



**SITAF**

## BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2016

---

### SITAF E LA VALLE DI SUSÀ

*Un legame da sempre*



# INDICE

<i>Lettera agli Stakeholder</i>	3
<i>Nota Metodologica</i>	4
<i>La Sostenibilità in numeri</i>	5
<i>Impegni del Gruppo SITAF</i>	6
<b>1. Il Gruppo SITAF</b>	7
<b>2. Corporate Governance e Compliance</b>	10
<b>3. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF</b>	12
<i>4. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF</i>	16
<b>5. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF</b>	20
<b>6. Responsabilità verso la Valle: la comunità locale</b>	25
<b>7. Responsabilità verso la Valle: l'ambiente</b>	34
<b>8. Responsabilità verso la Valle: gli utenti</b>	43
<i>Allegati</i>	51
<i>Indice dei contenuti GRI</i>	64
<i>Relazione di revisione</i>	70

# Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SITAF, giunto alla sua sesta edizione, Vi propone, attraverso una serie di indicatori qualitativi e quantitativi, una panoramica sulle attività dell'azienda indirizzate a conseguire risultati di bilancio positivi anche attraverso la condivisione con il territorio di valori etici e sociali.

L'obiettivo di questo documento è quello di raggiungere la più ampia platea di stakeholder per comunicare sia i risultati già ottenuti, sia gli impegni che il Gruppo si è preso nei settori di sua competenza in uno sforzo continuo che incentiva al miglioramento delle linee di azione ed alla valorizzazione delle buone pratiche già in atto.

Quello di SITAF è un Gruppo che, oltre a produrre utili in tutte le sue componenti (capogruppo e controllate) è anche in grado di progettare opere complesse, avendo maturato esperienze uniche e di livello internazionale, come pure di cimentarsi nel libero mercato esportando know-how innovativi creati al proprio interno.

Per la nostra concessionaria, e per le sue controllate, il fulcro dell'attività si concentra nelle operazioni volte a garantire la sempre maggiore sicurezza della circolazione stradale, per gli utenti come per i nostri dipendenti.

Il raggiungimento di tale obiettivo non prescinde dalla gestione rispettosa dell'ambiente e delle sue risorse, fattore che ha implicato importanti investimenti, il più rilevante dei quali è la costruenda seconda galleria del Traforo del Frejus.

Non si tratta certo di un impegno semplice, soprattutto in una situazione di cambiamenti, di instabilità e di incertezze che riguardano, direttamente o indirettamente, gli equilibri politici ed economici di tutti i Paesi europei e di cui SITAF deve tenere conto soprattutto se si considera che la maggior parte dei suoi ricavi trae origine dalla gestione, al 50% con la società francese SFTRF, del Tunnel del Fréjus, che è un'opera che si trova alla frontiera di due Stati.

I dati delle pagine che seguono mettono in evidenza l'importanza che il Gruppo attribuisce ai suoi dipendenti, non solo per motivi sociali, ma anche perché il tempo ha dimostrato che una buona gestione del personale crea nuove opportunità, nuove idee e porta ad un miglioramento in tutti i settori di nostra competenza.

Come si vede, la creazione di valore per tutti gli stakeholder è un percorso complesso che richiede impegno continuo e responsabilità individuale da parte di tutti coloro che sono coinvolti.

La nostra aspirazione è quella di essere un motore di innovazione per la crescita dell'azienda ed il suo Gruppo nel rispetto dei valori, delle aspettative e dei bisogni di tutti coloro che sono coinvolti: dipendenti, clienti, fornitori, azionisti collettività e finanziatori.

Ad essi va il nostro sentito ringraziamento, con l'auspicio che il supporto e la unitarietà di linee strategiche possano proficuamente continuare.

Il Presidente

Giuseppe Cerutti



L'Amministratore Delegato

Gianni Luciani



# Nota Metodologica

**Questo Bilancio di Sostenibilità è alla sua sesta edizione.**

**Il documento è redatto in conformità con le “G4 Sustainability Reporting Guidelines” ed è consultabile sul sito [www.sitaf.it](http://www.sitaf.it) dove può essere scaricato in versione elettronica.**

Come per le prime cinque edizioni, questo sesto Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SITAF ha l'obiettivo di fornire la rappresentazione dei valori, delle strategie, dei risultati della performance economica, sociale e ambientale e delle iniziative promosse nei confronti della comunità della Valle di Susa e di tutti gli Stakeholder.

Le informazioni e i dati contenuti all'interno del Bilancio di Sostenibilità, di redazione annuale, fanno riferimento a SITAF S.p.A. e alle sue controllate\* al 31 dicembre 2016 e alle loro attività sviluppate nel corso del 2016, salvo diversamente indicato. In un'ottica di trasparenza si è scelto di riportare, all'interno della sezione “Allegati”, le tabelle contenenti i dettagli relativi ai grafici e agli indicatori di sintesi presenti nel Bilancio.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale. All'interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato è stato generato anche da stime.

I valori economico-finanziari derivano dal Bilancio Consolidato di SITAF S.p.A., già soggetto a revisione contabile.

I contenuti del presente Bilancio sono stati predisposti in conformità con le “G4 Sustainability Reporting Guidelines” (2013) secondo l'opzione «Core» pubblicate dal *Global Reporting Initiative (GRI)* tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per gli Stakeholder aziendali e ispirandosi ai principi di materialità, inclusività degli Stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

Inoltre, per la predisposizione del prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico, il Gruppo ha tenuto in considerazione, oltre alle Linee Guida GRI G4, anche i “Principi di redazione del Bilancio Sociale” predisposti dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2013.

Si evidenzia che nel corso dell'anno non vi sono stati cambiamenti significativi nell'assetto societario e organizzativo del Gruppo.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'affidabilità delle informazioni presentate, Deloitte ha svolto un esame limitato («limited assurance engagement») del Bilancio di Sostenibilità, rilasciando la relazione della Società di revisione secondo i criteri indicati nel principio ISAE 3000 revised.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale.

## Contatti

SITAF S.p.A.

Sede legale a Susa – Fraz. San Giuliano, 2

E-mail: [mail@sitaf.it](mailto:mail@sitaf.it)

tel.: 0122 621621

Fax: 0122 622036

## La Sostenibilità in numeri



### Responsabilità economica del Gruppo SITAF

€ 236.366 MIGLIAIA

RICAVI TOTALI

€ 208.555 MIGLIAIA

VALORE ECONOMICO GENERATO E  
DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



### Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

559  
DIPENDENTI

93%

DIPENDENTI A TEMPO  
INDETERMINATO

+20%  
ORE DI FORMAZIONE

€ 13,8 MILIONI

RETRIBUZIONI LOCALI  
DISTRIBUITE NELL'ANNO



### Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale

9.053  
TRANSITI MEDI  
GIORNALIERI VL  
AVIGLIANA

3.202  
TRANSITI MEDI  
GIORNALIERI VP  
AVIGLIANA

6.801  
TRANSITI MEDI  
GIORNALIERI VL  
SALBERTRAND

2.940  
TRANSITI MEDI  
GIORNALIERI VP  
SALBERTRAND

2.856  
TRANSITI MEDI GIORNALIERI T4  
VEICOLI LEGGERI

2.009  
TRANSITI MEDI GIORNALIERI T4  
VEICOLI PESANTI

€ 7,5  
MILIONI

ACQUISTI PRESSO  
FORNITORI LOCALI



### Responsabilità verso la Valle: l'ambiente

-3% tCO<sub>2</sub>  
DI EMISSIONI

100%  
RIFIUTI AVVIATI A  
RECUPERO T4



### Responsabilità verso la Valle: gli utenti

A32 – N.23 AGENTI DI  
TRAFFICO 24h

T4 – N.47 AGENTI DI  
SICUREZZA 24h



### IMPEGNI DEL GRUPPO SITAF



*L'impegno del Gruppo nei confronti del territorio si esprime quotidianamente attraverso il rispetto e il sostegno diretto alle persone, all'economia, alle istituzioni locali e all'ambiente naturale.*



*L'impegno del Gruppo è finalizzato alla creazione e alla diffusione di una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale.*



*L'impegno del Gruppo verso i residenti locali è legato all'offerta di abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, ma anche benefici sociali ed ambientali e alla ricerca, ove è possibile, dell'acquisto di servizi e prodotti da fornitori locali, contribuendo altresì allo sviluppo economico del territorio.*



*L'impegno del Gruppo verso le risorse naturali è finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente, in tutte le sue componenti: aria, acqua, rumore, studiando soluzioni per ridurre gli impatti sul territorio circostante.*



*L'impegno del Gruppo è finalizzato ad assicurare al cliente finale continuità del servizio, sicurezza della viabilità, mantenimento dell'efficienza dell'infrastruttura delle stazioni di pedaggio e a garantire l'assistenza al traffico.*

# 1. Il Gruppo SITAF

La Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus, SITAF S.p.A. (di seguito anche la "Società"), a capo del Gruppo SITAF, è stata costituita il 29 ottobre 1960, nell'ambito della città di Torino, per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia, del Comune, nonché di primarie Compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.

A seguito della Convenzione Internazionale tra Italia e Francia, stipulata il 23 febbraio 1972, e a successivi provvedimenti Governativi, sono state date in concessione alla SITAF S.p.A. la costruzione e la gestione del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32) fino all'anno 2050, nonché la costruzione e la gestione di altre opere di collegamento con la viabilità esterna.

Il Traforo del Fréjus e la connessa Autostrada A32 offrono un'importante infrastruttura di collegamento autostradale che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio e, più in particolare, della Valle di Susa, consentendo un interscambio economico e sociale, attraverso il traffico commerciale e l'agevolazione del traffico turistico verso la Valle di Susa.

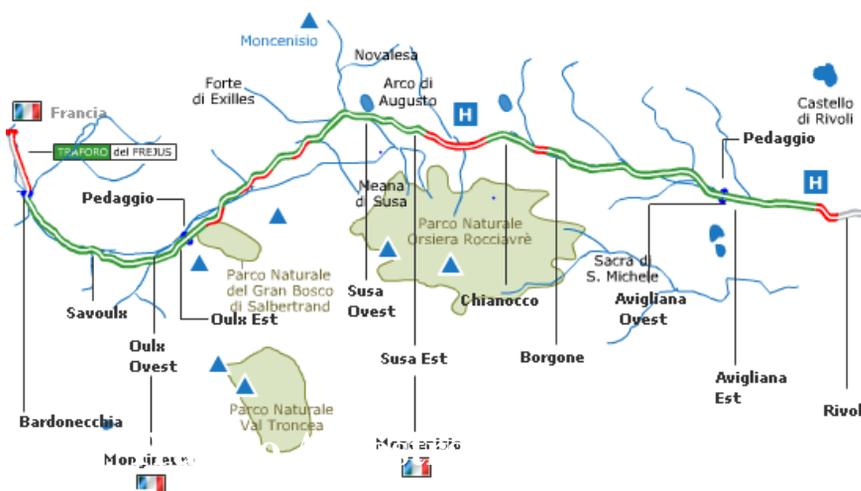
La Società è nata con l'obiettivo di togliere il Piemonte, e Torino in particolare, dall'isolamento costituito dalla barriera delle Alpi e per consentire l'interscambio commerciale e sociale fra l'Italia e le regioni dell'Europa nordoccidentale, collegandole attraverso il Traforo del Fréjus e l'Autostrada secondo la Diretrice Europea E 70.

La Società, insieme alle società controllate del Gruppo SITAF, offrono un servizio autostradale ad elevati standard di qualità e di sicurezza, applicando, nello svolgimento della propria attività, principi di efficacia ed efficienza, perseguendo, altresì, il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle risorse umane e tecniche, della progettazione, della costruzione, della manutenzione della struttura e degli impianti, dell'esazione, della gestione del traffico e di tutti gli altri processi aziendali, improntando inoltre la gestione del rapporto con il cliente alla cortesia e alla professionalità.

## La missione di SITAF

*Esercitare contemporaneamente una responsabilità in ambito nazionale ed internazionale e svolgere una funzione territoriale operando come soggetto di sviluppo locale (promotore economico locale). Il legame tra le due missioni è dato da tre temi che unificano sia il ruolo infrastrutturale sovranazionale sia quello locale: sicurezza, ambiente ed economia.*

Copertura autostradale di SITAF



## La storia di SITAF raccontata a tappe

- 1960** Il 29 ottobre nasce la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni: SITAF S.p.A., per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia e del Comune e di alcune compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.
- 1965** I due governi italiano e francese siglano un protocollo di intesa per la realizzazione del Traforo Autostradale del Fréjus ed affidano i lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera a due concessionarie: una francese, la SFTRF (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus, fondata nel 1962) e una italiana, la SITAF.
- 1972** Con legge n. 878 del 18 dicembre è ratificata la Convenzione internazionale tra Italia e Francia relativa al Traforo del Fréjus, la realizzazione del Tunnel è affidata per la parte italiana alla COGEFAR e per la parte francese alla VIANINI.
- 1974** Partono i lavori preliminari in Francia, secondo il progetto di un'equipe italo-francese. Sul versante italiano i lavori iniziano nel gennaio 1975.
- 1980** Il 12 luglio è inaugurato il Traforo del Fréjus, aperto solo per i veicoli leggeri. Il 16 ottobre il Traforo è aperto anche ai veicoli pesanti.
- 1984** Inizio dei lavori per l'A32 gestiti dalla SITAF, tali lavori proseguiranno per circa 10 anni, grazie ai finanziamenti dello Stato cadenzati nel tempo.
- 1987** Apertura al traffico del tratto Bardonecchia - Deveys, di circa 21 km, ad opera dell'ANAS.
- Anni '90** Il decennio vede il completamento dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, nonché la costruzione della Circonvallazione di Oulx, aperta in occasione dei Mondiali di Sci alpino del 1997.
- 2000-2010** L'attribuzione a Torino delle Olimpiadi invernali 2006 segna l'avvio di una nuova stagione di lavori: il completamento a due corsie per ogni senso di marcia del tratto Savoulx-Bardonecchia e l'esecuzione della Variante alla SS 589 dei laghi di Avigliana.
- 2010** Con la pubblicazione della Direttiva comunitaria 2004/54/CE e del D.Lgs. 264/2006 relativi ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie, prende forma il progetto di costruzione di una galleria parallela al Traforo del Fréjus, i cui lavori sono stati avviati intorno al 2011.
- 2014** Il 17 novembre, con l'abbattimento dell'ultimo diaframma, i lavori di scavo della seconda galleria del tunnel autostradale sono giunti al termine.



### Autostrada Torino – Bardonecchia A32

L'Autostrada ha inizio a Rivoli in corrispondenza del termine della tangenziale di Torino e finisce alla progressiva Km 72+375 a Bardonecchia, all'inizio del piazzale del Traforo del Fréjus.

Il pagamento del pedaggio è effettuato esclusivamente presso le barriere di Avigliana e di Salbertrand.

Fanno inoltre parte della concessione le seguenti tratte di collegamento con le principali strade collaterali:

Circonvallazione di Oulx: che collega l'Autostrada con le località sciistiche della Via Lattea e la Francia.

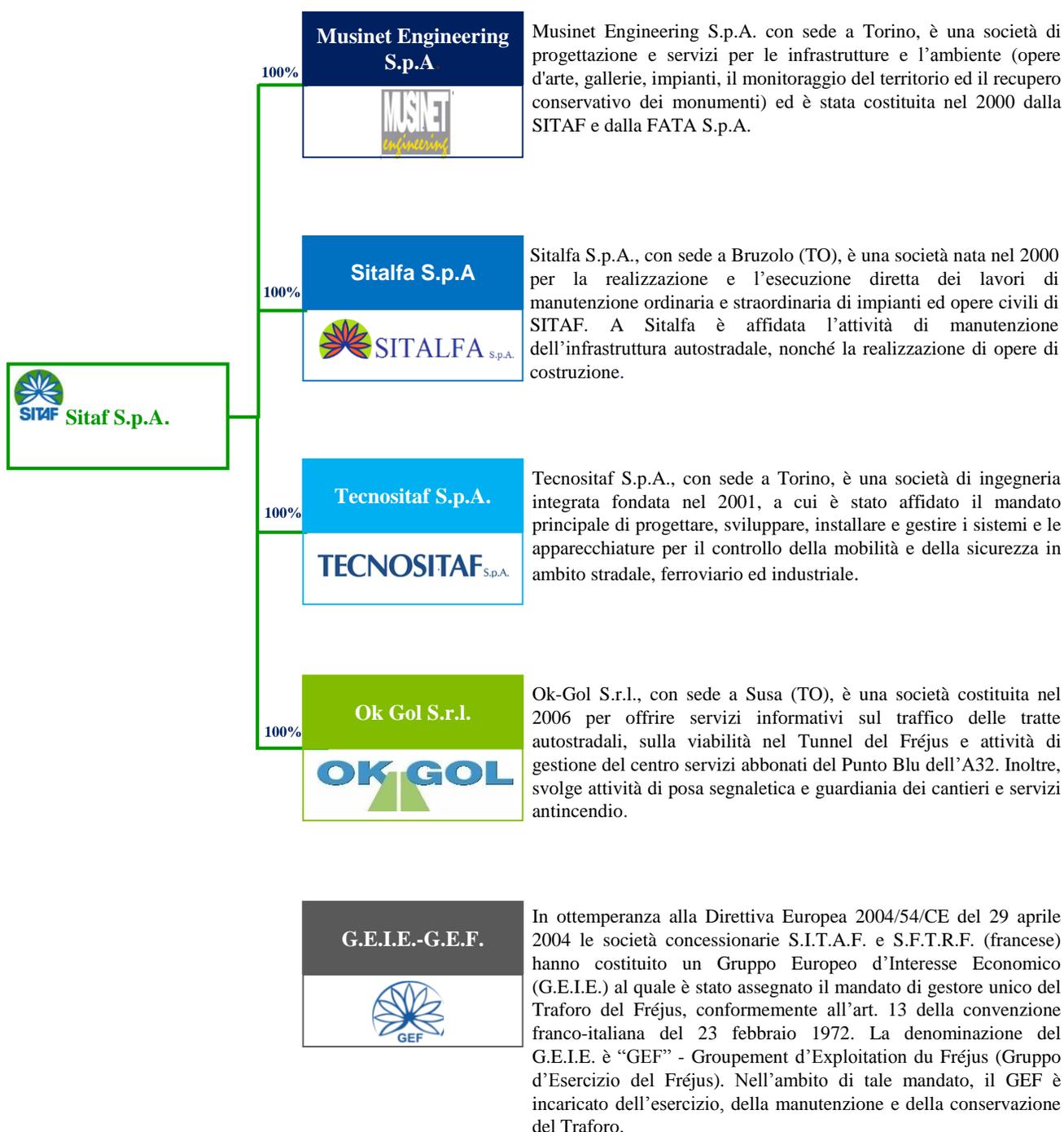
Variante alla S.S. 589 "dei laghi di Avigliana": collega l'Autostrada con l'area del pinerolese evitando l'attraversamento dell'abitato di Avigliana.

### Trafo Autostradale del Fréjus T4

Il Traforo del Fréjus è lungo 12,870 km tra Bardonecchia e Modane, si raggiunge da Torino seguendo il percorso dell'A32, risalendo per la Valle di Susa.

Le suggestioni delle problematiche economico-produttive e le esigenze di miglioramento del rapporto tra infrastruttura e veicoli hanno portato SITAF, nell'ultimo decennio, ad espandere il proprio ambito di azione con la creazione di 4 società controllate (Musinet Engineering S.p.A., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l.) per lo sviluppo di attività collaterali negli ambiti della progettazione, della costruzione, delle tecnologie avanzate e della gestione del traffico

### La Struttura del Gruppo SITAF



## 2. Corporate Governance e Compliance

 **Tutto il sistema normativo e organizzativo della Società è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.**

La struttura di governo di SITAF S.p.A. è di tipo tradizionale ed è articolata in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. In linea con le previsioni relative al modello di

amministrazione e controllo tradizionale adottato, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo centrale nella guida strategica così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

### **Onorabilità, professionalità e indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione**

L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Con amministratori indipendenti si intende:

- non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di altro membro del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da questa controllata, di società che la controlla o di società sottoposta a comune

controllo;

- non essere legato alla Società, a società da questa controllata, a società che la controlla o a società sottoposta a comune controllo, da relazioni commerciali, finanziarie o professionali, significative e tali da compromettere l'autonomia di giudizio;
- non controllare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società o esercitare su di essa un'influenza notevole o partecipare ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società.

### **Modello di organizzazione e controllo**

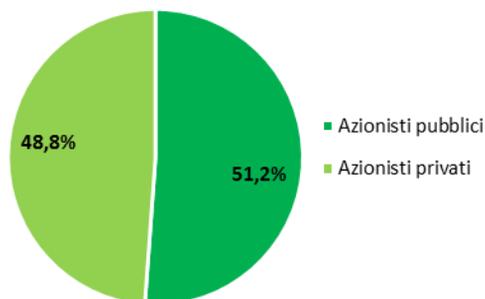
SITAF, che è da sempre sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001. Il Decreto legislativo n. 231 prevede "la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Il Modello è indirizzato a tutto il personale, sindaci della Società, consulenti, collaboratori, fornitori e partner ai quali la Società richiede, tramite la previsione di apposite clausole contrattuali, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto e dei principi etici adottati, attraverso la documentata presa visione del proprio Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica, il quale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento, con la chiusura dell'esercizio 2016 ha portato a compimento il mandato ricevuto e confermato in data 05/05/2015. Tale Organismo ha svolto un'importante attività di adeguamento del Modello 231, intervenendo su alcune procedure, al fine di rispondere da un lato alle esigenze dettate dall'evoluzione delle normative in materia e dall'altro, di raggiungere un miglioramento del documento. Tale aggiornamento ha comportato la riscrittura degli atti generali del Modello 231, segnatamente il nuovo Codice Etico e di comportamento, la Parte Generale del Modello e del suo relativo Allegato I Elenco dei Reati e la revisione del Risk Assessment. Inoltre, l'aggiornamento è proseguito nel corso del 2016 con riferimento alle Procedure 231, con l'obiettivo di modificare e/o integrare i protocolli esistenti e di redigere ex novo alcune procedure che, considerati i nuovi assetti intraziendali, sono stati indicati come opportuni, in ottica di continuo sviluppo del Modello 231 SITAF. L'attività di aggiornamento si è resa opportuna tenuto conto degli assetti aziendali nel frattempo mutati, nonché in considerazione dell'evoluzione normativa avvenuta a far data dall'ultimo aggiornamento, che risaliva al 2013. Il complessivo aggiornamento del corpo procedurale è stato altresì condotto in ottica di semplificazione, sotto il profilo dell'unificazione

delle procedure valevoli ai fini 231 e ai fini 262, in materia di responsabilità contabile. Si evidenzia, in particolare, il nuovo Protocollo, dedicato alla Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza.

L'obiettivo di un sempre costante monitoraggio delle soluzioni più efficaci ai fini della salvaguardia della Società in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prosegue anche in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente. A tal riguardo, è in programma la definizione di un sistema di gestione della sicurezza e di un sistema di gestione ambientale. Inoltre, SITAF ha organizzato, negli scorsi anni, corsi di formazione e di aggiornamento sull'applicazione del Decreto Legislativo 231 a favore dei propri dipendenti, per il perseguimento delle seguenti finalità: comprensione del contesto normativo, analisi del Modello adottato dalla Società, analisi delle modalità con le quali gestire il Modello con continuità, monitorarne l'efficacia e curarne l'aggiornamento. SITAF S.p.A. è consapevole che l'adozione di un codice etico sia imprescindibile anche in un'ottica di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle società, nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il modello organizzativo dalla stessa tutelandone l'immagine e la reputazione. Fatte salve le peculiarità derivanti dalla propria natura giuridica e dal carattere transnazionale che la contraddistingue, anche il Gruppo GEF ha ritenuto importante e necessaria l'adozione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che, da un lato, risponda ai requisiti della normativa italiana, e dall'altro assicuri condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello, allineato alle prescrizioni del Decreto, possa costituire sia un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto del Gruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, sia un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso. Una delle principali finalità del Modello è quella di consentire al Gruppo, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi e sanzionare i comportamenti contrari al proprio Modello.

### Composizione dell'azionariato di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2016 (\*)



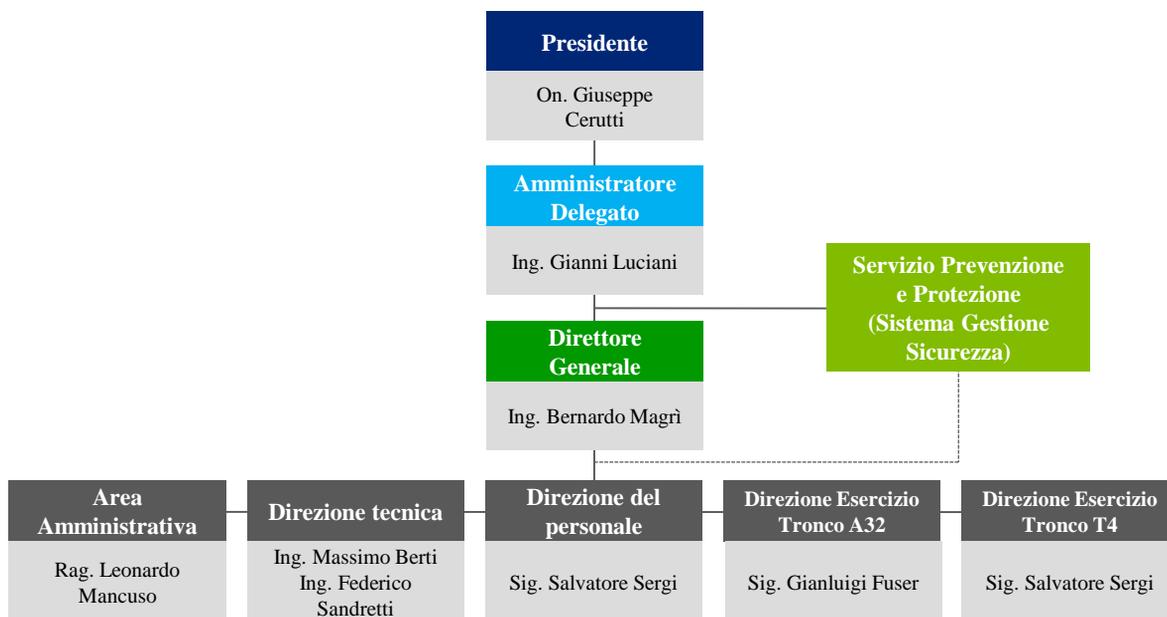
\* All'interno degli azionisti pubblici si annoverano: ANAS S.p.A. e Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A. mentre tra gli azionisti privati che possiedono un numero di azioni superiori al 10% rientrano SIAS S.p.A e Mattioda Pierino &Figli Autostrade S.r.l.

### Composizione del Consiglio di Amministrazione di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2016

<b>Presidente</b>	<b>On. arch. Giuseppe Cerutti</b>
Amministratore Delegato	Ing. Gianni Luciani
Consigliere	Ing. Gianpiero Mattioda
Consigliere	Dott. Giorgio Marino Natale Fiorini
Consigliere	Avv. Mascia Fumini
Consigliere	Dott.ssa Carmela Tagliarini
Consigliere	Dott. Edoardo Eminyan

La Società è amministrata da un Consiglio formato da sette componenti, di cui due di età compresa tra 30 e 50 anni e cinque di età superiore a 50 anni, secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Ai Soci Pubblici, quali definiti dall'art. 6 dello Statuto Sociale, spetta la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

### Organigramma di SITAF S.p.A. a febbraio 2016



### Composizione del Collegio Sindacale di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2016

<b>Presidente</b>	<b>Dott. Antonio Gai</b>
Sindaco	Dott. Luigi Scalise Pantuso
Sindaco	Dott.ssa Roberta Chiesa
Sindaco	Dott. Giorgio Cavalitto
Sindaco	Dott.ssa Rita Caianiello

Il Collegio Sindacale si compone di cinque Sindaci effettivi, di cui quattro di età compresa tra 30 e 50 anni e uno di età superiore ai 50 anni che restano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili per i periodi successivi. La nomina di un Sindaco effettivo è riservata al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, mentre al Ministero dell'Economia e delle Finanze spetta la nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

### 3. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF

SITAF, come concessionaria autostradale, svolge un importante ruolo per il territorio come soggetto di sviluppo locale, sociale ed economico ed è pienamente consapevole degli impatti generati nel contesto di riferimento, con particolare riguardo ai Comuni della Valle di Susa. Partendo da questa consapevolezza, SITAF ritiene che il presidio di una costante creazione di valore per il territorio, sia nel momento attuale che negli anni a venire, sia possibile grazie allo sviluppo di una strategia di sostenibilità.

Considerare la sostenibilità nella propria strategia significa puntare alla creazione di valore per tutti i soggetti portatori di interesse, integrando sinergicamente le dimensioni economica, sociale e ambientale.

Tale sinergia si traduce nell'adesione a principi di

trasparenza, rigore ed etica nell'agire quotidiano, nel perseguimento della libertà e dell'uguaglianza delle persone, promuovendo la libertà di associazione e contrattazione collettiva, contrastando ogni forma di discriminazione, corruzione, lavoro minorile e forzato, nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto dell'ambiente, nella promozione di iniziative per lo sviluppo della comunità locale, ed infine, nella costante ricerca di occasioni di confronto diretto e dialogo con tutti gli Stakeholder.

All'interno di questo contesto, SITAF è impegnata ad assumere un ruolo attivo nei confronti del territorio, facendosi carico di promuovere lo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale del territorio, con particolare riferimento ai comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa.

#### *Le dimensioni della Responsabilità sociale di SITAF*



**Per SITAF la sostenibilità si declina, innanzitutto, in un senso di profonda responsabilità verso la Valle, inteso come consapevolezza delle ricadute economiche, sociali ed ambientali delle attività dell'Azienda nei confronti del territorio e impegno quotidiano nello svolgimento di politiche ed azioni volte a contribuire alla creazione di valore per le famiglie e per le imprese locali, nel pieno rispetto del territorio della Valle.**

L'impegno di SITAF nei confronti del territorio si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire e sviluppare la Valle generando, sulla base di un modello di agire incentrato su valori solidi e trasparenti, attraverso la promozione dello sviluppo dell'intera collettività, ricadute positive anche per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

**"Impegno diretto verso la Valle"** significa contribuire allo sviluppo delle famiglie e delle imprese locali, attraverso un piano di azioni mirate a favorire il territorio, quali l'impiego di personale che risiede in Valle, la selezione di fornitori locali, la promozione di progetti innovativi.

**"Impegno verso la Valle e l'intera società"** significa contribuire allo sviluppo dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente e, di conseguenza, alle persone ed all'ambiente della Valle.

## Valori e principi

*L'etica è il principio che accompagna la nostra storia, da sempre, un comportamento che seguiamo senza derogare, consapevoli che solo così possiamo andare fieri di chi siamo e di cosa facciamo.*

La Società si è dotata di regole e principi etici, di comportamento e di erogazione dei servizi, che improntano le relazioni verso il personale, nonché verso i terzi, e che caratterizzano lo svolgimento delle attività del Gruppo. I principi etici e di comportamento sono contenuti nel Codice Etico e di Comportamento di SITAF S.p.A. del quale la Società da un lato, ne auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte di chiunque operi per conto di SITAF S.p.A. o che venga in contatto con la stessa, prevedendo altresì l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni. L'insieme dei principi e valori individuati da SITAF S.p.A. sono stati integrati nell'operato di ogni singola società del Gruppo.

Il Codice Etico e di Comportamento di SITAF S.p.A., adottato sin dall'anno 2004, è disponibile sul sito internet della Società ([www.SITAF.it/index.php/lazienda/codice-etico](http://www.SITAF.it/index.php/lazienda/codice-etico)) e trasmesso ad ogni lavoratore.



### Principi Etici

Rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale.	Imparzialità di trattamento, un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna alla Società.
Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale ed in generale da tutti i dipendenti e collaboratori.	Tutela e sviluppo dell'immagine e della reputazione aziendale, anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente codice.
Svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei dipendenti e dei collaboratori della Società secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza al fine di fornire ai clienti ed ai soggetti con i quali ci si trova ad avere rapporti, prestazioni di elevato livello qualitativo.	L'individuo, i suoi valori e i suoi diritti sono valori intangibili e da tutelare.  Relazione con il Cliente improntata al rispetto, cortesia, correttezza e chiarezza.

### Principi per l'erogazione dei servizi



I principi per l'erogazione dei servizi sono contenuti nelle Carte dei Servizi dell'A32 e del T4. All'interno dei documenti sono descritte sinteticamente le modalità di erogazione del servizio fornito nei tratti autostradali, nella certezza che la loro conoscenza permetta agli utenti di utilizzare al meglio l'infrastruttura e, nel contempo, di prendere consapevolezza dell'impegno che SITAF vuole offrire per un servizio sicuro e trasparente. In un'ottica di miglioramento continuo, SITAF si impegna a tenere sotto controllo i settori più significativi delle proprie attività, come ad esempio l'area manutenzione, la gestione delle emergenze e le informazioni al viaggiatore.

## Coinvolgimento degli Stakeholder

Il Gruppo SITAF è consapevole che instaurare un dialogo con i propri Stakeholder rappresenta un processo di creazione di valore. Questo permette al Gruppo di tenere in considerazione le tematiche rilevanti per tutti i soggetti portatori di interesse quali i dipendenti, gli utenti, la comunità locale, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Per questo, SITAF si impegna costantemente a mantenere una stretta relazione con loro, con l'obiettivo di generare e distribuire valore nel territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone.

Il Gruppo SITAF identifica e seleziona i propri gruppi di interesse sulla base della consapevolezza del proprio ruolo sociale e del forte radicamento territoriale necessariamente connesso allo svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2016 SITAF ha aggiornato la mappatura dei propri stakeholder dimostrando il suo impegno a sviluppare un processo di coinvolgimento duraturo e continuativo nel tempo.

Gli stakeholder del Gruppo SITAF



**Negli anni si è progressivamente sviluppata l'esigenza di creare nuove forme di interazione e di dialogo con gli attori istituzionali, economici e sociali, al fine di promuovere una cultura d'impresa che assuma gli interessi degli Stakeholder e che sia condivisa da una pluralità di persone.**

Stakeholder	Strumenti di dialogo e coinvolgimento sviluppati dal Gruppo
<b>DIPENDENTI e COLLABORATORI</b>	<p><b>Iniziative e progetti in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione, sulla rete intranet aziendale, della documentazione di origine interna del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS)</li> <li>- Organizzazione di riunioni trimestrali ex art. 50 (D.lgs. 81/2008) con Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Dirigenti Delegati e Servizio di Prevenzione e Protezione</li> </ul> <p><b>Momenti di incontro con organizzazioni sindacali per GEIE-GEF</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunioni trimestrali della Commissione Consultiva per il coordinamento delle questioni relative all'Igiene ed alla Sicurezza sul lavoro (CCCHS)</li> </ul>
<b>UTENTI</b>	<p><b>Strumenti di comunicazione esterna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione e presentazione della società e delle sue attività attraverso il canale internet</li> <li>- Diffusione di servizi radiofonici autostradali per divulgare informazioni sulla viabilità e messaggi sulla sicurezza stradale</li> <li>- Questionario di Valutazione del servizio offerto dalla struttura del Traforo del Fréjus in situazioni di emergenza</li> </ul> <p><b>Iniziative di sensibilizzazione in materia di Sicurezza Stradale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettilti alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!"</li> <li>- Iniziativa "Autostrada della salute, Prevenzione in viaggio" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana</li> </ul>
<b>COMUNITA' LOCALE</b>	<p><b>Eventi pubblici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inaugurazione e consegna della Casa di Bardonecchia</li> </ul> <p><b>Strumenti di comunicazione esterna</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di social network e comunicati stampa</li> </ul> <p><b>Laboratori, progetti comuni, workshop</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con il Politecnico di Torino per attività di ricerca e consulenza nei settori della progettazione e della gestione del controllo ambientale e progetti di consulenze di carattere scientifico.</li> </ul> <p><b>Partecipazioni ad organizzazioni nazionali e internazionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il traforo del Fréjus fa parte dell' Associazione, senza scopo di lucro, della "TAVOLA ROTONDA DEI TRAFORI STRADALI MONOTUBO BIDIREZIONALI"</li> </ul>
<b>FORNITORI e PARTNER COMMERCIALI</b>	<p><b>Momenti di incontro e confronto su particolari temi: sicurezza, ambiente e progetti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Continua attività di formazione con le imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro con la somministrazione dei questionari di valutazione dell'apprendimento.</li> </ul> <p><b>Sistema di monitoraggio della qualità e sicurezza</b></p> <p><b>Attività di cooperazione e coordinamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione e informazione delle imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro</li> </ul> <p><b>Protocolli d'intesa</b></p>
<b>ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<p><b>Seminari e tavoli di lavoro con associazioni di categoria e fondazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costante dialogo con le amministrazioni territoriali, attraverso la stipulazione di accordi con i Comuni della Valle, al fine di mitigare gli impatti ambientali legati alla costruzione dell'infrastruttura autostradale</li> </ul> <p><b>Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b></p>
<b>AZIONISTI E FINANZIATORI</b>	<p>Sitaf punta ad aumentare il valore della Società per tutelare i propri azionisti. La società ha un dialogo costante con i propri finanziatori improntato alla trasparenza e alla tempestività soddisfacendo nel miglior modo possibile tutte le richieste in termini contrattuali.</p>

## Analisi di materialità

Il Gruppo SITAF ha dimostrato negli anni il suo impegno verso una rendicontazione sempre più sistematica, strutturata e integrata di informazioni economiche, ambientali e sociali.

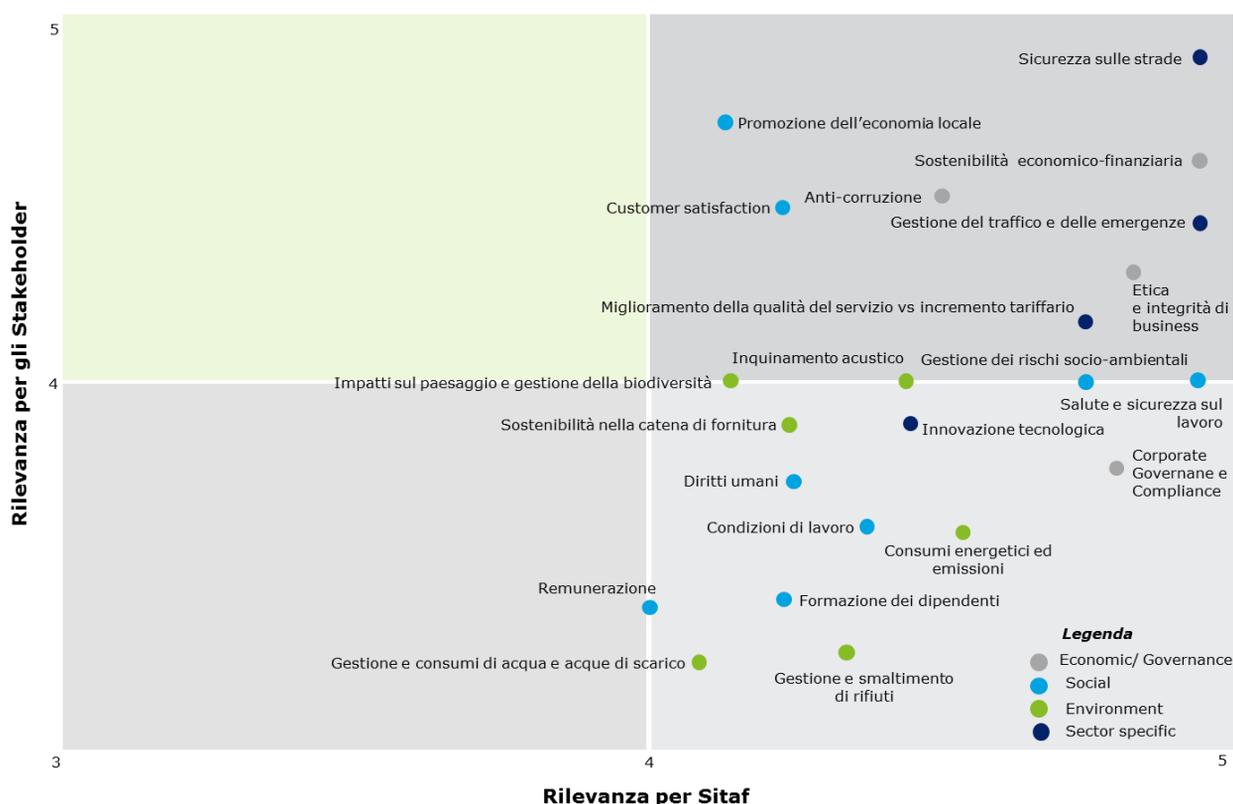
In quest'ottica nel 2016 SITAF ha avviato e condotto un processo di materialità volto a mappare e prioritizzare le tematiche di sostenibilità e le aspettative che sono rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder. Attraverso questa analisi è stato possibile individuare gli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, sociale e ambientale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli

stakeholder.

L'analisi è stata svolta in conformità alle linee guida, definite nel 2013 dal GRI – *Global Reporting Initiative* – «G4 *Sustainability Reporting Guidelines*» che prevedono la valorizzazione del processo di analisi di materialità come punto di partenza per la definizione dei contenuti del Bilancio.

L'output dell'analisi ha permesso di individuare, quindi, le tematiche trattate in questo Bilancio, le quali sono rilevanti per il Gruppo e sono al centro dell'impegno del suo futuro.

I risultati sono riportati nella matrice di seguito, nella quale ogni tematica oggetto di valutazione è stata posizionata in base alla sua rilevanza per l'organizzazione e per i suoi stakeholder.



La sicurezza stradale risulta la tematica più rilevante per il Gruppo e per i suoi stakeholder, sia considerando esclusivamente le tematiche specifiche di settore che considerandole nel loro complesso. Altri aspetti specifici di settore valutati rilevanti risultano la gestione del traffico e delle emergenze e il miglioramento della qualità del servizio. Insieme alla sicurezza sulle strade sono risultati rilevanti aspetti sociali quali la promozione dell'economia locale e la customer satisfaction e aspetti economici e di governance quali la

sostenibilità economico-finanziaria e l'anti-corruzione. Infine, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, l'inquinamento acustico e gli impatti sul paesaggio e la gestione della biodiversità risultano essere i temi più rilevanti anche in relazione al settore di appartenenza del Gruppo.

## 4. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF

In coerente successione con i risultati economici degli anni precedenti, anche nel 2016 SITAF ha conseguito risultati positivi, testimoniando la solidità della gestione del Gruppo e la sua redditività, pur in presenza di un contesto socio-economico particolarmente complesso e articolato in cui ha operato.

Numerosi avvenimenti hanno infatti inciso profondamente sugli equilibri socio-economici mondiali; tali avvenimenti hanno interessato non solo l'Europa ma anche altri Paesi nel mondo, tra cui gli Stati Uniti.

In tale contesto caratterizzato da una situazione di cambiamenti, instabilità e incertezze, si è dunque svolta l'attività del Gruppo SITAF che è stato in grado di produrre un buon utile, dimostrando un profondo senso di responsabilità e impegno nei confronti dei propri Stakeholder.

Oltre a produrre utili, SITAF ha dimostrato capacità di progettare opere complesse, avendo maturato esperienze uniche e di livello internazionale, come pure di cimentarsi nel libero mercato esportando know-how innovativi creati al proprio interno. SITAF è ormai una realtà consolidata, con una credibilità riconosciuta anche al di fuori dei confini nazionali, che ha saputo rendere collaborazioni tra delegazioni statali e tra società fonte di grandi opportunità. La realizzazione del progetto della galleria di transito ne è l'esempio più evidente.

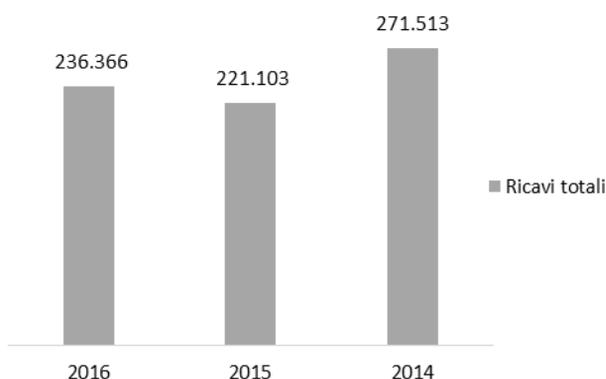
Per quanto riguarda lo sforzo occupazionale, SITAF non solo si è preoccupata di consolidare nel tempo la propria forza lavoro iniziale ma ha investito nell'inserimento di nuove risorse. Questo è stato possibile grazie alla capacità organizzativa e di innovazione del Gruppo e alla capacità di cogliere nuove opportunità e sfide.

Inoltre, con la costante attenzione verso il tema della sicurezza, dell'ambiente e dell'occupazione nella Valle di Susa, SITAF si è guadagnata anche la considerazione del territorio che la ospita e delle relative Istituzioni.

Si evidenzia, altresì, che i risultati positivi realizzati anche nel 2016 sono frutto, oltre che della buona organizzazione, dei seguenti tre fattori: grande attenzione ai costi, professionalità e disponibilità di dirigenti e dipendenti, condivisione e supporto degli azionisti. In particolare, SITAF ha infatti da sempre adottato ogni misura atta al contenimento dei costi in ogni settore, avvalendosi, ove possibile, di competenze e professionalità interne, contribuendo ad aumentare efficienza e produttività.

Alla luce dei traguardi raggiunti, è possibile confermare dunque che la costanza dei complessivi risultati positivi conseguiti nell'ultimo triennio ha generato ricchezza e occupazione, con particolare riferimento ai giovani e ai residenti in Valle.

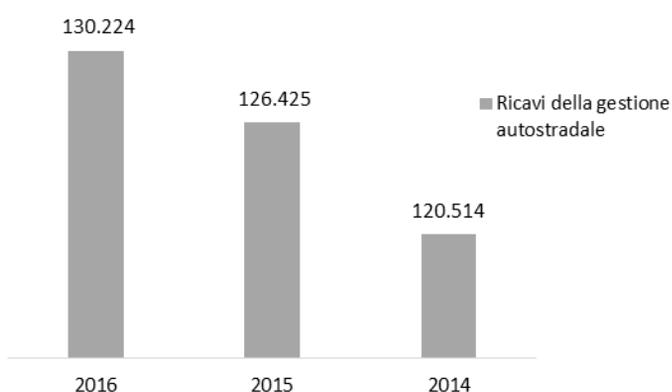
### Ricavi totali (migliaia di Euro) – anno 2014,2015,2016



Nel 2016 i ricavi complessivi del Gruppo sono aumentati del 7% rispetto lo scorso anno.

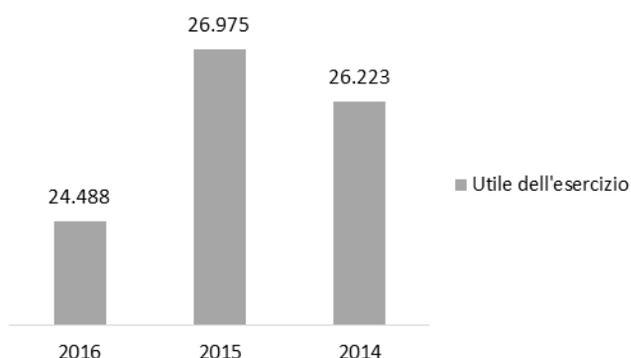
Essi sono riferiti per il 55% alla gestione operativa autostradale legata ai corrispettivi da pedaggio e per il 25% ad attività di progettazione e costruzione di opere e infrastrutture nonché impianti.

### Ricavi della gestione autostradale (migliaia di Euro) – anno 2014,2015,2016



L'aumento del 3% dei ricavi della gestione operativa autostradale legata ai corrispettivi da pedaggio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alle variazioni del traffico autostradale e al contenuto incremento delle tariffe da pedaggio.

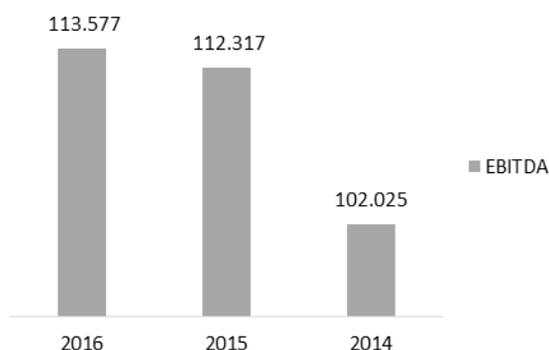
### Utile dell'esercizio (migliaia di Euro) – anno 2014,2015,2016



Nel 2016 si registra una diminuzione del 9,2% rispetto lo scorso anno.

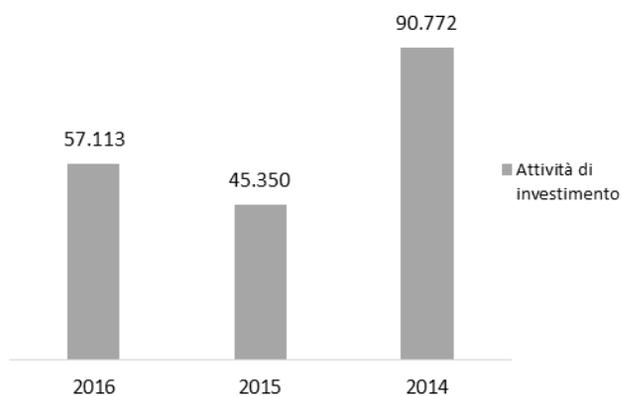
In virtù dell'accordo quadro tra Sitaf S.p.A e gli istituti di credito (CDP e BEI) che hanno erogato il finanziamento per la costruzione della Galleria di Sicurezza, non verranno distribuiti utili ai soci fino al 2018; mentre le controllate continueranno nel loro piano di distribuzione degli utili.

### EBITDA (migliaia di Euro) – anno 2014,2015,2016



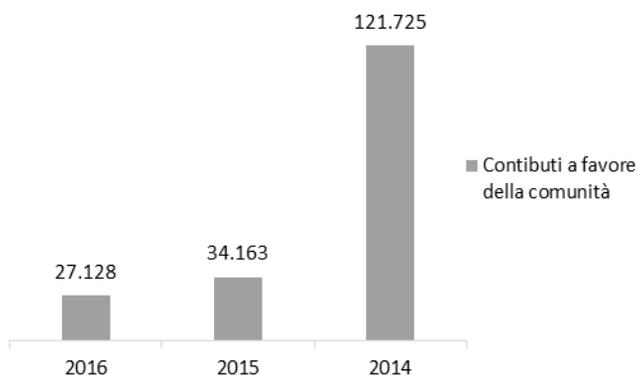
In assoluta controtendenza rispetto al complessivo contesto macro-economico italiano, anche quest'anno, il Gruppo ha confermato il raggiungimento di risultati economici positivi.

*Attività di investimento (migliaia di Euro) – anno 2014, 2015, 2016*



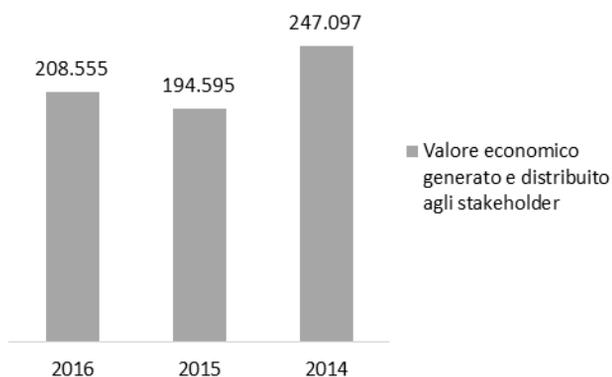
I dati si riferiscono agli investimenti in beni reversibili e in attività immateriali e materiali (impianti, immobili, macchinari). Non sono inclusi gli investimenti in attività finanziarie.

*Contributi a favore della comunità – anno 2014, 2015, 2016*



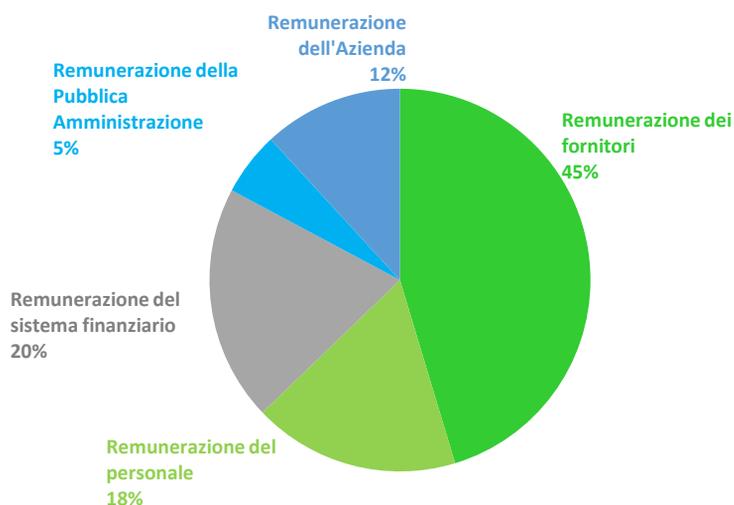
Per quanto riguarda le iniziative a favore della comunità, vanno indicate le donazioni, le sponsorizzazioni di eventi di carattere sportivo, culturale, scientifico e sociale.

*Valore economico generato e distribuito agli Stakeholder (migliaia di Euro) – anno 2014, 2015, 2016*



Nel 2016 il valore economico generato e distribuito agli Stakeholder è pari a 208,6 milioni di Euro.

### Distribuzione del valore economico\* – anno 2016

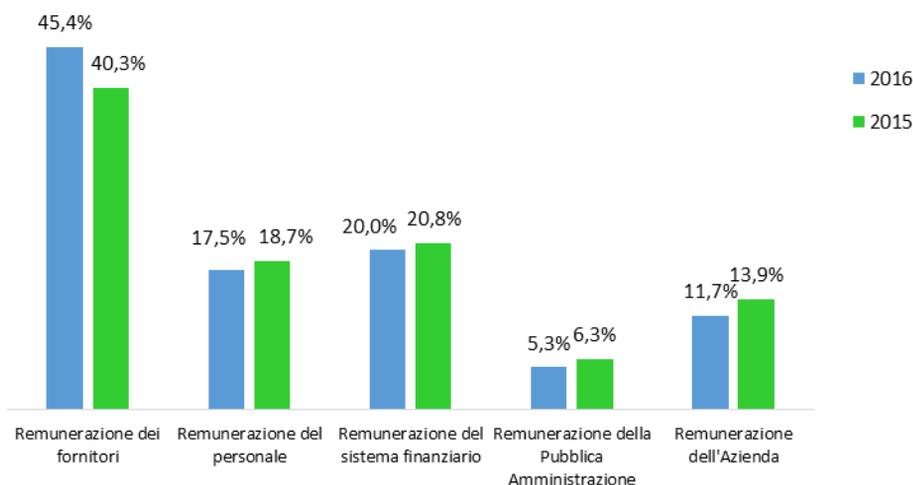


La creazione di valore per le diverse categorie di Stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di sostenibilità economica.

Secondo tale calcolo, il valore economico permette di quantificare gli scambi tra l'azienda e i suoi Stakeholder: fornitori, personale dipendente, finanziatori e pubblica amministrazione.

\* La ripartizione del valore prodotto e distribuito alle diverse categorie di Stakeholder è un indicatore quantificabile attraverso il calcolo del valore economico, elaborato sulla base delle Linee Guida "Reporting Guidelines G4, elaborate dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2013 e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2013.

### Distribuzione del Valore economico – anno 2015 e 2016



#### Casa di Bardonecchia: una testimonianza tangibile dell'impegno per il territorio

All'interno dei contributi erogati a favore della Comunità sono rientrati, negli ultimi anni, gli investimenti a favore dell'iniziativa di ristrutturazione della Casa di Bardonecchia confiscata alla mafia.

Il Progetto, a forte valenza sociale, rappresenta un'attività a favore del territorio di cui può beneficiare l'intera comunità. Le attività di riqualificazione sono state completate e l'immobile è stato riconsegnato al comune di Bardonecchia il giorno 5 dicembre 2015, al fine di accogliere giovani e bambini ed entrando così a far parte del circuito delle case di Libera.

L'impegno economico complessivo dal 2010 al 2015 per l'iniziativa intrapresa è stato di circa 400.000 Euro, per l'attività di progettazione e direzione dei lavori.

Le attività di ristrutturazione e completamento dell'opera hanno coinvolto attivamente le società Sitalfa S.p.A. e Musinet Engineering S.p.A..

L'inaugurazione è avvenuta il 22 ottobre 2016.

## 5. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

*I nostri collaboratori sono il patrimonio più prezioso che abbiamo, perché la nostra crescita e il nostro progressivo sviluppo passano da loro.*

La costruzione e il mantenimento di un'infrastruttura autostradale contribuiscono in modo significativo allo sviluppo socio-economico su scala regionale, nazionale e locale, poiché richiedono un notevole impiego di risorse umane, dal personale in servizio presso gli uffici fino a quello dedicato agli interventi in strada e alla gestione della sicurezza e viabilità.

Nelle politiche di selezione del personale, il Gruppo SITAF considera il proprio ruolo di promotore dello sviluppo della comunità locale, privilegiando, ove è possibile, la selezione di personale proveniente dai Comuni della Alta e Bassa Valle di Susa.

Durante l'anno, per far fronte ai periodi di maggior affluenza di traffico, il Gruppo si avvale del supporto di personale stagionale assunto direttamente e di collaboratori esterni assunti tramite agenzie. Questi ultimi fanno riferimento al personale chiamato dalle società controllate Ok-Gol S.r.l., Tecnositaf S.p.A e Sitalfa S.p.A. per far fronte a esigenze di carattere tecnico e operativo legate alle attività richieste presso i cantieri e gli stabilimenti dell'autostrada.

Questi rapporti di lavoro offrono maggior flessibilità e dinamicità alla struttura del Gruppo, che, a sua volta, si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo e duraturo nel tempo e ad attuare tutte le procedure di sicurezza e di formazione a favore del personale esterno dipendente.

All'organico del Gruppo SITAF, che al 31 dicembre 2016 conta 559 dipendenti interni, occorre aggiungere 21 collaboratori esterni, per un totale di 580 persone, di cui il 59 % è locale.<sup>1</sup>

SITAF attribuisce molta importanza al rispetto delle diversità e delle pari opportunità nella selezione dei propri dipendenti rifiutando qualsiasi pratica discriminatoria e riconoscendo il contributo professionale e le competenze di ogni individuo a prescindere da razza, religione e sesso.

Ai dipendenti di entrambi i sessi sono garantite pari opportunità attraverso iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita privata e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali più flessibili in alternativa ai contratti full-time.

Il Gruppo è consapevole che uno dei principali fattori del proprio successo è individuabile nelle capacità e nella professionalità delle persone che compongono l'organico e si impegna a valorizzarne le capacità, la preparazione e la motivazione, offrendo possibilità di crescita e di sviluppo attraverso l'erogazione di corsi di formazione specifici e di un aggiornamento costante.

Particolare attenzione è indirizzata ai temi di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso efficienti programmi di prevenzione, promozione e monitoraggio dei rischi professionali in cui i dipendenti possono incorrere nello svolgimento delle attività aziendali. Le politiche aziendali finalizzate alla creazione e alla diffusione di una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro sono parte integrante delle attività del Gruppo, oltre che un impegno strategico rispetto alle finalità di carattere più generale.

I rapporti di lavoro sono gestiti in modo da favorire la crescita professionale dei dipendenti e, contemporaneamente, ad assicurare l'acquisizione e il mantenimento di adeguate competenze degli aspetti tecnico-quantitativi attinenti alle proprie attività.

Infine, strategico per il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione del lavoro, qualificazione professionale e miglioramento della soddisfazione dei dipendenti è il coinvolgimento delle controparti sindacali in un sistema di relazioni industriali sempre più funzionale al perseguimento di risultati utili sia alle aziende sia ai dipendenti.



*Un clima aziendale positivo, una forte identità aziendale e una comunicazione interna efficace sono elementi importanti sui quali il Gruppo ha scelto di investire.*

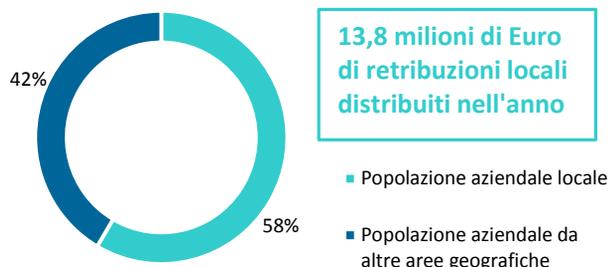
*SITAF riconosce l'importanza e la centralità delle risorse umane come elemento-chiave che differenzia un'impresa dalle altre e che ne definisce la propria identità e per questo si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo fondato sul rispetto reciproco e sul dialogo, riconoscendo il contributo di ogni singolo dipendente.*

*Da molti anni SITAF ha fatto della formazione e dell'addestramento professionale un punto di forza.*

<sup>1</sup>Include i residenti nella comunità montana Valle di Susa e Valle Sangone e Comune di Rivoli.

## Contributo all'occupazione locale

Popolazione aziendale al 31 dicembre 2016



Nel 2016 il 58% dei dipendenti del Gruppo risiede nelle comunità locali.

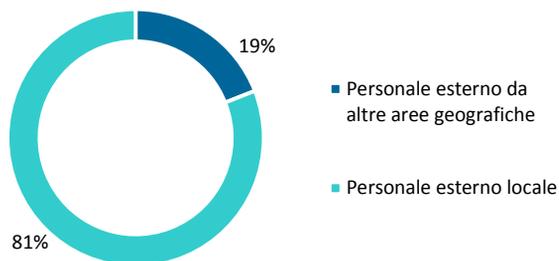
Nell'arco dell'anno sono state, inoltre, corrisposte retribuzioni lorde pari a oltre 13,8 milioni di Euro che contribuiscono direttamente allo sviluppo economico della Valle di Susa.

## Personale esterno

Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.l., Tecnositaf S.p.A. e Sitalfa S.p.A. anno 2016

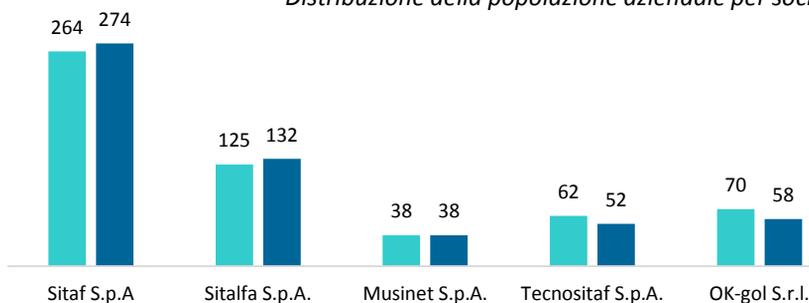
Durante l'anno 2016 le società controllate Ok-Gol S.r.l., Tecnositaf S.p.A. e Sitalfa S.p.A. si sono avvalse di 21 persone esterne, di cui 1 donna e 20 uomini, assunte tramite agenzie esterne (Synergie Italia S.p.A. e Manpower).

A dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nel contribuire allo sviluppo dell'occupazione locale, l'81% del personale esterno risiede in Valle.



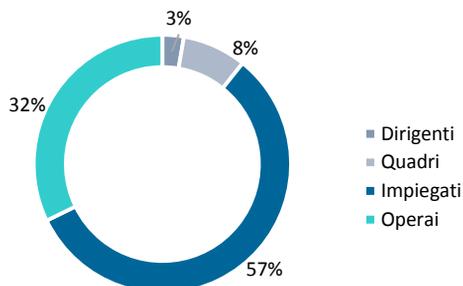
## Composizione dell'organico

Distribuzione della popolazione aziendale per società del Gruppo



L'organico complessivo del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2016 è di 559 dipendenti interni, dato importante se si considera la difficile situazione occupazionale registrata a livello nazionale.

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale al 31 dicembre 2016

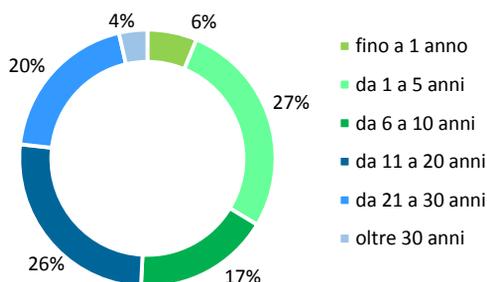


Nel corso del 2016 sono entrate a far parte del Gruppo SITAF 44 nuove persone mentre i dipendenti che sono usciti ammontano a 40, registrando un turnover in uscita pari al 7,2%, rispetto al 17,1% del 2015 e un turnover in entrata del 7,9% rispetto al 17% del 2015.

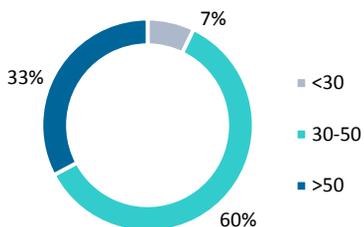
Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio al 31 dicembre 2016

Dal grafico si evidenzia che il 50% della forza lavoro è in azienda da oltre 11 anni.

SITAF si impegna a favorire il più possibile rapporti professionali duraturi e incentrati su percorsi di crescita rapidi e orientati al lungo periodo.



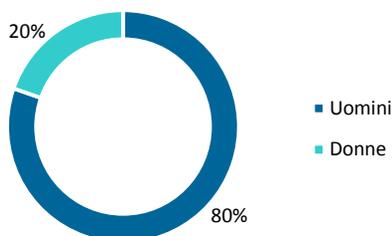
Distribuzione della popolazione aziendale per fasce di età al 31 dicembre 2016



In linea con il trend registrato negli ultimi tre anni, il 7% dei dipendenti ha un'età inferiore ai 30 anni, a dimostrazione della volontà del Gruppo di investire su risorse giovani e motivate.

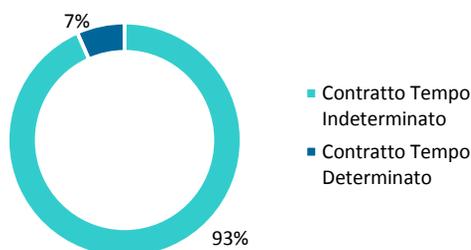
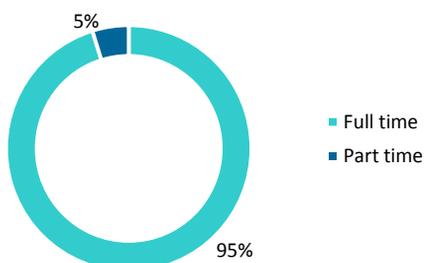
La popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (60% dell'organico complessivo).

Distribuzione della popolazione aziendale per genere al 31 dicembre 2016



20% di donne sul totale della popolazione

Distribuzione della popolazione aziendale per tipologia professionale e contrattuale al 31 dicembre 2016

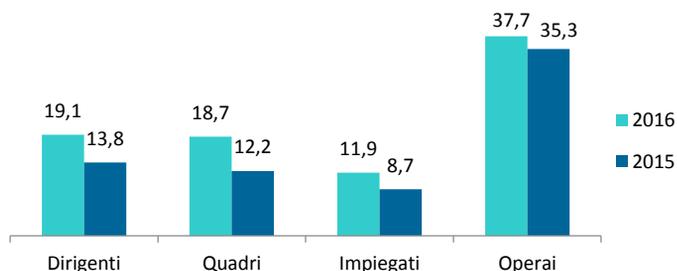


Al 31 dicembre 2016 i dipendenti con un contratto a tempo indeterminato che usufruiscono del contratto part-time sono 25, esclusivamente donne.

Nel 2016 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 522, pari al 93% del totale della forza lavoro.

## Sviluppo delle competenze

Ore pro-capite di formazione erogate per categoria professionale al 31 dicembre 2016



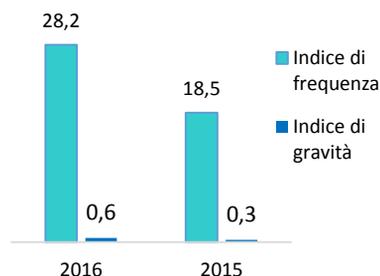
Nel 2016 sono state erogate 11.701 ore di formazione, (il 20% in più rispetto al 2015) con un valore pro-capite pari a 20,9.

## Salute e sicurezza dei lavoratori

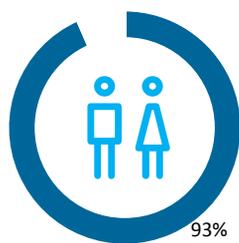
Numero di infortuni al 31 dicembre 2016

Nel corso del 2016 il Gruppo SITAF ha registrato, per i propri dipendenti, 26 casi di infortunio sul lavoro, con un aumento del 53% rispetto lo scorso anno, con un indice di frequenza pari a 28,2 e un indice di gravità pari a 0,6.

L'impegno del Gruppo è finalizzato alla creazione e alla diffusione di una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale.



### Rapporto tra lo stipendio delle donne e quello degli uomini al 31 dicembre 2016



Nella determinazione delle retribuzioni il Gruppo riconosce la professionalità e la responsabilità di ogni dipendente indipendentemente dal genere. Il rapporto tra lo stipendio delle donne e quello degli uomini si attesta, per tutte le categorie professionali, ad un livello di poco inferiore ad uno (0,81 per i quadri, 0,86 per gli impiegati e 0,99 per gli operai). Il rapporto delle retribuzioni donna/uomo complessivo si attesta infine ad un livello pari al 93%.

## Focus salute e sicurezza dei lavoratori

Continua nell'anno lo sviluppo di attività di formazione, quest'anno principalmente indirizzate verso tematiche di salute e sicurezza, al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei principi contenuti nel Testo Unico della Sicurezza. Si tratta di corsi finanziati attraverso un piano formativo che è stato presentato al fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa.

### **Servizio di Prevenzione e Protezione**

Di seguito sono riepilogate le principali attività svolte nel corso del 2016 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società, in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

### Attività comuni

#### **Valutazione del rischio stress da lavoro**

Con le buste paga del 27 settembre 2016 è stato distribuito a tutti i lavoratori SITAF, delle società del gruppo che sono distaccati in SITAF ed al GEF, con esclusione dei contratti stagionali e dei lavoratori SITAF che sono distaccati nelle altre società del gruppo, un questionario per l'aggiornamento della valutazione dello stress lavoro correlato.

I questionari, una volta compilati e inseriti nell'apposita busta riportante il gruppo di appartenenza, sono stati imbucati negli opportuni contenitori messi a disposizione presso le rispettive sedi di lavoro.

Sono stati riconsegnati 254 questionari su 260 previsti. Dall'analisi quantitativa e qualitativa dei questionari sono emersi diversi dati statisticamente utili ad escludere già in questa fase situazioni d'allarme per disagio o malessere.

Tuttavia così come previsto dalla normativa vigente nell'anno 2017 si procederà ad organizzare dei "focus group", al fine di approfondire le tematiche trattate in sede di questionario e per portare a compimento la relazione conclusiva della valutazione, che costituirà parte integrante dei rispettivi DVR del T4 e A32

### Trafofo del Frejus

- 48 DUVRI/Piani di Prevenzione realizzati con le imprese esterne attraverso i quali sono state fornite alle maestranze tutte le informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro in cui hanno operato, oltre a un'analisi comune dei rischi risultanti dalle interferenze tra le attività, le installazioni e i materiali utilizzati.
- N. 850 schede di intervento settimanali (PPS) trattate, attraverso le quali sono state verificate e autorizzate le attività diurne delle imprese esterne al Traforo del Frejus;
- Organizzazione e sopralluoghi dei cantieri notturni durante le 50 settimane (su 52 settimane del 2016) con 399 PPS emessi per i lavori notturni con fornitura di schemi di cantiere e indicazione delle consegne di sicurezza;
- Organizzazione e supporto durante i Rilievi ambientali effettuati nel tunnel e visita degli ambienti di lavoro con il medico competente e RLS
- 5 riunioni della Commissione Consultiva in materia di igiene e sicurezza sul lavoro nelle quali sono portate avanti sistematicamente delle azioni che mirano al miglioramento delle condizioni di lavoro in termini di sicurezza e salubrità.
- 211 persone delle imprese esterne sono state

formate/informate sulle modalità di accesso recesso dalle aree di lavoro del tunnel e sulle norme comportamentali da adottare in caso di emergenza. (corso di sicurezza della durata di 1,5h con consegna di badge identificativi e questionari di verifica finale)

- Aggiornamento e implementazione delle procedure inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro;

### **Infortunati**

Nel corso del 2016 per quanto concerne il personale italiano del Traforo del Frejus sia distaccato al GEF che non distaccato, abbiamo registrato 1 solo caso che ha visto il coinvolgimento di un componente del servizio di esazione pedaggio in un lieve infortunio dovuto ad una storta durante l'attraversamento delle piste di esazione. Si precisa che l'evento infortunistico non è imputabile a carenze in materia di misure di prevenzione.

### **Accertamenti sanitari dei propri dipendenti**

Coordinamento dell'attività inerente la sorveglianza sanitaria attraverso la quale sono state organizzate le visite periodiche per n. 102 lavoratori. Le visite mediche di idoneità alla mansione in base al protocollo sanitario in vigore sono state svolte anche attraverso esami strumentali quali alcool test e drug test (n.90), prove da sforzo (n.70) e visiotest (17).

### **Autostrada A32 Torino-Bardonecchia (Sede di Susa)**

- 23 DUVRI e n. 14 verbali di prudenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 realizzati con le imprese esterne attraverso i quali sono state fornite alle maestranze tutte le informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro in cui hanno operato, oltre a un'analisi comune dei rischi risultanti dalle interferenze tra le attività, le installazioni e i materiali utilizzati.
- Attività di monitoraggio e di verifica di tutti gli ambienti di lavoro, in conformità alle normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Visite agli ambienti di lavoro con i RLS ed il Medico Competente.
- DVR - La società ha provveduto ad una riscrittura del proprio Documento di Valutazione dei Rischi.
- Attuazione del Sistema di Gestione Sicurezza: dopo una prima fase sperimentale, il Sistema è attualmente vigente sotto ogni aspetto; è applicato anche al personale del Traforo non distaccato al GEF.

### **Infortunati**

Nel corso del 2016 si è registrato n. 1 solo caso che ha visto il coinvolgimento di un componente del servizio viabilità. Si precisa che l'evento infortunistico non è imputabile a carenze in materia di misure di prevenzione.

### **Accertamenti sanitari dei propri dipendenti**

Coordinamento dell'attività inerente la sorveglianza sanitaria attraverso la quale sono state organizzate le visite periodiche per n. 109 lavoratori. Le visite mediche di idoneità alla mansione in base al protocollo sanitario in vigore sono state svolte anche attraverso esami strumentali quali alcool test, prove da sforzo e visiotest.

## 6. Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale



**Il costante impegno di SITAF nei confronti del territorio locale si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire, sulla base di un modello di agire ben incentrato su valori solidi e trasparenti, ricadute positive per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.**

Questo impegno si esplicita attraverso le iniziative e le attività promosse dal Gruppo in termini di:

- Agevolazioni sui transiti in A32 e T4 per i residenti in Valle
- Promozione del traffico commerciale e turistico presso A32 e T4
- Impulso all'economia locale attraverso l'utilizzo di fornitori di beni e servizi della Valle

### Agevolazione sui transiti per i residenti in Valle

Il Gruppo SITAF concede ai residenti della Bassa e Alta Valle di Susa abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, riconducibili alla minor spesa a carico dei residenti della Valle di Susa ma anche benefici sociali ed ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni e le conseguenti minori emissioni di gas a effetto serra.

La decisione di concedere abbonamenti mensili è scaturita dalla volontà del Gruppo di rispondere tempestivamente alle esigenze ed alle aspettative dei residenti dei Comuni della Valle di Susa che usufruiscono quotidianamente dell'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia, pur consapevole del costo economico che avrebbe comportato. Nonostante, infatti, i minori ricavi generati dai pedaggi, il Gruppo intende perseguire la propria politica di responsabilità sociale verso la Valle, con la convinzione che tale offerta incontri una domanda di mercato favorevole per i notevoli vantaggi previsti per gli abitanti dei Comuni della Valle.

SITAF, a seguito dell'autorizzazione dell'ANAS, prevede un abbonamento mensile, per il pagamento del pedaggio dei veicoli privati di classe A (Motocicli e veicoli a due assi con altezza inferiore a m 1,30 in corrispondenza del 1° asse), ad uso esclusivo dei residenti nei Comuni appartenenti alle Comunità Montane dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia.

Al Traforo del Fréjus è prevista la possibilità di stipulare abbonamenti con validità annuale destinati ai possessori di veicoli leggeri (classi 1, 2 e 5) per un numero limitato di passaggi, ad un prezzo significativamente ridotto. Anche in questo caso, gli abbonamenti offerti rappresentano una proposta vantaggiosa per chi ha la necessità di effettuare più transiti durante l'anno.

### Sviluppo dell'economia: traffico commerciale e turistico

I transiti registrati annualmente sull'Autostrada A32 e il Traforo del Fréjus mostrano come tali percorsi autostradali rappresentino importanti fattori di interscambio per scopi commerciali e turistici.

Il Gruppo SITAF, in qualità di promotore dello sviluppo economico della Valle di Susa, ha avviato iniziative e collaborazioni di co-marketing atte ad incentivare il traffico turistico e l'afflusso presso gli impianti sciistici del comprensorio della Valle. Il sistema invernale, infatti, rappresenta un prodotto molto attrattivo e di forte valenza turistica per la Regione Piemonte e deve essere, per questo, tutelato nel tempo.

Anche per la stagione invernale 2016-2017 è stata confermata l'iniziativa promozionale nell'ambito dell'abbonamento Telepass Skipass, dedicata agli utenti "sciatori" in possesso di un apparato Telepass Family che, per uso privato, transitano alla barriera di Avigliana/Salbertrand muniti esclusivamente di veicoli classe A. La promozione, attiva dal 7 dicembre 2016 al 17 aprile 2017, è accessibile solo agli utenti Telepass in possesso di un'univoca tessera Skipass Stagionale 2016 emessa dalle società Colomion S.p.A. di Bardonecchia o Sestriere S.p.A. A fronte di questa promozione SITAF riconosce un'agevolazione pari a un transito andata e ritorno gratuito ogni 5 passaggi andata e ritorno effettuati alle barriere, ovvero uno sconto del 20% sui transiti effettuati.

Inoltre, SITAF monitora i transiti delle diverse classi di veicoli, vietando il passaggio nel Traforo del Fréjus agli Euro zero e, a partire dal 1 maggio 2015, a seguito della decisione della Commissione Intergovernativa del Fréjus, anche ai veicoli euro 1, favorendo il passaggio dei veicoli meno inquinanti attraverso l'applicazione di tariffe agevolate per i veicoli pesanti Euro 3, 4, 5 e 6. La classificazione Euro 6 è iniziata il 1° agosto 2013.

### Sviluppo dell'economia: fornitori

SITAF dimostra il proprio impegno nei confronti della Valle di Susa anche dal punto di vista della scelta dei fornitori a cui rivolgersi per gli acquisti dei prodotti e servizi che sono funzionali allo svolgimento della propria attività. Laddove è possibile, le società del Gruppo cercano di ricorrere a fornitori locali e favorire l'incremento dell'occupazione locale, nei limiti della reperibilità di alcune tipologie di acquisti e degli obblighi imposti per legge sull'utilizzo di gare pubbliche per talune categorie di acquisti.

Inoltre, anche con riferimento alle mense e ai ristoranti dei quali usufruiscono i dipendenti, il Gruppo stipula convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa, apportando benefici agli abitanti stessi della Valle.

### **Albo fornitori Sitaf S.p.A.**

Nel corso dell'anno 2016 è entrato in funzione il nuovo albo fornitori. Pur essendo ancora in fase sperimentale, rispetto al precedente, che si rivolgeva esclusivamente a Fornitori di beni e servizi, il Nuovo Albo Fornitori contiene anche le categorie merceologiche riguardanti il Settore LAVORI e PROFESSIONISTI.

Il nuovo Modulo di Iscrizione all'albo, è composto da n° 5 pagine: la prima dedicata ai dati societari ed amministrativi che l'Ufficio Economato provvede a protocollare per la trasmissione in via telematica all'Ufficio Amministrativo Sitaf per l'iscrizione nell'archivio anagrafico di contabilità generale; le successive 4 pagine divise in tre diversi settori: economale – lavori – professionisti contengono le diverse categorie merceologiche suddivise per settore di appartenenza; inoltre la pagina 5 contiene un breve questionario su certificazioni Sistema Qualità, Sistema Modello 231, iscrizione elenchi cosiddetti White List.

Contiene, inoltre, informazioni sull'iscrizione all'Albo, Privacy e D.lgs 231. Il suddetto modulo è stato pubblicato sul sito internet Sitaf. Per incentivare l'iscrizione a nuovi Fornitori, Sitaf S.p.A ha provveduto a dare adeguata informazione mediante la Pubblicazione di Avviso per manifestazione di Interesse su quattro quotidiani Nazionali/Regionali, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Aziendale per l'approvvigionamento di beni e Servizi.

Vengono iscritti all'Albo tutti i fornitori che trasmettono all'ufficio Economato Generale di Susa il Modulo di Iscrizione all'Albo Generale Fornitori Sitaf S.p.A.

Nel caso di acquisto di beni, la valutazione del fornitore avviene sulla conformità della merce consegnata. Una consegna si intende conforme quando rispetta l'ordine in termini di aspetto esteriore, caratteristiche tecniche caratteristiche di servizio e di documentazione accompagnatoria. Ciascuna Direzione Richiedente verifica al ricevimento della merce la conformità tra quanto ordinato e quanto ricevuto.

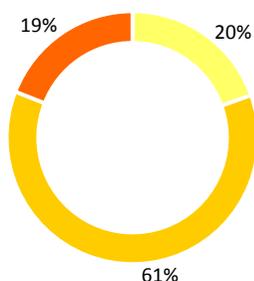
Nel caso di emissione di lettere di incarico, contratti o appalti, la verifica di conformità compete alla Direzione che ha richiesto il Servizio/Incarico/Lavoro.

La scelta dei fornitori si è sviluppata privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione e la prerogativa che siano residenti nella Alta e Bassa Valle di Susa.

Sitaf S.p.A., già al momento in cui intavola i primi rapporti con Fornitori di Servizi e/o prestazioni che si dovranno svolgere all'interno o aree della Società, nel Bando di Gara o invito a presentare l'offerta, comunica al potenziale aggiudicatario che sarà tenuto a concordare con il Servizio Prevenzione e Sicurezza le attività riguardanti la valutazione dei rischi specifici d'impresa e/o d'impatto ambientale.

## Agevolazioni per i residenti della Valle

Vendita abbonamenti mensili A32 per residenti – anno 2016

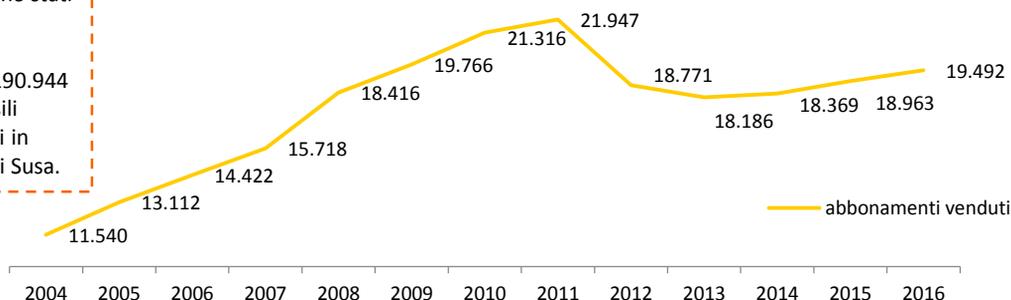


- Abbonamento di tipo A: 50 viaggi al mese per la tratta Susa-Bardonecchia (€ 53)
- Abbonamento di tipo B: 50 viaggi al mese per la tratta Rivoli-Susa (€ 42,60)
- Abbonamento di tipo C: 100 viaggi al mese per la tratta Rivoli-Bardonecchia (€ 95,60)

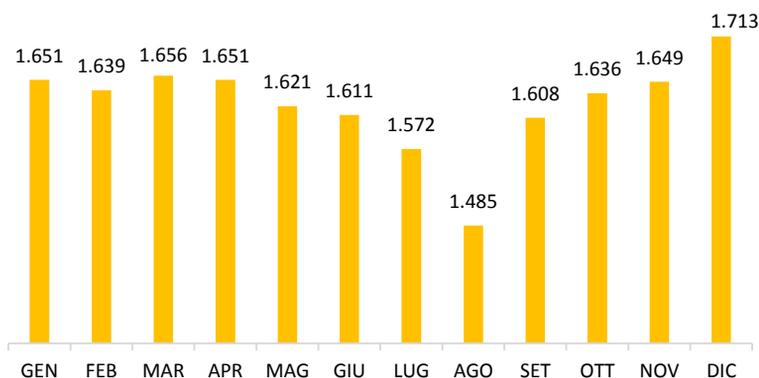
Gli abbonamenti per residenti A32, rivolti esclusivamente alle persone fisiche e abbinati ad un contratto Telepass Family, sono suddivisi in 3 tipologie.

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 – 2016)

Dal 2007 al 2016 sono stati venduti, attraverso l'ufficio Assistenza Clienti/Punto Blu, 190.944 abbonamenti mensili riservati ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa.



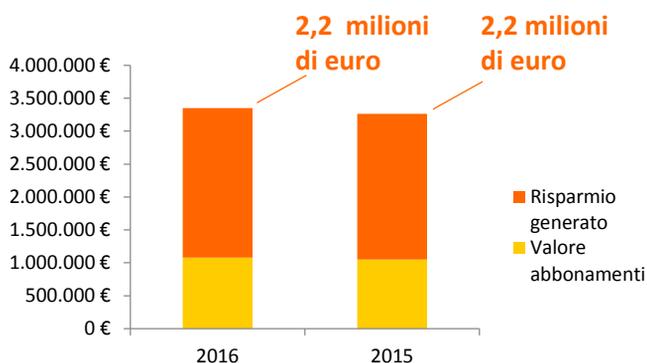
Numero abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2016



La soluzione dell'abbonamento rimane sempre un prodotto apprezzato dai pendolari per i notevoli vantaggi che apporta agli abitanti dei Comuni della Valle.

Le tre tipologie di abbonamento consentono un risparmio complessivo dell'84% rispetto alla tariffa autostradale piena.

Risparmio per i residenti generato dagli abbonamenti A32 - anno 2016 (euro)



Nel 2016 la Società ha generato, tramite la vendita di abbonamenti, un risparmio, per i residenti, in leggero aumento rispetto allo scorso anno (+2,6%). L'abbonamento rimane quindi una soluzione efficiente e a beneficio delle persone che ogni giorno transitano in autostrada.

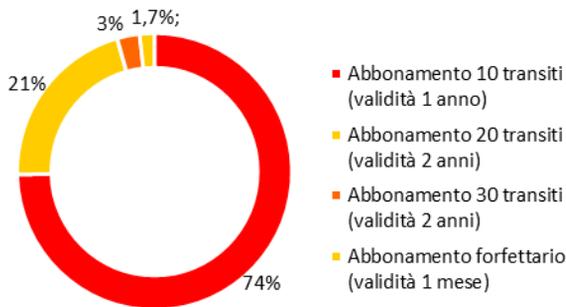
I benefici per i residenti che derivano dall'utilizzo degli abbonamenti sono molteplici: all'evidente risparmio economico si ricollega anche una riduzione del traffico all'interno dei Comuni della Valle di Susa e dei tempi di spostamento per i pendolari, con conseguenti minori consumi di carburante ed usura delle autovetture.

## Abbonamenti T4 per i Veicoli leggeri

Tariffe applicate per i transiti presso il traforo del Fréjus (lato Italia) a partire dal 01/01/2016

Tipo Veicolo	Abbonamenti			ABBONAMENTO FORFETTARIO 1 MESE (50 passaggi in 30 giorni) € 220,70 Valido per le classi VL 5 e 1
	10 transiti (validità 1 anno)	20 transiti (validità 2 anni)	30 transiti (validità 2 anni)	
Moto, moto con side - car, moto con rimorchio (Classe VL 5)	€ 97,50	€ 150,70	€ 213,70	
Veicolo a due assi o più assi la cui altezza, misurabile dall'asse anteriore sia < 1,30 m e la cui altezza totale ≤ a 2 m (Classe VL 1)	€ 146,40	€ 223,30	€ 316,60	
Veicolo a due assi o più assi che non appartengono alla classe 1 e la cui altezza totale sia ≤ 3 m (Classe VL 2)	€ 195,10	€ 301,40	€ 427,40	

Vendita abbonamenti T4 per Veicoli leggeri per tipologia (lato Italia) - anno 2016



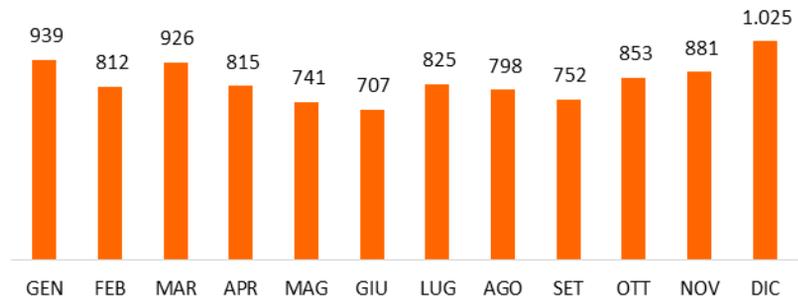
Nel 2016 sono stati venduti 7.520 abbonamenti che danno diritto a 10 transiti, 2.111 abbonamenti che danno diritto a 20 transiti, 268 abbonamenti che danno diritto a 30 transiti e 175 abbonamenti forfettari che danno diritto a 50 passaggi in 30 giorni, per un totale di 10.074 abbonamenti venduti nell'anno.

Sul totale degli abbonamenti venduti nell'anno (10 transiti, 20 transiti e 30 transiti), il 78% sono stati venduti a possessori di autovetture (classe VL 1\*) mentre il 22% a possessori di furgoni (classe VL 2\*). Solo 3 abbonamenti sono stati acquistati da utenti possessori di veicoli classe VL 5\*.

\* Leggenda veicoli leggeri: classe VL 1= autovetture; classe VL 2= furgoni; classe VL 5= moto.

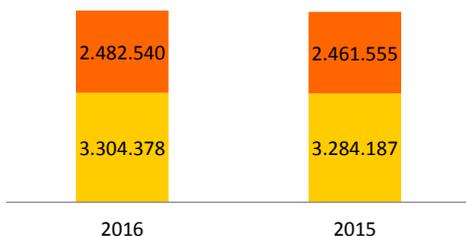
Numeri abbonamenti mensili T4 per Veicoli Leggeri (lato Italia) - anno 2016

Anche nel 2016, in linea con gli anni precedenti, il numero di abbonamenti venduti risulta maggiore nei periodi di festività. In particolare, si registra un totale di n. 1.964 abbonamenti venduti tra dicembre e gennaio, n. 1.741 abbonamenti tra marzo e aprile e n. 1.623 nei mesi estivi di luglio ed agosto.

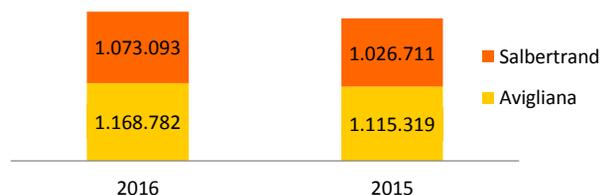


## Sviluppo dell'economia locale: traffico commerciale e turismo

Veicoli Leggeri



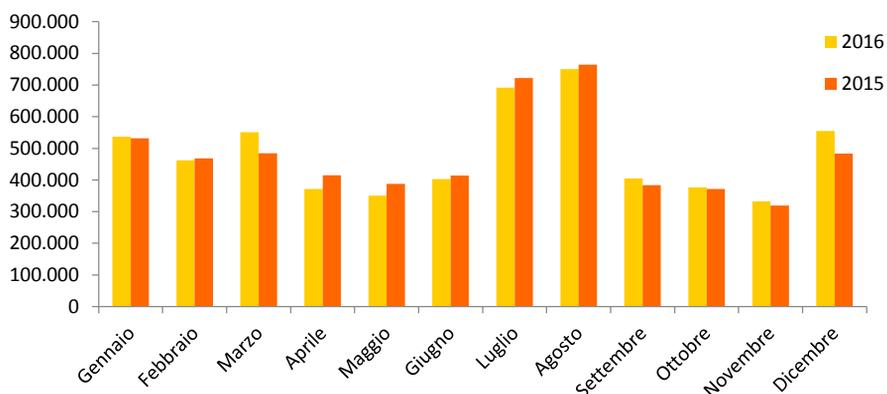
Veicoli Pesanti



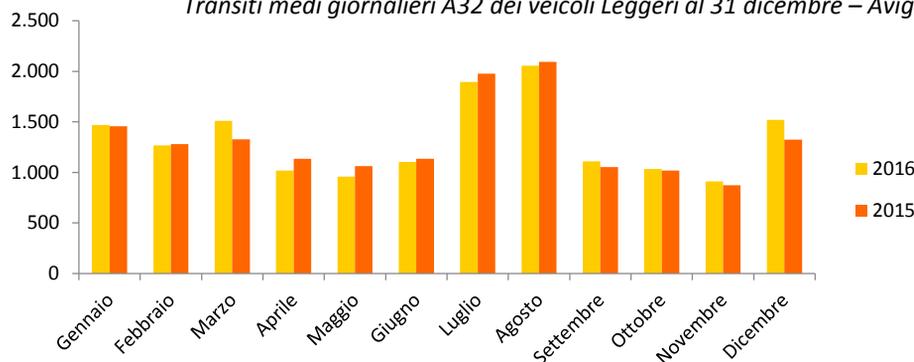
Nel 2016 il totale dei transiti di Veicoli leggeri e pesanti è stato pari a 8.028.793 transiti, registrando un aumento del 1,8% rispetto al 2015.

### Transiti mensili A32 dei veicoli Leggeri al 31 dicembre – Avigliana e Salbertrand

Per quanto riguarda i transiti dei veicoli leggeri dell'A32 per le tratte di Avigliana e Salbertrand si evidenzia come questi subiscano dei picchi nei mesi estivi e in quelli invernali legati al periodo festivo e alla stagione sciistica.



### Transiti medi giornalieri A32 dei veicoli Leggeri al 31 dicembre – Avigliana e Salbertrand



Nei mesi di picco estivo corrispondenti a luglio ed agosto, si registrano transiti medi giornalieri pari a rispettivamente 1.895 e 2.056 transiti.

### La Tabella transiti «extra valle» dei Veicoli leggeri dell'A32

Anno	Barriera	Transiti totali VL	Transiti abbonamenti	Transiti Extra Valle*	Transiti Extra Valle rimasti in Valle**
2016	Avigliana	3.304.378	450.288	2.854.090	
	Salbertrand	2.482.540	190.158	2.292.382	1.770.783
2015	Avigliana	3.284.187	428.413	2.875.965	
	Salbertrand	2.461.555	192.475	2.290.065	1.774.539

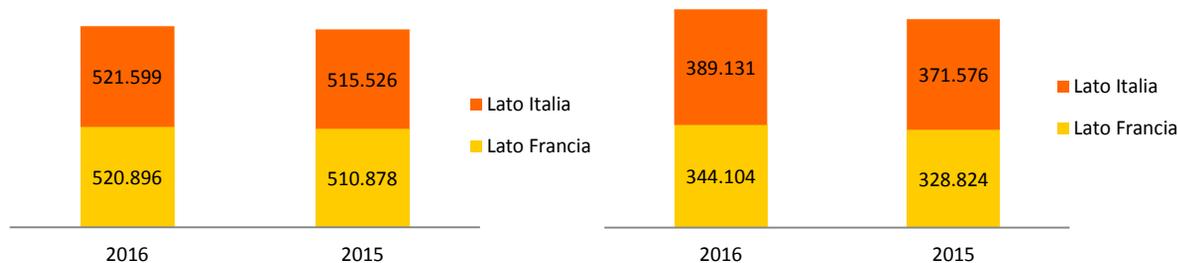
\* I transiti "Extra Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti totali e i transiti degli abbonamenti.

\*\* I transiti "Extra Valle rimasti in Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti "extra Valle" della barriera di Salbertrand ed i transiti del Traforo del Fréjus.

### Transiti T4 al 31 dicembre

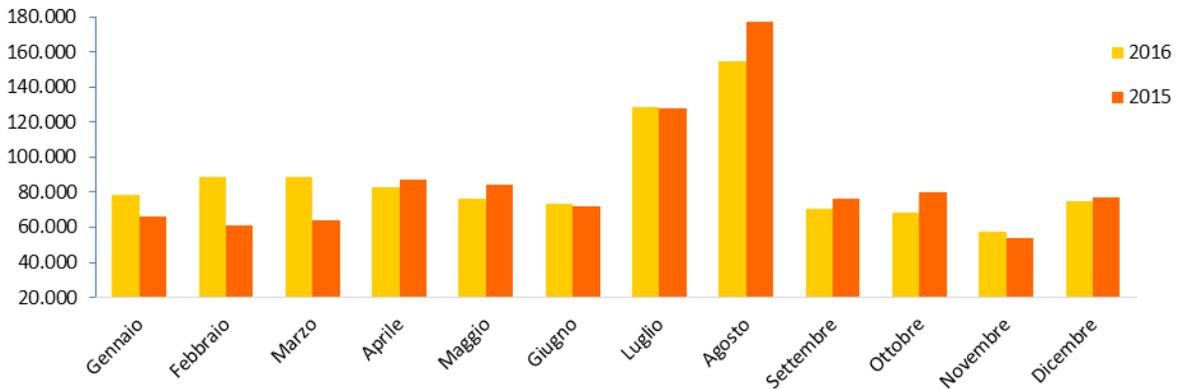
#### Veicoli Leggeri

#### Veicoli Pesanti + Bus



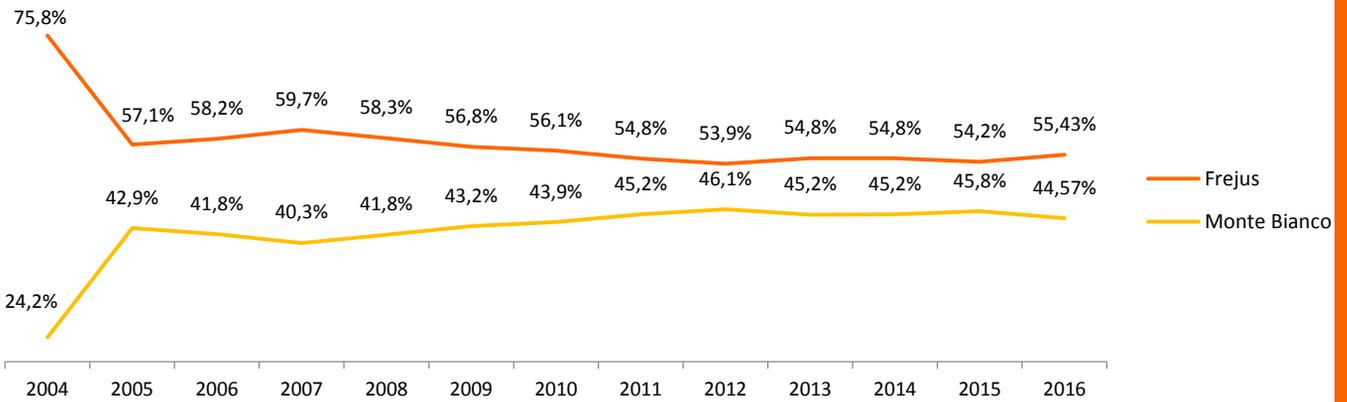
Nel 2016 i transiti di Veicoli leggeri dalla Francia verso l'Italia sono stati 520.896, pari a una media giornaliera di 1.427 transiti, registrando un aumento di quasi 2% rispetto al 2015.

### Transiti mensili veicoli leggeri T4 al 31 dicembre 2016 (lato Italia e lato Francia)



Per quanto riguarda i transiti mensili T4 dei veicoli leggeri si evidenzia come tali transiti si concentrino maggiormente nei mesi di luglio e agosto 2016, mesi tradizionalmente a vocazione turistica.

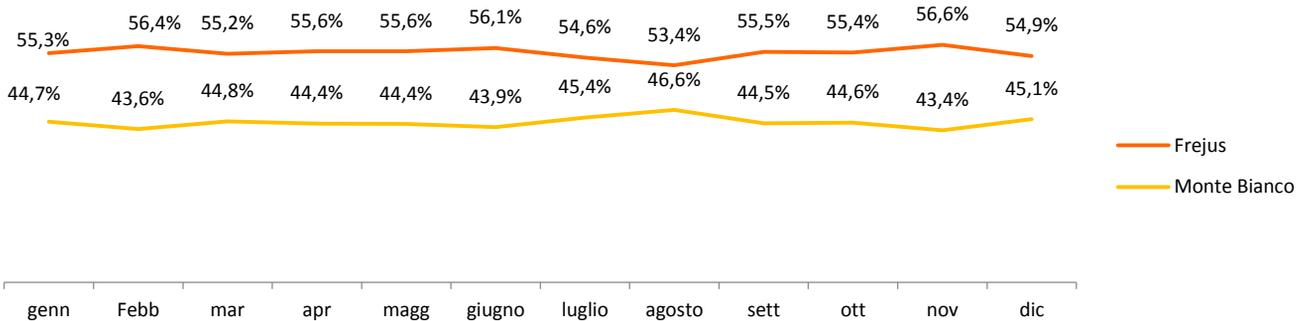
### Traffico Commerciale del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto



Nel 2016 per il corridoio Fréjus/Monte Bianco, si registra un incremento dei transiti turistici commerciali del 6,8% rispetto al 2014.

Il traffico pesante si è progressivamente distribuito equamente tra i due Trafori, portando a un equilibrio degli impatti ambientali ad esso connesso.

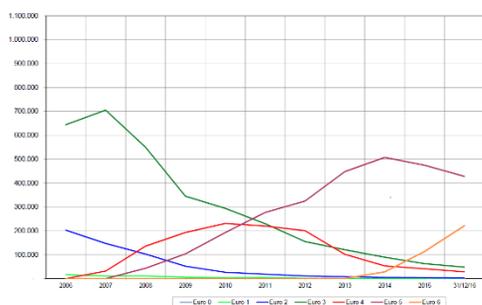
### Traffico Commerciale mensile del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto



Nel 2016 il traffico commerciale dei due Trafori si distribuisce in maniera equilibrata durante tutto l'arco dell'anno, mantenendosi maggiore nel corridoio del Fréjus.

Il grafico evidenzia un leggero calo del traffico nel corridoio del Fréjus durante il mese di agosto, in contrapposizione ad un picco, nello stesso mese, nel corridoio del Monte Bianco.

### Traffico Euro inquinanti T4 dal 2006 al 2016 (Veicoli pesanti e bus)



I dati mostrano una netta diminuzione dei passaggi dei veicoli pesanti + bus più inquinanti (-32,57% degli Euro 2 e -23,10% degli Euro 3 nel 2016 rispetto al 2015).

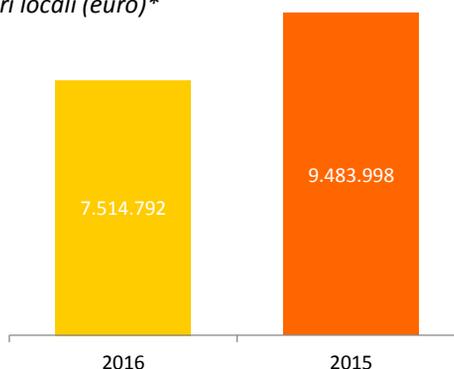
➤ Si evidenzia inoltre che, nel 2016, il traffico pesante che circola al Fréjus è composto da veicoli sempre più ecologici, come attestano i dati relativi agli euro inquinanti di classe 5 e 6 che, da soli, rappresentano l'89% del traffico pesante totale.

### Sviluppo dell'economia locale: fornitori

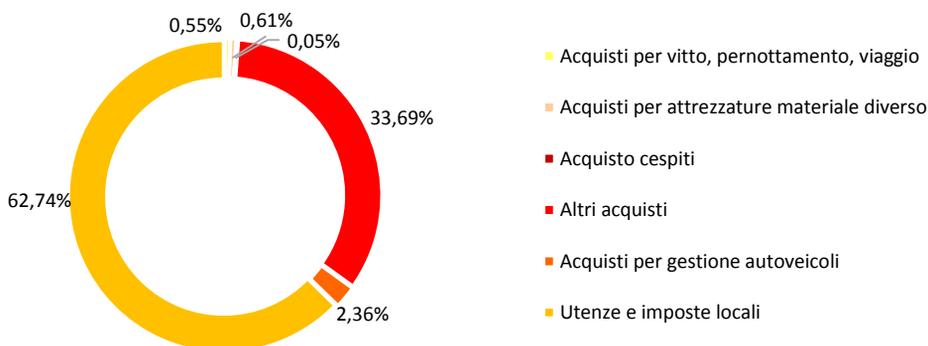
#### Acquisti effettuati presso fornitori locali (euro)\*

Nel 2016 il Gruppo SITAF ha acquistato beni e servizi per un ammontare di oltre 7 milioni di euro presso i fornitori locali. Tale dato risulta significativo anche se in diminuzione del 21% rispetto al 2015.

**12%** ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALI



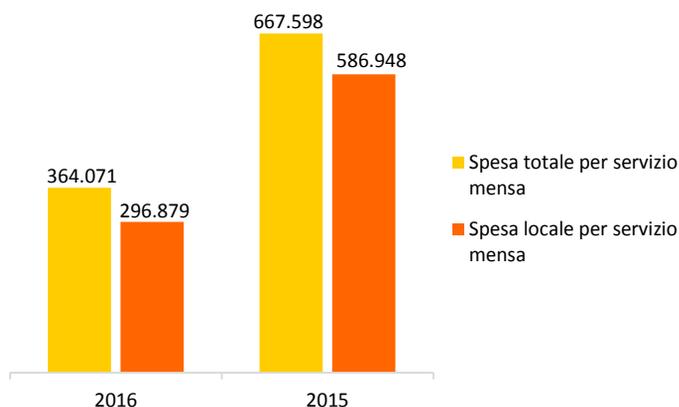
#### Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica\* - anno 2016



#### Spesa servizio mensa al 31 dicembre (euro) – anno 2015,2016

Negli ultimi anni, il Gruppo SITAF ha indirizzato a favore della Valle di Susa il proprio servizio mensa, stipulando convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa.

Nel 2016 l'ammontare speso per il servizio mensa e buoni pasto in Valle di Susa è pari a circa 296.879 euro.



\* Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli. Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia). I dati 2015 sono stati rettificati a seguito di modifiche relative ai dati della Società Sitaf S.p.A.

## Rapporto con la Comunità e le Istituzioni Locali

SITAF è impegnata costantemente in un rapporto duraturo e proficuo con gli attori locali, attraverso continue attività di dialogo e collaborazione con le

amministrazioni territoriali. Ne sono una dimostrazione gli importanti programmi di investimento che ogni anno interessano iniziative di diversa natura:

### Collaborazione tra il Gruppo SITAF e la soprintendenza ai beni archeologici

Il rapporto di collaborazione è indirizzato a recuperare e valorizzare siti di particolare pregio storico. Le attività di costruzione hanno permesso di scavare e documentare tre grandi siti archeologici con il recupero di circa 900.000 reperti, tra cui:

- Chiomonte – La Maddalena: è stata riportata alla luce una “Pompei delle Alpi” di 5000 anni fa;
- Rivoli - La Perosa: è stato rinvenuto un tratto della famosa “Strada Romana delle Gallie” e, in parte sovrapposta, una necropoli di età Alto medievale;
- Rosta – Verné: è stato scoperto un complesso residenziale romano del decimo secolo d.c. particolarmente ben conservato

### Protocolli d'intesa

Anche nel 2016, in linea con le attività condivise con le Amministrazioni Comunali della Valle a suo tempo interessate dalla costruzione dell'autostrada A32, sono proseguite le attività per la definizione e risoluzione delle problematiche a oggi ancora aperte.

Sono proseguiti, a tal fine, gli incontri con alcune Amministrazioni Locali, nel corso dei quali si sono ipotizzate le soluzioni che saranno verificate e possibilmente implementate nel corso del 2016.

Tra queste si pone in evidenza l'accordo raggiunto e ratificato formalmente con il Comune di Rivoli riguardante il Lago di Castelpasserino, interessato dai lavori di costruzione della A32. Tale accordo prevede la risoluzione delle problematiche emerse per l'adduzione di acqua al Lago di Castelpasserino, con la realizzazione di una serie di interventi condotti direttamente da parte di SITAF per un importo di circa € 75.000 e il riconoscimento di un rimborso annuo al Comune per il ristoro delle spese di gestione e di manutenzione ordinaria/straordinaria delle nuove opere fino al raggiungimento della somma concordata di € 196.000. L'accordo pone anche a carico di SITAF gli oneri di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori e collaudo tecnico amministrativo. Attualmente è in corso di validazione da parte del Comune il Progetto Definitivo degli interventi.

Sono, inoltre, stati ultimati da parte del Comune di Salbertrand i lavori necessari per il completo rinnovo del ponte sul Rio Geronda, interamente finanziati, per un ammontare di circa 250.000€, da SITAF a fronte dei pregressi impegni assunti da SITAF con il Comune.

### Interconnessione elettrica Italia-Francia

SITAF partecipa all'accordo tra Italia e Francia per un collegamento in cavo HVDC 1200 MW ad alta tensione in corrente continua per lo scambio di energia elettrica tra i due Paesi. Questo cavo, dalla stazione elettrica di Piosasco, sarà installato in buona parte nel sedime dell'Autostrada A32 sino a Bussoleno dove sarà interrato nella SS24 sino Salbertrand per poi collegarsi nuovamente all'A32 lungo la quale raggiungerà la galleria di sicurezza del Frejus, per poi terminare in Francia. Quest'opera è all'avanguardia a livello europeo non presenta rischi di emissioni elettromagnetiche e consente ottimizzazioni di rete e riduzioni del costo dell'energia.

### Progetto Banda Larga in Valle di Susa

SITAF in collaborazione con Città metropolitana, TOP-IX, Acsel e AEM-NET ha implementato un importante progetto di connessione internet in banda larga con l'obiettivo di rilanciare il sistema economico e produttivo della Valle di Susa e migliorare la connettività di cittadini, Enti pubblici e Imprese sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. SITAF ha reso disponibile 3 coppie di fibra ottica della propria “dorsale telematica internazionale” e di 6 shelter di rete con antenne di rilancio Wi-fi verso gli utenti, situati a Rivoli, Avigliana, Bussoleno, Susa, Oulx e Bardonecchia, per la fruizione di servizi di Internet Exchange in Valle di Susa e verso Lione. Sono attualmente attivi n. 7 operatori con traffico dati in costante crescita.

Progetto Banda Larga	Italia	Francia
<b>Infrastruttura telematica</b>	<b>3 fibre ottiche sul cavo nazionale:</b> Rivoli, caselli di Avigliana e Salbertrand; Oulx; Bardonecchia, nelle sedi di Sitaf S.p.A. in Susa	<b>2 fibre ottiche sul cavo internazionale</b> per il collegamento del nodo torinese di Top-ix con l'omologo (Lyonic) di Lione e con quella di Marsiglia
<b>Trasmissione del segnale</b>	Da Rivoli verso la zona di Val della Torre, San Gillio, Brione e dalla Barriera di Salbertrand verso Oulx si può raggiungere Cesana Torinese, Sestriere e le zone olimpiche	L'aggregazione con Marsiglia è il punto di arrivo dei cavi sottomarini in fibra ottica che connettono l'Europa con l'Africa, il Medio Oriente e l'Asia
<b>Punti di forza del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• consente di conoscere, dal punto di vista urbanistico, i due territori e la loro localizzazione;</li><li>• facilita interazioni sociali tra gli operatori economici e le pubbliche amministrazioni dei due territori</li><li>• supporta la progettazione di impianti tecnologici presso le Scuole Medie Superiori affinché possano fruire in ambito didattico di materiali scientifici presenti in rete</li></ul>	

## Progetti innovativi

L'anno 2016 ha rappresentato dal punto di vista delle attività innovative il consolidamento di progetti, già iniziati nell'anno precedente e che hanno raggiunto livelli di sviluppo considerevoli, mentre altri sono ancora in corso di valutazione da parte della C.E. e qualcuno è terminato nel corso dell'anno.

**Fabric** si occupa dell'analisi di fattibilità e dello sviluppo di soluzioni di ricarica on-road per i futuri veicoli elettrici, da implementare sia in ambiente metropolitano che extra-urbano: il progetto è iniziato a febbraio 2014.

Tecnositaf si sta occupando dell'adattamento, in termini prestazionali e di contenuti ICT, del test-site presso il circuito "Pista di Guida Sicura Motor Oasi", al fine di poter sperimentare ed analizzare le soluzioni tecnologiche, con particolare enfasi alla loro compatibilità nei vari ambienti di riferimento.

Nel corso del 2016 è stata sistemata ed integrata tutta l'infrastruttura elettrica necessaria all'utilizzo delle soluzioni proposte ed è stato predisposto il sito per incorporare la soluzione di ricarica all'interno dell'asfalto.

Sono stati attrezzati due diversi siti all'interno del test-site per sperimentare la ricarica ad induzione dei veicoli elettrici effettuando due sperimentazioni con tecnologie simili. I test continueranno per tutto il 2017.

**MedTIS** (Mediterranean Corridor deploying Traveller Information Services) ha lo scopo di sviluppare Servizi di Informazione agli utenti lungo il Corridoio Mediterraneo TEN-T. E' coordinato dalla francese ASFA e implementato coinvolgendo Francia, Spagna, Italia e Portogallo.

I compiti affidati a TECNOSITAF prevedono una serie di adeguamenti a livello del Posto Centrale di Controllo per fornire un servizio più accurato ed in tempo reale con un notevole vantaggio per la circolazione, nel tentativo di evitare le congestioni con risvolti positivi anche nel rispetto dell'ambiente e nei riguardi della sicurezza degli utenti.

**I-Allow** appartiene alla nuova programmazione Europea HORIZON 2020 ed è iniziato a Gennaio 2015.

Lo scopo del progetto è quello di studiare e realizzare un nuovo tipo di telecamera, a basso costo, che utilizzando, più tecnologie contemporaneamente, sia in grado di migliorare notevolmente la sicurezza, grazie all'amplificazione e maggior definizione delle immagini in condizioni particolarmente avverse (quali pioggia, neve, nebbia, smog, fumo ecc.).

L'Autostrada A32 risulta essere uno dei tre test-site internazionali, insieme con SNCF (Ferrovie Francesi) e il Porto di Varsavia.

Il monitoraggio ottenuto con questi dispositivi garantirà altissimi standard di sicurezza per quanto concerne l'identificazione di veicoli e persone che potrebbero trovarsi in condizioni di pericolo sulle diverse infrastrutture modali e cioè quella autostradale/stradale rappresentata da SITAF, quella ferroviaria rappresentata da SNCF e quella marittima rappresentata dal Porto suddetto.

Proprio nel mese di Dicembre sono iniziate le sperimentazioni della telecamera in studio sul nostro test-site e tutte le prove di validazione proseguiranno nel corso dei primi mesi del 2017.

**NeMo** è un nuovo progetto iniziato a Settembre 2016 nell'ambito di HORIZON 2020 che ha come scopo di armonizzare, a livello europeo, una rete di comunicazione dati tra veicoli elettrici, gestori di infrastrutture stradali e società fornitrici di energia con l'obiettivo di agevolare la ricerca di stazioni di ricarica e permettere i pagamenti come analogamente avviene nel campo delle telecomunicazioni mobili (il cosiddetto "roaming").

In questo caso si tratta di "electric-roaming" e il suo scopo principale è quello di porsi come soluzione al problema della scarsa autonomia delle vetture elettriche e alla mancanza di punti di ricarica, fattori limitanti lo sviluppo della mobilità elettrica a causa della cosiddetta "ansia del mancato raggiungimento della destinazione" tra i possessori di tali veicoli.

### Investimenti sostenuti per i progetti

#### TECNOSITAF

- **I-Allow:** 45.019,31 € (Agosto 2016)
- **NeMo:** 120.000 € (Ottobre 2016)

#### SITAF

- **EASYRIDER SAL 2:** 59.955,34 € (Dicembre 2016)

## 7. Responsabilità verso la Valle: l'ambiente

### La Politica ambientale del Gruppo SITAF

Continua l'impegno di SITAF verso gli aspetti ambientali, nella convinzione che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili costituisca un investimento strategico per il futuro. La politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono pertanto orientate al controllo ed alla mitigazione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

Particolare attenzione viene posta alla salvaguardia dell'ambiente intesa come controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'asse autostradale (es. aria, acqua, suolo, rumore...) e dell'assetamento del territorio nella Valle di Susa, ciò anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali.

Inoltre il Gruppo è attivo in materia di prevenzione e di previsione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti nei pressi dell'autostrada e per migliorare la tutela ambientale. Lo sviluppo e il mantenimento delle strade, infatti, comportano potenziali impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono principalmente l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una significativa attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale. La Società svolge studi tecnici in merito ai possibili impatti ambientali conseguenti alle proprie attività che comprendono analisi delle caratteristiche geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore. Ogni aspetto connesso alle attività di progettazione e di realizzazione delle proprie opere è stato sempre sviluppato con l'intento di risolvere nel miglior modo possibile il rapporto tra l'infrastruttura

autostradale e l'ambiente di riferimento e garantire così le migliori condizioni di integrazione e di inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

Anche nel perseguimento dei propri obiettivi di responsabilità ambientale la Società ha sempre posto particolare attenzione alla Valle di Susa e ai Comuni interessati dallo sviluppo della rete autostradale e dallo svolgimento della propria attività. Per questo motivo, nella gestione degli impatti ambientali SITAF ha promosso collaborazioni con le principali istituzioni del territorio, centri di ricerca e le stesse comunità locali per la definizione e lo sviluppo sinergico di importanti iniziative volte a favorire il più alto livello possibile di tutela dell'ambiente.

#### Attività in corso

Non sono presenti bonifiche in corso in capo a SITAF. Nell'area di pertinenza SITAF denominata Gran Bosco Ovest è in corso un'attività di bonifica del terreno a cura della società Esso attraverso ditta specializzata a seguito di sversamento di idrocarburi avvenuto il 25 febbraio 2014; l'intervento è stato completato nel corso del 2015. E' continuata anche per il 2016, a cura ESSO l'attività di monitoraggio della bonifica eseguita.

Nel programma regolatorio quinquennale 2014-2018, la società ha previsto la progettazione e realizzazione di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici mediante il rinnovo degli attuali impianti di illuminazione delle gallerie, che sono con lampade al SAP (sodio alta pressione), con lampade a LED. Tutti gli interventi verranno completati entro aprile del 2019, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs 264/06 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2004/54/CE. Analogo intervento di sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED è stato disposto per gli uffici della sede di SUSA che, avviato nel corso del 2016 verrà concluso nel 2017.

#### Le modalità di adeguamento al D. Lgs. 231/01

Nel corso del 2015 si è completata la verifica di conformità finalizzata ad identificare gli strumenti di cui l'Azienda si è dotata per presidiare e prevenire le fattispecie di reato ambientale. Nello specifico, sono state definite le procedure ambientali con riferimento ai reati rilevanti per l'art. 25-undecies del D. Lgs. 231/2001; ovvero è stato formalizzato il documento di analisi (**Rapporto di "Assessment Ambientale" Iniziale (RAAI)**) che illustra, per ognuno dei rischi, le attività sensibili svolte dalla società e di competenza di ciascuna Funzione della Società, nonché indicano, per ciascuna di tali attività, le modalità operative e i principi di controllo a presidio dei rischi identificati.

#### La predisposizione dei modelli di organizzazione ex D.Lgs. 231/01

L'adozione del Decreto 231 permette al Gruppo, di disporre di procedure che descrivono tutti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per facilitare lo svolgimento delle attività, prevenendo situazioni di illecito.

Tra le diverse tipologie di reati ambientali indicati dal D. Lgs 231, quelli ritenuti più significativi per le attività svolte dal Gruppo SITAF sono rappresentati da: Uccisione di animali/specie protette, danneggiamento di habitat, scarichi idrici, gestione dei rifiuti, bonifica siti contaminati, emissioni in atmosfera, sostanze lesive dell'ozono.

Sulla base delle attività e modalità operative richiamate in detto documento è stata predisposta una unica procedura ambientale PA.01 corredata di n. 8 Istruzioni Ambientali dalla IA.01 alla IA.08 che, di fatto, indicano in dettaglio le attività da svolgere nel rispetto della vigente normativa, del Codice etico e di Comportamento e del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001” di SITAF S.p.A..

Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di sperimentazione e sono state organizzate le riunioni di verifica del rispetto delle procedure, a seguito delle quali è stato predisposto specifico verbale.

All’esito della validazione della procedura, il Gruppo SITAF sta valutando di implementare il Sistema di Gestione Ambiente strettamente connesso alle procedure previste per l’adozione del modello 231, attraverso il quale il Gruppo si doterà di strumenti conformi alla normativa che permetteranno di stabilire nel tempo obiettivi di miglioramento per la riduzione dei propri impatti ambientali.

Sempre in ambito 231/01, nel corso del 2016, SITAF, avendo riscontrato la necessità di adeguare il proprio DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), attraverso l’Ufficio Affari Regolatori, ha bandito due specifiche gare per l’affidamento dei monitoraggi ambientali, negli ambienti di lavoro, relativamente alle seguenti componenti:

- Rumore
- Vibrazioni
- Campi Elettromagnetici
- Gas Radon
- Monitoraggio ambientale ed analisi chimiche della qualità dell’aria
- Eventuale presenza di amianto

I risultati dei campionamenti effettuati sono stati forniti alla società incaricata dell’aggiornamento del DVR e l’attività dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2017.

### Consumi energetici ed emissioni

Il Gruppo SITAF si sta impegnando nel portare avanti una politica di responsabilità ambientale che consenta una significativa riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, attraverso il miglioramento dei livelli di efficienza energetica dei consumi e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

L'impegno del Gruppo nel ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera si concretizza, in primo luogo, nell'individuazione e attivazione di azioni finalizzate al contenimento dei consumi energetici, con l'intento di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza.

A conferma di tale impegno, si evidenzia che, attualmente, SITAF sottoscrive un contratto di fornitura con Utilità, con il quale quest'ultima dichiara di utilizzare energia prodotta da fonti rinnovabili per una quota pari a più del 43%.

### Iniziative per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera

È in continuo evolversi la realizzazione del passaggio a lampade con tecnologia LED per quanto concerne l'illuminazione della tratta e delle gallerie con un 50% di risparmio di energia elettrica rispetto alla tecnologia sin qui in uso. L'utilizzo della tecnologia LED comporta anche miglioramenti per la sicurezza e il confort degli utenti; il risparmio energetico impatta sulla diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Il rinnovamento dell'illuminazione delle gallerie Mompantero, Ramat e Gaglione, con l'installazione di lampade a luce bianca a largo spettro di emissione (LED-Light Emitting Diode) presenta molti vantaggi energetici:

- aumento del comfort visivo e della sicurezza
- maggior rendimento energetico previsto, con risparmio indiretto di emissioni di CO<sub>2</sub> (circa il 40%)
- uniformità generale di illuminazione
- riduzione dei costi e dei tempi di manutenzione in galleria
- aumento dell'affidabilità grazie alla durata dei diodi e alla loro solidità meccanica
- notevole risparmio energetico senza deviare dagli standard di sicurezza richiesti dal quadro normativo.

Sono state inoltre avviate 3 campionature di corpi illuminanti a LED sugli svincoli di Bardonecchia e Susa, tali campionature sono necessarie per l'individuazione del miglior prodotto da installare su tutti i nostri impianti tenendo conto delle difficili condizioni ambientali e meteorologiche.

E' stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione nella galleria Ramat con l'utilizzo di corpi illuminanti a LED il cui carico elettrico installato è il 50% dell'impianto precedente che utilizzava lampade SAP ai vapori di sodio.

Per quanto concerne la sede di Susa Sono stati installati pannelli solari per la produzione di acqua calda nella sede Sitaf di Susa e caserma della Polizia Stradale.

Con riferimento al Traforo del Fréjus sono stati implementati i seguenti interventi:

- Installazione negli uffici della Direzione d'Esercizio di un sistema di termoregolazione puntuale (Evo Home);
- Integrazione completa del sistema Geotermico con l'impianto di riscaldamento;
- Rifacimento dell'impianto di illuminazione del Traforo del Frejus: il rinnovamento dell'impianto di illuminazione dell'intero traforo, in corso di realizzazione, definisce un punto fondamentale nel risparmio energetico all'interno della società (Allo stato attuale sono stati realizzati n. 23,300 metri su un totale di 26.000 m lineari).

## Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte del Gruppo SITAF è molto diversificata e di conseguenza le società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali.

### • Sitaf S.p.A. (sede di Susa + A32)

Con riferimento alla società del Gruppo, SITAF S.p.A. che comprende la sede di Susa ed il tratto autostradale A32, non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso, ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali. Nel-lo specifico, la Società SITAF S.p.A. risulta produttore sia di rifiuti urbani, derivanti principalmente da attività di ufficio (carta, plastica, vetro, indifferenziati), sia di rifiuti speciali.

I rifiuti urbani, prodotti presso le sedi di Susa, Salbertrand (barriera), Avigliana (barriera) vengono smaltiti dal servizio pubblico di raccolta differenziata per il quale viene pagata annualmente specifica tassa. Per quanto riguarda, invece, i rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi SITAF, il flusso di produzione e smaltimento viene controllato come da normativa mediante la registrazione nei formulari di identificazione rifiuto e nei registri di carico e scarico. Per quanto riguarda, inoltre, lo smaltimento delle lampadine degli uffici ed i toner esausti, questo viene affidato a Società esterne con contratti triennali.

Per il tratto autostradale, SITAF ha affidato le attività di manutenzione, gestione e pulizia della rete autostradale, così come la raccolta e la gestione dei rifiuti lungo il tratto autostradale, ad una società controllata. Pertanto, i rifiuti sono trasferiti tramite un contratto di servizi con società esterne, che operano mediante squadre e mezzi autorizzati per raccogliere ogni tipologia di rifiuti (sacchi, rifiuti da pulizia banchine, rifiuti abbandonati, ecc.). In prossimità di ciascuna barriera (Avigliana e Salbertrand) è presente un'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti raccolti lungo il tratto autostradale dal personale della società affidataria di tale servizio. Questi rifiuti, precedentemente ritirati dall'azienda aggiudicataria di un contratto annuale per lo svuotamento degli scaricabili, a decorrere dal 2016 sono ritirati dalla Società ACSEL, avendoli inseriti all'interno della TARI versata ai Comuni di Avigliana e Salbertrand.

Eventuali rifiuti ingombranti (es. gomme, frigoriferi...) rinvenuti lungo la rete autostradale vengono, invece, smaltiti attraverso altre ditte esterne autorizzate a cui vengono affidati incarichi ad hoc in base al codice CER da smaltire.

SITAF si fa, inoltre, carico dello smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti nelle aree di servizio di Salbertrand mediante conferimento di incarico a società esterne. Questi rifiuti vengono ritirati dall'Azienda

specializzata nell'ambito di un contratto annuale per lo svuotamento dei containers, trasporto e smaltimento considerato come rifiuto soggetto a codi-ce CER.

Nel caso di rifiuti abbandonati presso l'asse viario, anche in aree non di proprietà e rinvenuti a seguito dell'attività di controllo del territorio eseguita da SITAF o di segnalazioni dei Comuni, SITAF ha definito un appalto diretto con propria società controllata e specializzata che figura come detentrica dei rifiuti pericolosi e non derivati da incidenti occorsi a terzi sulla tratta auto-stradale e per rifiuti rinvenuti, abbandonati da ignoti. Tale società gestisce inoltre, ove necessario, le eventuali attività di bonifica/messa in sicurezza. Si avvale inoltre di una polizza ambientale che garantisce la disponibilità in tempo reale di un servizio di assistenza professionale nella gestione di eventi accidentali con risvolti di carattere ambientale.

Per i rifiuti abbandonati da parte di ignoti su aree SITAF e relative pertinenze, si provvede a presentare regolare denuncia presso la Polizia di Stato (Uffici distaccati di Susa), piuttosto che al Comando Carabinieri di Susa. Successivamente SITAF, tramite propria controllata, provvede al trasporto e allo smaltimento di ciò che è stato rinvenuto. Nel corso del 2016 sono stati riscontrati diversi casi di abbandono di rifiuti nelle aree di pertinenza SITAF, correttamente gestiti come da relativa Istruzione Ambientale.

### Centrale Idroelettrica di "Villa Quagliotti"

Riguardo alla centrale idroelettrica denominata "Villa Quagliotti", SITAF ha in programma un intervento determinato dalla necessità di ammodernamento tecnico – funzionale della centrale stessa, per ottemperare alle nuove normative elettriche e in ambito di sicurezza e ambientale. Lo scopo primario dei lavori riguarda l'aumento della affidabilità globale dell'impianto e le ore annuali di produzione, riducendo al contempo i costi di manutenzione. A partire da febbraio a tutto giugno 2016 la centrale idroelettrica "Villa Quagliotti" non risulta funzionante a seguito della rottura di una turbina che non è stata ancora ripristinata in attesa della definizione degli interventi strutturali da attuare. SITAF ha recentemente affidato la gestione della Centrale Idroelettrica alla propria controllata SITALFA che provvederà a breve a rimettere in funzione l'impianto, in attesa che, in accordo con gli Enti preposti si definisca l'intervento più idoneo.

### Rapporto con i fornitori

Il Gruppo dimostra la propria responsabilità nella tutela e nella conservazione delle risorse naturali anche nei rapporti con le aziende appaltatrici a cui è richiesto il pieno rispetto di specifiche norme in materiale ambientale.

### ART. 22 Oneri in materia ambientale

L'impresa si impegna a rispettare ogni normativa in materia ambientale e, in particolare, a provvedere alla raccolta, al trasporto, allo smaltimento o al recupero, a proprie cure e spese, dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori appaltati, che sono di proprietà della stessa. La stessa dovrà rispettare in maniera puntuale la legislazione nazionale e regionale, le indicazioni provinciali e i regolamenti in materia di smaltimento rifiuti.

### ART. 26 Smaltimento rifiuti

L'impresa deve presentare apposita dichiarazione con la quale si impegna ad eseguire ogni fase di smaltimento dei rifiuti risultante dalle lavorazioni oggetto dell'appalto, allegando a tal fine copia di idonea autorizzazione in suo possesso ovvero fornendo evidenza dell'effettuazione della comunicazione ex art. 216 D. Lgs. N.152/2006 relativamente al recupero dei rifiuti con annessa elencazione degli stessi.

### Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

SITAF, consapevole dell'importanza che le risorse naturali rivestono nel nostro pianeta, si impegna costantemente per garantirne la conservazione nel tempo e per tali motivi è fortemente attiva nell'esercitare attività di prevenzione attraverso la pianificazione di attività di monito-raggio relative alla qualità dell'aria, dell'acqua, al rumore, agli eventi franosi e, più in generale, alla flora e alla fauna. Di seguito sono brevemente descritte le principali attività di monitoraggio implementate da SITAF al fine di garantire la salvaguardia delle risorse naturali del territorio nella quale è inserita.

Pur non ricorrendo in capo a SITAF obblighi specifici sia di carattere normativo sia autorizzativo riguardo al convogliamento e trattamento delle acque provenienti dal sedime autostradale, la società si è dotata di un sistema di raccolta delle acque. Nel programma regolatorio quinquennale 2014-2018 la società ha previsto la progettazione e realizzazione di interventi che prevedono di ristabilire la continuità del collegamento idraulico dalla piattaforma al ricettore, rendendo il percorso completamente impermeabile, a garanzia del trattamento in continuo delle acque, che risultano essere sottoposte a decantazione del materiale fine e disoleazione mediante apposite vasche completamente interrate, poste immediatamente a monte del ricettore.

Al fine di garantire un miglior controllo dell'effettiva tenuta dei serbatoi interrati di proprietà, SITAF ha aggiudicato a maggio 2016 i servizi relativi ai controlli periodici che sono stati effettuati nel corso del secondo semestre 2016 con l'ausilio di sensori di pressione non distruttivi.

Relativamente ai sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia delle aree di servizio ricadenti sul tracciato si comunica che:

- L'area di servizio sul piazzale del T4 e Gran Bosco Ovest sono dotate di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia che confluiscono nella rete generale SITAF;
- L'area di servizio Gran Bosco Est sta provvedendo alla progettazione e successiva realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia interlacciato con la rete generale SITAF; attualmente non è disponibile un cronoprogramma, ma si ipotizza il completamento dell'opera entro il 2016.

SITAF svolge un'attività di monitoraggio degli interventi di cui sopra ed al ri-lascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

All'esito di un'analisi condotta sulla qualità dello scarico delle acque reflue dell'impianto di autolavaggio delle vetture e furgoni di proprietà SITAF e successive indagini di approfondimento, è stata riscontrata la necessità di chiedere autorizzazione all'Ente gestore SMAT allo scarico in fognatura. Avendo acquisito regolare autorizzazione da parte di SMAT, SITAF, previa acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP, ha provveduto all'installazione di specifico impianto di trattamento delle acque di scarico dell'impianto dell'autolavaggio e delle acque provenienti dal parcheggio auto dipendenti del piano terra dello stabile di Susa.

Nel corso del 2016 è stata esperita una consultazione per l'affidamento in economia del servizio di "Manutenzione ed eventuale bonifica delle vasche di

lagnaggio lungo la variante SS589 dei Laghi di Avigliana". L'esito della procedura è risultato infruttuoso ed è stata dichiarata dalla commissione di gara deserta. È stato pertanto conferito incarico a società specializzata per lo svolgimento delle attività inerenti le analisi chimiche per definire la qualità delle acque di lagnaggio; attività propedeutica alla valutazione di eventuali interventi di manutenzione e/o miglioramento. A partire dal 2016 le attività di manutenzione periodica delle vasche come previsto dall'istruzione ambientale IA.02 ed inserite nel programma di "manutenzione opere civili", sono documentate ed oggetto di monitoraggio da parte di AR.

SITAF ha inoltre provveduto, nel corso del 2016, all'installazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda durante il periodo estivo per la sede di Susa.

### Rumore

SITAF sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada ha manifestato forte interesse verso la componente acustica per salvaguardare il bene pubblico, effettuando valutazioni ed attuando le relative misure di contenimento.

SITAF, in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, ha avviato, tramite uno Studio Professionale specializzato di Ingegneria Acustica, una mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32. L'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale. Inoltre, la mappatura ha preso in esame sia il rumore generato dal traffico sulla A32, sia il numero degli abitanti esposti alle diverse fasce di rumore indicate dal D.Lgs. n.194. La componente sonora è stata misurata per tutto l'arco del 2011 ed è riferita al traffico conteggiato dai pedaggi durante l'anno.

A tal proposito si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre nel tempo il numero delle persone esposte. Sulla base della mappatura acustica riferita al traffico del 2011, è stato predisposto uno specifico piano di azione che indica la priorità di azione per limitare il rumore delle aree più critiche e il numero delle persone esposte. Tale piano è stato successivamente inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare entro luglio 2013 per raggiungere gli obiettivi di risanamento previsti. Il Piano individua le porzioni di territorio in cui vengono superati i valori limite di riferimento ed indica le azioni e gli interventi da attuare. Le misure di rumore eseguite sono state estese a tutto il territorio della Valle di Susa mediante interpolazione e modelli matematici. Per ciascun edificio compreso in una adeguata fascia di territorio intorno all'autostrada e, comunque superiore a 250 m, è stato calcolato il livello di rumore stimato per il traffico annuo di riferimento 2011. È stato possibile stimare il numero di abitanti esposti al rumore autostradale per il giorno, per la sera e per la notte. Nell'anno 2012, a seguito della mappatura acustica riferita al traffico del 2011, sono state individuate le aree di maggiore criticità per il rumore ed è stato proposto un Piano di Azione per limitare il rumore nelle aree più critiche e, di conseguenza, il numero di persone esposte. I Piani d'Azione, di durata quinquennale, individuano, quindi, le strategie e gli interventi di medio e lungo periodo relativi agli obiettivi di risanamento.

Gli interventi per ridurre il rumore nelle aree critiche verranno attuati nel periodo regolatorio 2014-2018. Successivamente, al termine del 2017, dovrà essere effettuata una verifica dei risultati attraverso una nuova mappatura acustica di tutto il territorio, da presentare al Ministero dell'Ambiente entro il 2018, corredato dei nuovi piani d'azione riferiti al quinquennio successivo. Al termine del 2017, dovrà essere ripetuta un'ulteriore attività di mappatura acustica di tutto il territorio per verificare lo stato di avanzamento dei risultati raggiunti. La verifica dei risultati e la nuova mappatura acustica che interesserà la Valle per il 2017, potranno richiedere adattamenti per le mutate condizioni di traffico sul tratto autostradale.

Sulla base dei risultati, SITAF aveva programmato, per il 2015, in base alle priorità assegnate, due primi interventi, uno in prossimità della frazione Deveys nel comune di Exilles, per uno sviluppo di circa 300 m e l'altro in prossimità dell'area di servizio Gran Bosco Ovest in Comune di Salbertrand, per uno sviluppo di circa 500 m, entrambi tesi alla riduzione delle emissioni rumorose provenienti dal sedime autostradale. Ricorrendone i presupposti, nell'intento di contenere i costi degli interventi nei limiti previsti dal PEF vigente, è stato disposto un monitoraggio mirato alle zone oggetto di intervento, all'esito del quale è stato trasmesso, al Ministero e alla Regione Piemonte, un aggiornamento dei piani di azione a suo tempo pubblicati. E' stata completata la progettazione dei primi due interventi che, previa approvazione del Concedente, verranno avviati nel corso del 2016. Il Ministero dell'Ambiente ha ricevuto da parte della Commissione Europea una comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dello stato italiano. Per quanto sopra il Ministero dell'Ambiente ha chiesto a tutti i soggetti coinvolti di aggiornare ed integrare la documentazione a suo tempo presentata. SITAF, nei tempi fissati dal Ministero, ha provveduto all'integrazione documentale.

A seguito di segnalazione verbale da parte di un residente in prossimità della galleria Prapontin, è stato disposto un monitoraggio acustico volto alla verifica del rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa. All'esito del monitoraggio del novembre 2015 si evince la necessità di porre in atto degli interventi per la riduzione dell'esposizione, poiché, nelle ore notturne (per il funzionamento ordinario dell'impianto) e in concomitanza con l'accensione dei gruppi elettrogeni sia in orario diurno che notturno, vengono superati i limiti previsti. E' stato pertanto conferito specifico incarico di progettazione alla controllata MUSINET, per lo studio di una soluzione che elimini il problema riscontrato. Nel mese di dicembre 2015 è stata condotta, in prossimità della Centrale Idroelettrica di Villa Quagliotti, un'indagine ambientale sulla componente rumore per la verifica del rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa. Anche in questo caso è stato rilevato il superamento dei limiti in orario notturno. I risultati sono stati trasmessi alla controllata MUSINET affinché ne tenga conto nell'ambito del citato progetto di adeguamento della stessa Centrale.

#### **Attività di monitoraggio inerenti la costruzione della Galleria di Sicurezza**

Nell'ambito della costruzione della Galleria di Sicurezza, a seguito dello stato di avanzamento dei lavori relativamente alla realizzazione dei rami di collegamento, sono state condotte le attività di monitoraggio previste durante l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alla componente atmosfera.

Inoltre, sono state eseguite valutazioni ante operam in località Melezet, in relazione alla richiesta del Comune di

Bardonecchia di valutare la possibilità di riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Melezet e della SP 216 del Melezet (loc. Sacro Cuore). Questo intervento è tuttora all'esame degli Enti preposti.

#### **Attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera**

##### **Qualità dell'aria**

Le indagini ante operam eseguite in precedenza hanno avuto lo scopo di definire e caratterizzare la componente prima dell'inizio dei lavori in assenza dei disturbi provocati dalle lavorazioni e fornire un quadro di riferimento ambientale finalizzato al confronto dei dati rilevati nelle successive fasi temporali. Le informazioni che vengono invece rilevate durante la fase di corso d'opera consentono di fornire indicazioni per la gestione del traffico veicolare indotto dalla movimentazione dei materiali da e per i cantieri, e di verificare successivamente l'efficacia degli interventi di mitigazione e delle misure di controllo preventive della dispersione delle polveri e degli inquinanti aerodispersi. Il monitoraggio ha essenzialmente lo scopo di valutare i livelli di concentrazione degli inquinanti previsti dalla normativa nazionale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali stati di attenzione ed indirizzare gli interventi di mitigazione necessari a riportare i valori entro opportune soglie definite dallo strumento legislativo.

La valutazione della qualità in corso d'opera è stata condotta, come per la fase anteoperam, utilizzando attrezzature sistemate su mezzi mobili. L'analisi dei risultati ottenuti nelle postazioni di prelievo non ha evidenziato criticità per i parametri analizzati essendo, i risultati ottenuti, sempre ampiamente al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.lgs 155/2010). In linea generale, questi monitoraggi hanno evidenziato il rispetto delle soglie di allarme per i parametri (biossido di zolfo, biossido di azoto e ozono) per i quali la normativa prevede tale tipo di indicatore; sono stati inoltre rispettati i valori limite per la protezione della salute umana per il biossido di zolfo, il monossido di carbonio, il benzene ed il PM10.

Nel loro insieme i dati rilevati confermano quanto già rilevato nel corso di precedenti campagne comprese quelle eseguite dagli enti di controllo (ARPA 2010) ovvero che le concentrazioni degli inquinanti atmosferici nella zona presa in esame si situano nell'intorno dei valori più bassi rilevabili a livello provinciale.

A decorrere dal mese di febbraio 2016, l'ARPA ha chiesto l'installazione di n. 3 nuovi punti di rilevamento all'esterno della galleria, finalizzati al monitoraggio della eventuale presenza di amianto in conseguenza dello scavo dei rami di collegamento mediante uso di esplosivo. Le analisi condotte secondo la metodologia SEM, seppur in qualche sporadico caso hanno riscontrato la presenza di fibre di crisolite, hanno comunque restituito sempre valori ben al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

##### **Paesaggio**

Nell'ambito delle medesime attività previste nel PMA della Galleria di Sicurezza, SITAF ha affidato al medesimo Studio Associato Planta il monitoraggio della componente paesaggio del sito del cantiere della GDS. Obiettivo del monitoraggio consiste nella verifica del livello di integrazione raggiunto dalle scelte effettuate dal progetto relativamente agli esiti prodotti dallo stesso in termini di potenziali trasformazioni degli aspetti strutturali, culturali e simbolici, che concorrono alla definizione del quadro paesaggistico d'insieme in cui le comunità locali si identificano.

### **Attività di monitoraggio ambientale – frazione Melezet**

#### **Qualità dell'aria**

Nel corso del 2016 il monitoraggio, nella fase in corso d'opera, per caratterizzare la componente atmosfera attualmente esistente presso il sito di deposito dello smarino di Melezet e lungo la strada che porta dal piazzale del Frejus a Melezet è stato sospeso, a seguito della sospensione dell'attività di trasporto dello smarino in attesa della definizione del tipo di intervento da porre in atto per la sistemazione definitiva del sito.

#### **Rumore**

Anche per quel che riguarda la componente rumore l'attività di monitoraggio è stata sospesa per le medesime motivazioni indicate al punto che precede.

#### **Vegetazione, Flora e Paesaggio**

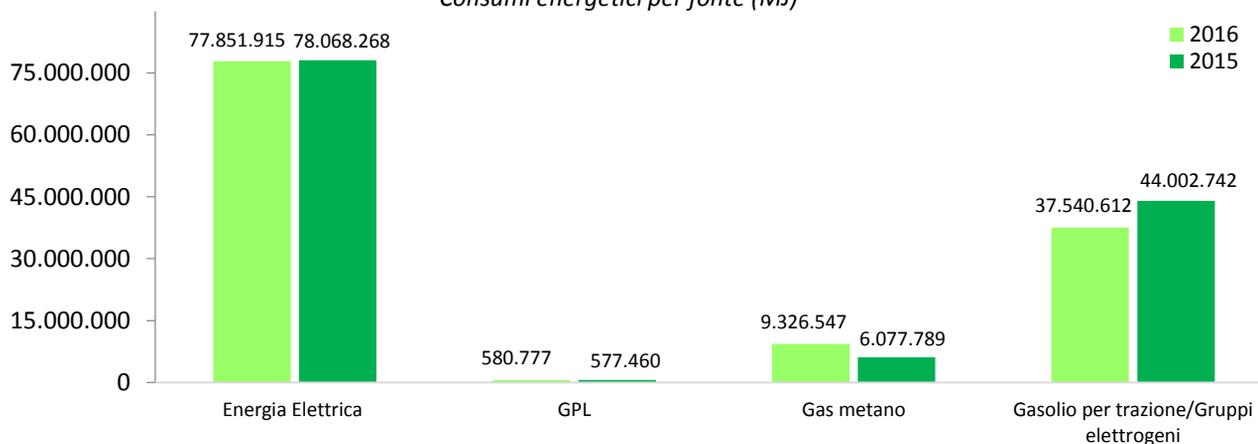
Sempre nelle attività previste nel PMA della Galleria di Sicurezza, SITAF, nell'ambito della medesima procedura ad evidenza pubblica, ha affidato allo Studio Associato Planta il monitoraggio delle componenti vegetazione, flora e

paesaggio del sito di Melezet in Comune di Bardonecchia. Relativamente alla componente vegetazione e flora, obiettivo del servizio è controllare l'effettiva sottrazione di habitat effettuata al margine del cantiere di sistemazione del vallo, attraverso i rilievi cartografici della vegetazione, monitorando la presenza di specie nutrici di tre lepidotteri (parnassius mnemosyne, papilio alexanor, maculinea arion), presenti in Allegato IV alla Direttiva Habitat ed individuati all'interno del SIC IT1110049 "Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle". Anche in questo caso, per quel che riguarda la componente paesaggio obiettivo del monitoraggio consiste nella verifica del livello di integrazione raggiunto dalle scelte effettuate dal progetto relativamente agli esiti prodotti dallo stesso in termini di potenziali trasformazioni degli aspetti strutturali, culturali e simbolici, che concorrono alla definizione del quadro paesaggistico d'insieme in cui le comunità locali si identificano.

### Consumi energetici (migliaia)

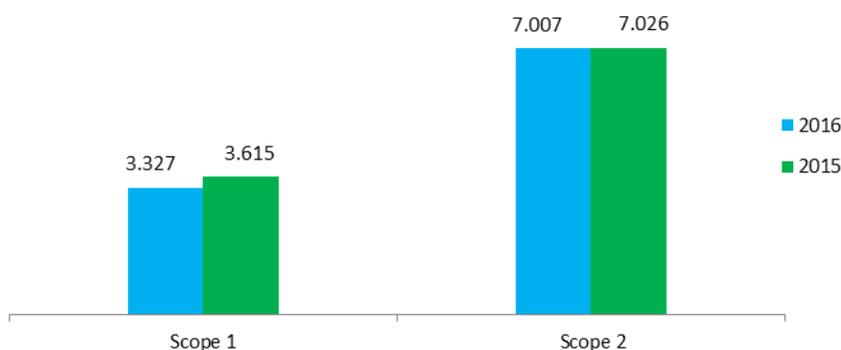
Fonte di consumo	Anno 2015	Anno 2016
	Totale	Totale
Gas Naturale (m <sup>3</sup> )	177	272
Gasolio per trazione/Gruppi elettrogeni (l)	1.222	1.043
Energia elettrica (MWh)	22	22
<i>di cui acquistata</i>	22	22
Impianto di geotermia (Kcal)	1.224	800
Gpl (m <sup>3</sup> )	7	7

### Consumi energetici per fonte (MJ)\*



I consumi energetici e le emissioni in atmosfera rappresentano i principali impatti generati dall'infrastruttura autostradale sull'ambiente. Nel 2016, i consumi complessivi del Gruppo SITAF ammontano a 125.299.851 MJ e registrano un andamento in linea rispetto lo scorso anno.

### Totale emissioni dirette - Scope 1 e indirette - Scope2 (ton di CO<sub>2</sub>)\*\*



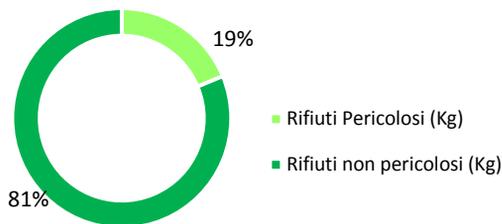
Nel 2016 le emissioni di gas a effetto serra risultano pari a 10.334 tonnellate di CO<sub>2</sub>, registrando una lieve riduzione rispetto al 2015. In particolare le emissioni di scope 1 ammontano a 3.327 tonnellate di CO<sub>2</sub> mentre le emissioni di scope 2 ammontano a 7.007 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Il Gruppo è fortemente impegnato a proseguire la sua politica di efficienza energetica e di riduzione degli sprechi, al fine di ridurre progressivamente le emissioni generate.

\* Rispetto agli anni precedenti è stato aggiornato il coefficiente relativo al dato del GPL. Il dato 2015 qui presente è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2015.

\*\* Si evidenzia che per l'anno 2016 sono stati aggiornati i fattori di emissione [Fonti: ISPRA - NIR 2016, Ministero Ambiente - Parametri standard nazionali combustibili (agg. 11-11-2016)]. Tali coefficienti sono stati applicati anche ai consumi 2015 per assicurare la comparabilità dei dati.

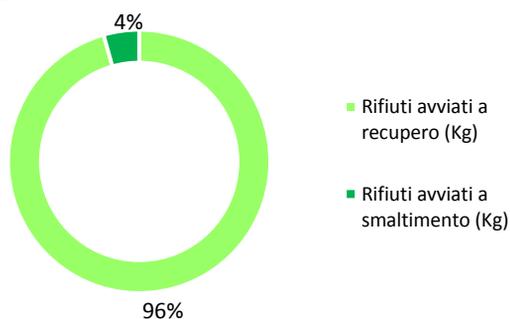
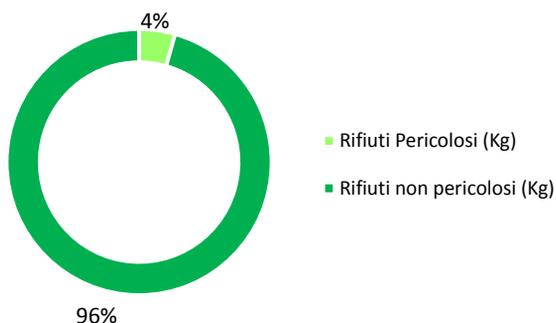
Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi T4 (lato Italia) – Rifiuti avviati a recupero e avviati a smaltimento T4 (lato Italia) – anno 2016



**100%**  
RIFIUTI AVVIATI A  
RECUPERO

Nel 2016 il totale dei rifiuti prodotti dall'attività del Gruppo GEIE GEF (lato Italia) risulta pari a 4.616 Kg, in linea con lo scorso anno. Inoltre, sul totale dei rifiuti, il 100% è rappresentato da rifiuti avviati a recupero. Tra questi sono inclusi i rifiuti rappresentati da pneumatici usati di automobili, furgoni e, in minima parte, di veicoli pesanti

Rifiuti Pericolosi e non Società Sitaf (Sede di Susa) – Rifiuti avviati a recupero e avviati a smaltimento Società Sitaf (Sede di Susa) – anno 2016



Nel 2016 il totale dei rifiuti prodotti dall'attività della Società Sitaf (Sede di Susa) risulta pari a 26.905 Kg, in diminuzione del 33% rispetto allo scorso anno. Inoltre, sul totale dei rifiuti, il 96% è rappresentato da rifiuti avviati a recupero.

## 8. Responsabilità verso la Valle: gli utenti



SITAF, in qualità di concessionaria autostradale, persegue la propria missione in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti per garantire agli utenti finali il più alto livello di soddisfazione possibile in termini di qualità del servizio e di sicurezza.

Le risorse profuse e il know-how raggiunto da SITAF nella costruzione e nella gestione della rete autostradale e del Traforo costituiscono un patrimonio aziendale unico sul territorio regionale e con pochi paragoni sul territorio italiano, come testimoniano le numerose visite tecniche di Enti nazionali e regionali che si sono succedute negli anni.

Negli anni sono state attuate soluzioni innovative per offrire servizi caratterizzati da massimi standard di qualità e sicurezza, garantendo agli utenti finali un alto livello di soddisfazione.

Nell'ambito della propria missione di miglioramento continuo del proprio sistema di offerta, SITAF individua nel servizio e nella soddisfazione complessiva del Cliente un aspetto centrale ai fini del perseguimento dell'obiettivo qualità. Di seguito sono presentati i principali servizi di informazione che SITAF mette a disposizione ai propri utenti:

- **Info Traffic** → Il servizio Internet offre informazioni relative al traffico, ai cantieri esistenti e alle possibili criticità presenti in autostrada causate da eventi programmati. Esso permette anche di collegarsi direttamente a **Radio Traffic** per ascoltare l'ultimo notiziario trasmesso;
- **Call center Via Nord Ovest** → Il servizio, di responsabilità di OK-GOL, mette in contatto gli utenti con gli operatori del Centro Servizio, attraverso il numero verde **800840708**, nei **giorni feriali** e in **tutti i prefestivi e festivi** di elevata congestione **dalle 7.00 alle 21.00**;
- **Servizi CCISS e Diffusione Radio** → I notiziari radiofonici (sulle frequenze radio 89,1Mhz, 96,8Mhz, 99Mhz, 99,3Mhz, 100,6Mhz e 103,3Mhz) diffondono informazioni sulle modalità comportamentali da tenere in caso di emergenza;
- **Centralino del Traforo del Fréjus** → Il servizio è disponibile 24 ore su 24 al numero +39 0122 90 90 11;
- **Club dei Professionisti del Fréjus** → L'associazione riunisce i professionisti e gli autisti di veicoli pesanti che ogni giorno attraversano il Traforo del Fréjus. Il portale web ([www.frejusupertruckers.com](http://www.frejusupertruckers.com)) mette a disposizione uno spazio interattivo che promuove una continua e permanente attività di comunicazione in materia di sicurezza stradale e di prevenzione.

SITAF attribuisce notevole importanza anche alle tematiche legate all'innovazione, alla sicurezza e all'affidabilità in strada.

Negli ultimi anni il Gruppo ha collaborato con Università, Enti di ricerca ed Enti locali per sviluppo di progetti speciali, contribuendo a stabilire le linee guida a livello europeo per il potenziamento della sicurezza e della prevenzione nelle gallerie e lavorando per una sempre maggiore connettività. Il patrimonio di tali esperienze, che spaziano dalla segnaletica, alla gestione delle emergenze, alla prevenzione di fenomeni quali ghiaccio sulla carreggiata, all'integrazione dei dati sulla circolazione

fra diversi enti ed il fatto che l'Italia possieda il 60% delle gallerie stradali europee hanno portato SITAF ad essere considerata un test-site di riferimento europeo.

## Autostrada A32

L'autostrada Torino–Bardonecchia, progettata e realizzata coniugando l'integrazione nel contesto vallivo con soluzioni tipologiche all'avanguardia, si contraddistingue per caratteristiche innovative, soprattutto dal punto di vista delle soluzioni volte ad accrescerne il livello di sicurezza, affidabilità e comfort per gli utenti, nonché a ridurre gli impatti ambientali.

manutenzione e monitoraggio delle infrastrutture e strutture dell'autostrada e sue pertinenze nonché degli impianti di distribuzione carburanti.

Inoltre, per massimizzare la sicurezza degli utenti e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere, SITAF si impegna a concentrare le attività manutentive, quando è laddove possibile, nelle ore notturne.

Nel corso del 2016 è continuata l'ordinaria attività di

### Interventi di potenziamento della sicurezza A32 – anno 2016

<b>Gallerie dell'Autostrada A32</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sono proseguiti gli interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza nella galleria Cels, ultimandoli sulla carreggiata di salita e per metà della discesa;</li> <li>sono stati pressochè ultimati gli interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza nella galleria Ramat, con la completa ricostruzione dei marciapiedi dotati di led luminosi a delimitazione della carreggiata e la posa di idonei attenuatori d'urto a protezione degli spigoli dei by-pass;</li> <li>è stata avviata la completa sostituzione dell'impianto di illuminazione della carreggiata di discesa della galleria Ramat, adottando nuovi corpi illuminanti a led.</li> </ul>
<b>Gallerie della S.S.P. 589</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sono stati completati i lavori di adeguamento impiantistico agli standard delle gallerie A32;</li> <li>sono in corso gli studi aerulici per ottimizzare il sistema di ventilazione esistente.</li> </ul>
<b>Autostrada A32 Tratta Avigliana - Bardonecchia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>è stato realizzato, a fronte degli studi condotti nel corso del 2015, un nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura della sede SITAF di Susa.</li> <li>sono proseguiti gli interventi di completo rinnovamento dell'impianto illuminazione dello svincolo di Bardonecchia con nuova tecnologia a LED, di implementazione dell'impianto SOS nella tratta Susa-Bardonecchia ed installazione di nuovi PMV di informazione all'utenza;</li> <li>sono proseguiti gli interventi necessari ad ampliare il by-pass esterno alla galleria Ramat utile a favorire lo scambio di carreggiata in caso di emergenza o lavorazioni manutentive particolarmente impattanti, nonché le attività di rinnovo delle piste di esazione del T4 a Bardonecchia;</li> <li>è stata completata la ristrutturazione e rinforzo del viadotto Ponte Dora a Salbertrand;</li> <li>è stata completata la ristrutturazione e rinforzo della carreggiata di discesa del viadotto Pont Ventoux ad Oulx, con sostituzione delle barriere di sicurezza laterali ed impiego di sicurvia ad elevato grado di contenimento di classe H4b, con previsione di completamento dei lavori sulla carreggiata opposta nel 2017;</li> <li>sono stati completamente rinnovati e sostituiti i giunti di dilatazione del viadotto Millaures, utilizzando nuovi dispositivi a "pettina" in acciaio corten;</li> <li>sono stati realizzati importanti interventi di consolidamento e contenimento dei versanti posti a margine dell'A32 in località Royeres (Oulx) e Geney (Bardonecchia) impiegando tecniche di ingegneria naturalistica.</li> </ul>

## Servizi di sicurezza per l'utente



Il Posto di Controllo Centralizzato (PCC A32) ha funzione di raccolta delle informazioni su quanto avviene in autostrada e presso le barriere di pedaggio e gestisce in remoto gli impianti dislocati in autostrada. Il PCC si avvale di oltre 330 telecamere installate lungo l'Autostrada, con una maggiore concentrazione nelle gallerie, di 352 colonnine SOS, oltre che di sistemi di ventilazione e di illuminazione, di impianti antincendio, di sistema di trasmissione radio e di pannelli luminosi di canalizzazione.

Nel 2016 gli allarmi, le segnalazioni e/o gli eventi governati dai Regolatori del PCC A32 (trattasi del Posto di Controllo Centralizzato dell'autostrada) sono stati 8.147, in leggero aumento rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente.

## Servizio Viabilità

L'attività di viabilità e di assistenza all'Utenza è svolta prevalentemente dagli Agenti di Traffico che operano 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Attualmente sull'A32 operano 23 Addetti alla Viabilità, divisi in 3 sedi operative, una in Alta Valle, una in Bassa Valle e il presidio all'autoporto di Susa. Si tratta di personale altamente qualificato (segue costantemente corsi specifici di qualificazione professionale), alla guida di furgoni facilmente riconoscibili.

Vi sono squadre di addetti alla manutenzione o pronto segnaletica, presenti o reperibili, per affiancare gli Agenti Traffico in situazioni di crisi della circolazione.

Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), posizionati in itinere e a tutti gli svincoli, forniscono tutte le informazioni in tempo reale sulle condizioni di traffico ed agibilità.



## Tecnologie digitali per addestrare alla sicurezza e alla gestione delle emergenze in autostrada



Da alcuni anni la SITAF S.p.A, attraverso la Direzione di Esercizio dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia, ha sperimentato le nuove opportunità di apprendimento offerte dalle **tecnologie digitali applicate alla formazione**, valutando a posteriori come positivi i vantaggi organizzativi e i risultati conseguibili.

Recentemente, nel periodo ottobre-dicembre 2016, è stata organizzata una nuova edizione di uno specifico **corso di apprendimento in realtà virtuale tridimensionale** dedicato all'aggiornamento delle competenze professionali del personale operativo incaricato del pronto intervento e soccorso sull'Autostrada A32; nella fattispecie tutto il personale dedicato al governo della viabilità e della sicurezza autostradale, ovvero i Funzionari Reperibili, i Regolatori del Posto di Controllo Centralizzato, gli Assistenti e gli Agenti del traffico.



La Direzione di Esercizio dell'Autostrada A32 SITAF S.p.A ha concordato e scelto di condividere con i Funzionari e gli Agenti della Polizia Stradale la fase più operativa dell'addestramento virtuale.

La formazione interforze ha interessato circa **115 uomini**, tra SITAF e Polstrada, con quattro ore di apprendimento esperienziale sulle azioni in risposta all'emergenza, con il coordinamento operativo su **scenari di simulazione realizzati in realtà virtuale tridimensionale**. Le dinamiche di costruzione degli scenari proposti sono state ispirate da eventi realmente accaduti in A32 nell'ultimo periodo [esercizio 2015-2016]. In questa logica l'uso del simulatore ha permesso di ricostruire in maniera facile e progressiva un notevole numero di incidenti e situazioni emergenziali, con la possibilità di evolverle con crescente complessità.

Molto propositiva l'interazione d'aula riscontrata tra i presenti, i quali hanno contribuito attivamente ad approfondire l'analisi degli aspetti principali che contraddistinguono la sicurezza operativa nel corso dell'attività di risposta all'emergenza e pronto intervento in autostrada.

L'attività pratica di addestramento è stata costruita appunto sulle procedure operative di esercizio, applicate a simulazioni interattive su contesti emergenziali ricostruiti in ambienti di realtà **virtuale tridimensionale**. Le peculiarità degli scenari oggetto di simulazione hanno posto sotto stress la capacità dell'assetto organizzativo di **rendere omogenei i linguaggi in termini di supporto alle decisioni**, consentendo di accrescere l'efficacia esecutiva delle funzioni preposte alla gestione delle informazioni, al coordinamento dei protocolli operativi previsti dalle singole organizzazioni e all'applicazione delle procedure di intervento urgente, anche in presenza di rischi ambientali evolutivi.

In conclusione, nell'arco di sei sessioni, svolte tra i mesi di ottobre e dicembre 2016, il corso ha permesso di **aggiornare** le competenze professionali dei partecipanti, sfruttando le nuove opportunità di apprendimento offerte dalle tecnologie digitali applicate alla formazione.

Servizio di viabilità	2016	2015	2014
Km Percorsi in pattugliamento	988.130 Km	956.647 Km	635.783 Km
N. interventi di cui per la rimozione di oggetti in carreggiata	7.711 interventi <i>981 interventi</i>	6.739 interventi <i>939 interventi</i>	3.400 interventi <i>560 interventi</i>
Tempo di intervento	7,5 minuti	7,5 minuti	circa 8 minuti

## Polizia stradale

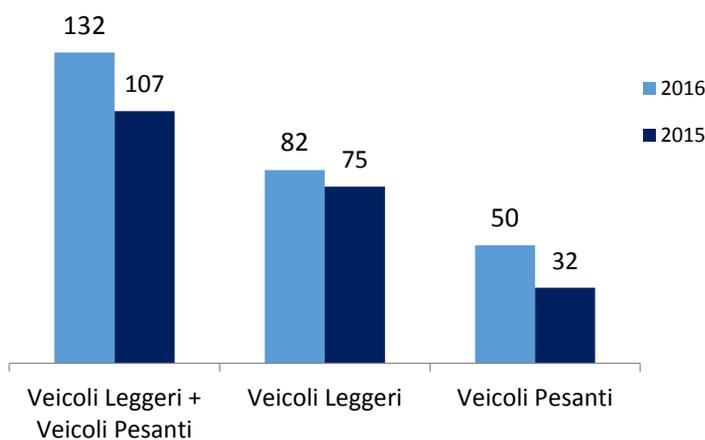
La Polizia Stradale è presente in autostrada 24 ore su 24 e opera permanentemente a mezzo di più pattuglie, costituendo un primario punto di riferimento per la SITAF.

La sottosezione della Polizia Stradale si trova nello stesso edificio che ospita gli Uffici Direzionali della SITAF, localizzato all'interno dello svincolo di Susa.

Le pattuglie in servizio sono coordinate dal C.O.A. (Centro Operativo Autostradale del Piemonte) che ha sede presso il compartimento di Polizia Stradale di Torino.

## Incidentalità

Incidenti A32 al 31 dicembre – anno 2016

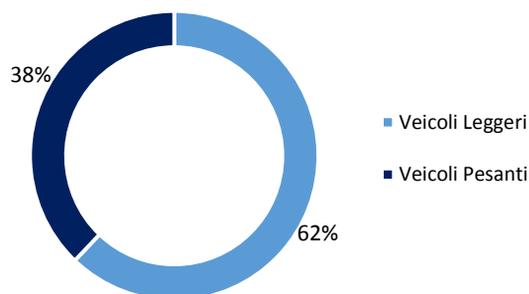


Nel corso del 2016 sono stati registrati 132 incidenti (25 in più rispetto allo scorso anno), 82 hanno visto coinvolti veicoli leggeri e 50 veicoli pesanti.

In particolare, gli incidenti hanno provocato 46 feriti e un decesso a fronte dall'anno precedente, che si era chiuso con 40 feriti e nessun decesso.

Scomposizione degli incidenti A32 per tipologia di veicolo – anno 2016

Le principali cause di incidentalità sono correlate al mancato rispetto della normativa in materia di distanza di sicurezza, al superamento dei limiti di velocità, all'effettuazione di manovre pericolose e alla distrazione del conducente. Tali comportamenti scorretti rappresentano oltre il 78% delle cause di incidentalità.



## Trafo autostradale del Fréjus T4

Il Traforo del Fréjus costituisce uno dei principali collegamenti transalpini fra Italia e Francia e rappresenta ancora oggi un esempio in termini di innovazione e sicurezza.

L'adeguatezza dei sistemi adottati e la sicurezza del Traforo sono garantiti anche dall'istituzione di una Commissione Intergovernativa, composta da rappresentanti dei governi italiano e francese, incaricata di stabilire le regole di sicurezza del Traforo. La Commissione si avvale di un Comitato di Sicurezza composto da esperti in materia di sicurezza dell'infrastruttura e della sua gestione. Il Comitato di Sicurezza ricorre al Gruppo di Lavoro REX per la disamina degli eventi e incidenti significativi accaduti nell'anno. Di norma si riunisce due volte all'anno per analizzare:

- gli eventi incidentali accaduti nel traforo che hanno generato un'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale
- le esercitazioni interne delle squadre di sicurezza e rispetto delle procedure di evacuazione del personale delle imprese che lavoro nel traforo
- l'esercitazione Binazionale annuale

Questo Gruppo di Lavoro verifica e valuta la corretta applicazione di tutte le procedure e consegne del GEF ed esprime il suo parere in merito.

### Dispositivi di sicurezza del traforo

- 6 centrali di ventilazione e 24 ventilatori (12 per l'aria fresca e 12 per l'aria viziata ripartiti in 6 centrali)
- Strumenti di controllo dell'atmosfera (8 analizzatori CO, 10 opacimetri e 25 anemometri)
- 1 serranda di estrazione fumi ogni 130 metri
- Videosorveglianza permanente
- Registrazione immagini su video 24 ore su 24 su 7 giorni
- 251 telecamere con trasmissione delle immagini sui monitor ai posti di controllo italiani e francesi
- 100 nicchie di chiamata di emergenza ripartite ogni 265 metri
- Pulsanti di chiamata SOS ogni 20 metri
- 5 pannelli di informazione – velocità e distanza- per senso di circolazione
- 2 postazioni autovelox
- Informazioni comunicate in tre lingue su 13 stazioni radio FM
- Idranti ogni 130 metri, alimentati da una condotta idrica per caduta
- 2 serbatoi idrici
- 2 portali termografici (1 sulla piattaforma francese e l'altro su quella italiana), con due corsie ognuno
- 2 postazioni fisse all'interno del tunnel situate a 4 Km circa da ogni imbocco con 2 agenti di sicurezza lato Italia e lato Francia su turni di 8 ore per 3 turni presenti 24h/24h
- 47 Agenti di Sicurezza lato Italia e 56 agenti di sicurezza lato Francia presenti 24h/24h e dotati di: 6 autopompe dotate di termocamere, 2 navette di evacuazione pressurizzate e con induzione aria al motore dotate di termocamera, 2 ambulanze, materiale di disinquinamento, 10 veicoli di pattuglia, 2 stazioni di riempimento bombole aria, 2 veicoli leggeri di evacuazione pressurizzati, 12 quad di evacuazione utenti dalla condotta aria fresca
- 6 "Luoghi Sicuri" ventilati e pressurizzati, protetti da una porta tagliafuoco HCM 120 e tutti collegati alla condotta dell'aria fresca e 17 nuovi "Rami di Comunicazione", utilizzabili per l'evacuazione dell'utenza nella galleria di soccorso
- Segnaletica di evacuazione
- 2 cavi termometrici, uno nella condotta di aria fresca e l'altro nel traforo. Un cavo termometrico su tutta la lunghezza della soletta del tunnel con rilevatori che forniscono costantemente la temperatura presente all'interno della galleria, al fine di rilevarne rialzi anomali e quindi localizzare in maniera precisa l'incendio. Lo stesso tipo di cavo è installato anche nella condotta dell'aria per monitorare le installazioni tecniche, in particolar modo le serrande di estrazione fumi e i cavi di media tensione.

## Impianto di illuminazione

Il rinnovamento dell'impianto di illuminazione dell'intero Traforo del Frejus, in corso di realizzazione, definisce un punto fondamentale nel risparmio energetico all'interno della società. Con il passaggio da lampade a tecnologia SAP (potenza attuale installata di circa 240kW) a lampade a LED (previsto 120kW) si prevede di realizzare un risparmio energetico, legato al miglioramento tecnologico e alla disponibilità di sistemi di regolazione di circa il 50% rispetto all'attuale configurazione impiantistica.

Al momento sono stati realizzati n. 23.300 metri su un totale di 26.000 m lineari.

## Posto di Controllo Centralizzato

Sulla piattaforma italiana è presente un PCC "attivo" che raccoglie i dati e le informazioni su quanto avviene nel Traforo e presso le barriere di pedaggio, che consente di gestire in remoto le installazioni del Traforo e dei piazzali, di rilevare le anomalie in tempo reale, di attivare, in base a scenari predefiniti, la segnaletica luminosa all'interno del tunnel, di attivare le procedure di emergenza, oltre che svolgere anche attività di supporto agli utenti in caso di necessità. Sul versante francese è presente un secondo posto di controllo "passivo" configurato con le medesime installazioni tecniche, pronto ad entrare in funzione in caso di indisponibilità di quello attivo.

## Semi-barriere nel traforo

Nel Traforo sono state installate, circa ogni 2 Km, 5 semi-barriere che, in caso di evento incidentale, vengono abbassate al fine di evitare che gli utenti si avvicinino al luogo dell'evento.

## Sistema di Detezione Automatica Incidenti

Nel traforo sono posizionate 220 telecamere che monitorano costantemente tutta la sede viabile ed i luoghi sicuri, rilevando automaticamente l'arresto o il rallentamento di un veicolo, un ingorgo di veicoli o un veicolo che emette fumi. Questi allarmi risalgono al posto di controllo, sul sistema di supervisione, sotto forma di video clip della durata di un minuto, visualizzato su una consolle tattile e su 3 monitor di allarme DAI.

## Impianti di controllo di velocità ed interdistanza

Sono presenti delle postazioni fisse di controllo della velocità che rilevano le infrazioni al limite massimo di velocità (70 Km/h), inviando i dati direttamente ai servizi di Polizia italiani e francesi. Sono presenti anche degli oblò di allineamento a luce blu, posizionati ad intervalli regolari di 150 metri, per aiutare gli utenti a mantenere l'interdistanza dal veicolo che precede.

## Portali Termografici



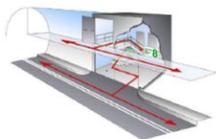
Su entrambi i piazzali sono presenti due portali termografici per ridurre il rischio di incendio di veicoli pesanti in galleria. Quando il sistema rileva la presenza di una condizione termica potenzialmente pericolosa, esso allerta automaticamente gli operatori e gestisce i sistemi di controllo del transito.

## Piano di Soccorso Binazionale

Con lo scopo di limitare gli effetti dannosi derivanti da situazioni di emergenza dovute al transito di veicoli, il Piano di Soccorso Binazionale è tempestivamente attivato dal PCC in caso di incidente o incendio e prevede l'attivazione dei soccorsi pubblici e delle Squadre di Intervento Aziendale. Durante l'anno sono state condotte delle analisi che hanno permesso di verificare la tempestività di intervento da parte delle squadre interne di sicurezza, la corretta applicazione delle procedure di intervento e il corretto funzionamento delle installazioni.

**La SITAC:** è stata implementata una piattaforma di videocomunicazione che riproduce le situazioni critiche legate ad un evento incidentale. Il sistema ha reso più efficiente il coordinamento delle attività di gestione delle emergenze, rispondendo alle esigenze emerse nel Comitato di Sicurezza.

## Impianti per l'evacuazione delle persone



Nella parte superiore del traforo sono ricavati 2 condotti di areazione, uno per il passaggio dell'aria viziata e l'altro per quello dell'aria pura. Il condotto dell'aria pura è collegato, tramite scale, ad ogni luogo sicuro pressurizzato e costituisce quindi via di fuga in caso d'emergenza.

## Pannelli Messaggio Variabile

All'interno del Traforo sono posizionate pannelli a messaggio variabile che richiamano le principali norme di circolazione. Ai pedaggi, inoltre, sono consegnati pieghevoli informativi dove sono illustrate, attraverso pittogrammi, le più importanti procedure da seguire in caso di emergenza e i comportamenti da adottare all'interno del Traforo stesso per il rispetto delle norme di circolazione.

## Postazioni fisse di primo soccorso all'interno del Tunnel

All'interno del Traforo, situate a 4 km circa da ogni imbocco, sono posizionate due postazioni fisse di primo soccorso, che hanno permesso una notevole riduzione dei tempi di intervento in caso di allarme. Sono presenti, inoltre, 24 ore su 24 due agenti di sicurezza pronti ad intervenire tempestivamente in ognuna delle 2 postazioni fisse.

## Formazione delle Squadre di Pronto Intervento

Il CFETIT (Centro di Formazione e di Educazione delle Tecniche di Intervento nei Tunnel) è altamente specializzato per l'addestramento delle Squadre di Pronto Intervento. Dal 1980, un'esercitazione annuale di sicurezza testa le procedure aziendali, la messa in funzione del sistema di estrazione fumi, l'attivazione dell'insieme dei servizi di soccorso pubblici e l'evacuazione degli utenti e il coordinamento dei soccorsi italo-francesi.

Nel 2016 sono state erogate 1864 ore di formazione iniziale e 2288 ore di formazione continua per il personale di sicurezza del traforo.

Sono state inoltre realizzate 96 ore di formazione per la lotta contro l'incendio nel tunnel.



## Sicurezza del Traforo

<b>Ispezioni Dettagliate Periodiche (IDP)</b>	<p>Il Gruppo di Lavoro del Comitato di Sicurezza dedicato alle IDP si è riunito il 30/08/2016 negli uffici GEIE -GEF. In questa riunione il gruppo di lavoro ha analizzato, tra le altre cose, la formazione delle squadre di intervento, la verifica di un veicolo antincendio e le nicchie SOS. Il gruppo di lavoro ritiene che il sistema di gestione del Piano Generale di manutenzione proposto e utilizzato dal GEIE-GEF funziona correttamente. Il 25/05/2016 il GEF ha ricevuto gli ispettori dell'agente di sicurezza che hanno effettuato la prima parte dell'audit annuale della manutenzione.</p>
<b>SOS on BOARD</b>	<p>Il GEF ha avviato uno studio indirizzato allo sviluppo di un sistema denominato "SOS on BOARD" in grado di individuare in maniera automatica la posizione dei veicoli di soccorso aziendale all'interno del traforo e sui piazzali di ingresso e distribuire informazioni o istruzioni di sicurezza.</p> <p>Tale sistema, la cui fase sperimentale nel 2015 ha permesso di coprire i primi 4 km del traforo, si basa su una dorsale di rete WiFi in grado di dare connettività in movimento, garantendo il roaming WiFi (funzione non disponibile sul mercato dal protocollo standard) alle velocità consentite dal codice della strada, e rilevando la posizione degli apparati connessi alla rete con una precisione apprezzabile per le finalità del progetto stesso, consentendo inoltre di effettuare e ricevere chiamate con il Posto di Controllo Centralizzato del traforo.</p> <p>Il sistema "SOS on BOARD" risponde inoltre alla specifica esigenza del GEF di integrare il sistema "SITAC", una "lavagna" multimediale in grado di riportare la distribuzione lungo l'intero tracciato delle risorse coinvolte nel piano di gestione delle emergenze, garantendone il popolamento automatico riportando le posizioni reali dei veicoli di soccorso aziendali chiamati in causa nella gestione dell'evento incidentale.</p> <p>Grazie all'integrazione dei 2 sistemi sarà quindi possibile diffondere istruzioni operative al proprio personale con la posizione e condizioni di sicurezza presenti, il sistema integrato potrà inoltre essere utilizzato per l'implementazione e ottimizzazione degli scenari di gestione delle emergenze grazie alla capacità di registrazione dell'evento, dei dati e delle informazioni che lo hanno alimentato.</p> <p>L'utilizzo appropriato dei dati rilevati e conservati nel data base del sistema potrà consentire, in un secondo momento, lo studio di un modulo di "simulazione" in grado di supportare il gestore in anticipo su situazione di "criticità" che potrebbero generarsi, simulando e attuando il miglior scenario finalizzando alla salvaguardia delle persone e delle infrastrutture.</p> <p>Per fine 2016 è previsto l'inizio delle attività d'installazione definitiva dell'impianto SOS on BOARD per tutta la lunghezza del traforo del Frejus.</p>

## Galleria di Sicurezza

Il progetto è stato rivisto optando, a seguito del primo incendio del 2005 e all'intervento del Comitato di Sicurezza, per una galleria di diametro più largo, composta da due tubi monodirezionali, per favorire la separazione dei flussi e la gestione semplice ed efficace dei fumi.

A seguito del secondo incendio scoppiato nel 2010 e a ulteriori controlli da parte del Comitato per la Sicurezza è stato definito, formalmente l'11 ottobre del 2012, il progetto per l'avvio dei lavori di una galleria a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso, per garantire massimi standard di sicurezza ed interventi tempestivi nei casi di incidente in strada.



### Principali caratteristiche della Galleria di Sicurezza

Lunghezza: 12.878 m circa  
 Diametro interno: 8,00 m  
 Pendenza media: 0,54% (Francia – Italia)  
 Sagoma libera; 6,00 x 4,60 metri

Rifugi: n.34, di cui 16 di competenza italiana, con interasse medio di 367 m e superficie per utenti di 110m<sup>2</sup>

Stazione tecniche: n.10, di cui 5 di competenza italiana, con interasse medio di 1430 m

By pass: n.9, di cui 5 per la parte italiana, con interasse medio 1.288 m, indipendenti da rifugi e da stazioni tecniche

Ventilazione: longitudinale con acceleratori in volta e centrali supplementari per garantire in caso di evento un'estrazione massiccia

Nuovi edifici: multifunzionale ai portali, adatti alle esigenze dei servizi di soccorso, di gestione e di manutenzione

Gestione integrata del traforo e della Galleria in un unico sistema di gestione di un'opera a doppia canna

### Benefici riscontrabili con l'apertura al transito della Galleria di Sicurezza

<b>Sistema di sicurezza</b>	Sistema che garantirà standard di sicurezza legati all'efficienza di intervento e alla prevenzione di casi incidentali.
<b>Modalità di prevenzione degli incidenti</b>	La separazione dei flussi di traffico ridurrà drasticamente la possibilità che si verifichi un incidente ed, in particolare, eliminerà la possibilità che ci possa essere un frontale.
<b>Sistema di ventilazione in caso di incendio</b>	Con tale sistema la ventilazione verrà mantenuta nel senso di marcia, in modo che i mezzi a valle dell'incendio continuino la loro marcia senza problemi e quelli a monte dell'incendio siano in una zona di sicurezza protetti dalla ventilazione.

### Iniziativa sulla Sicurezza Stradale



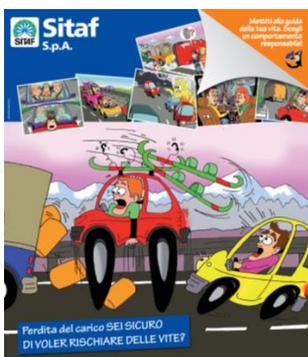
Nel corso del 2016 è stato attuato un importante accordo di collaborazione tra la Croce Rossa e la SITAF, in qualità di concessionaria dell'Autostrada A32.

L'accordo riguarda in particolare gli interventi di assistenza all'utenza durante gli eventi determinati da blocchi di traffico sulle carreggiate autostradali, con code prolungate di autoveicoli; situazioni emergenziali che si dovessero verificare sull'asse autostradale Torino Bardonecchia oppure blocchi di traffico a seguito dell'attivazione di procedure per il fermo e lo stoccaggio dei veicoli pesanti in aree predeterminate.

La convenzione, siglata tra SITAF e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Susa, prevede l'allestimento di due "posti di soccorso" situati presso l'Autoporto di Susa e la Barriera Autostradale di Salbertrand in cui sono stoccati materiali di primo intervento assistenziale (acqua, generi alimentari e attrezzature per la produzione di bevande calde, dotazioni di primo soccorso, ecc...) con la finalità di essere prontamente operativi in caso di necessità. Gli uomini del Servizio Viabilità A32, in cooperazione con gli agenti della Polizia Stradale si attivano per permettere agli operatori CRI di raggiungere ed assistere l'utenza in difficoltà.

Tale accordo è il frutto delle esperienze passate e di un importante lavoro preliminare svolto con la collaborazione della Polstrada di Susa, si è partiti dalla considerazione condivisa che la gestione di queste particolari situazioni dev'essere pianificata e gestita in modo ordinario senza che gli eventi siano interpretati, o per meglio dire enfatizzati, in chiave emergenziale. Nel passato le attività di assistenza all'utenza venivano gestite direttamente dal personale della Direzione di Esercizio dell'Autostrada, ma è indubbio che l'organizzazione operativa della Croce Rossa sia il vero valore aggiunto in determinati casi di emergenza in autostrada.

### Campagna di Sicurezza Stradale



La SitaF SpA continua ad essere tra i promotori della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettiti alla guida della tua vita", realizzata a partire dal 2012 dal Gruppo Sina. L'autostrada A32 ha infatti lavorato attivamente sin dall'inizio del progetto sulla scelta delle tematiche oggetto della comunicazione, collabora puntualmente alla diffusione della campagna del sito [www.autostradafacendo.it](http://www.autostradafacendo.it), sia servendosi dei presidi sulla propria tratta autostradale per diffondere i messaggi, sia servendosi del proprio sito web per la comunicazione verso gli Utenti. In particolare:

- E' stata ripetuta l'iniziativa di distribuire, nelle Aree di Servizio presenti lungo la tratta e al proprio Punto Blu manifesti, volantini e segnalibri riportanti vignette e messaggi relativi alla sicurezza stradale;
- Sono stati distribuiti, all'utenza in transito ed ai dipendenti del gruppo SITAF, i calendari 2016 e un "Gioco dell'oca" basati sulle vignette e sui messaggi della Campagna.
- Continua a promuovere sul proprio sito il tema della sicurezza pubblicizzando la Campagna "Mettiti alla guida della tua vita" e il sito ad essa collegato: [www.autostradafacendo.it](http://www.autostradafacendo.it)

### Sito web dedicato alla Galleria di Sicurezza

Nel 2014 è stato realizzato il sito web dedicato alla Galleria della Sicurezza ([www.sitaftunnelfrejus.it](http://www.sitaftunnelfrejus.it)) con l'obiettivo di creare un canale di informazione diretto con gli utenti, con le principali testate di informazione, con gli enti locali.

Il Sito rappresenta un canale ufficiale, attraverso il quale, SITAF, ha la possibilità di presentare le caratteristiche del Progetto e aggiornare gli utenti in merito alle attività di avanzamento dei lavori.

All'interno del sito, con la creazione del canale YouTube, sono inseriti i filmati video riferiti a questioni che riguardano la sicurezza del Traforo e filmati che mostrano lo stato di avanzamento dei lavori e i risultati delle analisi di monitoraggio condotte in prossimità dei lavori.



Per quanto concerne il versante italiano, completato l'intero scavo della nuova galleria, hanno preso avvio le attività di realizzazione dei 16 by-pass di collegamento con il T4 a ricovero dell'utenza in caso di evento, cui seguirà la realizzazione delle stazioni tecniche, dei by pass carrabili e, con la disponibilità di circa 1,5 Km di galleria completa di collegamenti con il T4, della sovrastruttura stradale comprensiva di sottoservizi.

## Riconciliazione tra i temi materiali del Gruppo SITAF e i corrispondenti aspetti G4

Tematiche materiali	Aspect G4 – Specific standard disclosure
Sostenibilità economico-finanziaria	- Performance economica
Anti-corrruzione	- Anticorrruzione
Corporate Governance e Compliance	-
Etica ed integrità di business	-
Promozione dell'economia locale	- Presenza sul mercato - Impatti economici indiretti - Pratiche di approvvigionamento - Comunità locali
Condizioni di lavoro	- Occupazione - Relazioni sindacali - Diversità e pari opportunità
Diritti umani	- Investimenti - Libertà di associazione e contrattazione collettiva - Lavoro minorile - Lavoro forzato
Formazione dei dipendenti	- Formazione e istruzione
Remunerazione	- Pari retribuzioni per uomini e donne
Gestione dei rischi socio-ambientali	-
Salute e sicurezza sul lavoro	- Salute e sicurezza sul lavoro
Customer satisfaction	- Etichettatura di prodotti e servizi
Consumi energetici ed emissioni	- Energia - Emissioni
Gestione e smaltimento dei rifiuti	- Scarichi e rifiuti
Inquinamento acustico	- Prodotti e servizi
Gestione e consumi di acqua e acque di scarico	- Scarichi e rifiuti
Sostenibilità nella catena di fornitura	- Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali
Impatti sul paesaggio e gestione della biodiversità	- Compliance (ambientale) - Meccanismi di gestione dei reclami ambientali - Biodiversità
Gestione del traffico e delle emergenze	-
Miglioramento qualità del servizio vs incremento tariffario	-
Sicurezza sulle strade	- Salute e sicurezza dei consumatori
Innovazione tecnologica	-

## Analisi del perimetro delle tematiche materiali per il Gruppo SITAF

Tematiche materiali	Perimetro di materialità	
	Interno*	Esterno**
Sostenibilità economico-finanziaria	Gruppo SITAF	
Anti-corruzione	Gruppo SITAF	-Fornitori e partner commerciali - Istituzioni e pubblica amministrazione
Corporate Governance e Compliance	Gruppo SITAF	
Etica ed integrità di business	Gruppo SITAF	
Promozione dell'economia locale	Gruppo SITAF	-Fornitori e partner commerciali - Istituzioni e pubblica amministrazione - Comunità locali - Utenti
Condizioni di lavoro	Gruppo SITAF	
Diritti umani	Gruppo SITAF	-Fornitori e partner commerciali
Formazione dei dipendenti	Gruppo SITAF	
Remunerazione		
Gestione dei rischi socio-ambientali	Gruppo SITAF	-Fornitori e partner commerciali
Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo SITAF	- Dipendenti e collaboratori - Fornitori e partner commerciali
Customer satisfaction	Gruppo SITAF	- Utenti
Consumi energetici ed emissioni	Gruppo SITAF	-Fornitori e partner commerciali
Gestione e smaltimento dei rifiuti	Gruppo SITAF	-Fornitori e partner commerciali
Inquinamento acustico	Gruppo SITAF	
Gestione e consumi di acqua e acque di scarico	Gruppo SITAF	-Fornitori e partner commerciali
Sostenibilità nella catena di fornitura	Gruppo SITAF	-Fornitori e partner commerciali
Impatti sul paesaggio e gestione della biodiversità	Gruppo SITAF	- Istituzioni e pubblica amministrazione
Gestione del traffico e delle emergenze	Gruppo SITAF	- Istituzioni e pubblica amministrazione
Miglioramento qualità del servizio vs incremento tariffario	Gruppo SITAF	- Istituzioni e pubblica amministrazione
Sicurezza sulle strade	Gruppo SITAF	- Utenti - Fornitori e partner commerciali - Istituzioni e pubblica amministrazione - Comunità locali
Innovazione tecnologica	Gruppo SITAF	

\* Le limitazioni del perimetro interno di rendicontazione sono riportate all'interno della tabella GRI.

\*\*Per gli aspetti che sono materiali anche all'esterno dell'organizzazione, la rendicontazione di dati e informazioni è limitata alle attività del Gruppo.

## Indicatori relativi alle persone

### Popolazione aziendale locale\* al 31 dicembre

n. persone	2016	2015
<b>Popolazione aziendale totale</b>	559	554
<b>Popolazione aziendale locale</b>	327	333

\* Per popolazione aziendale locale si considera la popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

### Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. - anno 2016

n. persone	2016	
n. persone	Uomini	Donne
<b>Personale esterno totale</b>	20	1
<b>Personale esterno locale</b>	17	0

Euro	2016	2015
<b>Retribuzioni totali</b>	25.244.170	25.623.021
<b>Retribuzioni locali</b>	<b>13.807.163</b>	<b>14.325.358</b>

\* Per retribuzioni locali si considerano le retribuzioni della popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli. Si tratta del personale direttamente impiegato nelle società del Gruppo SITAF, non considerando quindi il personale impiegato nelle aziende dell'indotto.

### Distribuzione della popolazione aziendale per società al 31 dicembre

n. persone	2016	2015
Sitaf S.p.A.	264	274
Sitalfa S.p.A.	125	132
Musinet S.p.A.	38	38
Tecnositaf S.p.A.	62	52
OK-Gol S.r.l.	70	58
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>554</b>

### Turnover in entrata e in uscita, scomposto per genere ed età

Entrate 2016								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	45	0	0	0	0	0	0	0,0%
Impiegati	319	20	10	15	13	2	30	9,4%
Operai	180	13	1	2	9	3	14	7,8%
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>33</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>44</b>	<b>7,9%</b>

Uscite 2016								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	45	3	0	0	0	3	3	6,7%
Impiegati	319	13	17	8	9	13	30	9,4%
Operai	180	7	0	1	2	4	7	3,9%
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>7,2%</b>

Entrate 2015								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	48	1	0	0	1	0	1	2,1%
Impiegati	316	16	14	12	17	1	30	9,5%
Operai	175	61	2	20	35	8	63	36,0%
<b>Totale</b>	<b>554</b>	<b>78</b>	<b>16</b>	<b>32</b>	<b>53</b>	<b>9</b>	<b>94</b>	<b>17,1%</b>

Uscite 2015								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	48	2	0	0	0	2	2	4,2%
Impiegati	316	15	15	11	14	5	30	9,5%
Operai	175	61	2	16	37	10	63	36,0%
<b>Totale</b>	<b>554</b>	<b>78</b>	<b>17</b>	<b>27</b>	<b>51</b>	<b>17</b>	<b>95</b>	<b>17,1%</b>

*Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio 31 dicembre*

n. persone	2016	2015
fino a 1 anno	35	78
da 1 a 5 anni	153	103
da 6 a 10 anni	96	91
da 11 a 20 anni	145	151
da 21 a 30 anni	110	107
oltre 30 anni	20	24
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>554</b>

*Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, fasce di età e genere al 31 dicembre*

n. persone	2016									Totale
	<30			30-50			>50			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	0	0	0	4	0	4	11	0	11	15
Quadri	0	0	0	12	5	17	21	7	28	45
Impiegati	9	7	16	152	56	208	66	29	95	319
Operai	24	0	24	103	4	107	47	2	49	180
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>7</b>	<b>40</b>	<b>271</b>	<b>65</b>	<b>336</b>	<b>145</b>	<b>38</b>	<b>183</b>	<b>559</b>

n. persone	2015									Totale
	<30			30-50			>50			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	0	0	0	4	0	4	11	0	11	15
Quadri	0	0	0	13	9	22	23	3	26	48
Impiegati	7	6	13	147	64	211	64	28	92	316
Operai	26	0	26	95	4	99	48	2	50	175
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>6</b>	<b>39</b>	<b>259</b>	<b>77</b>	<b>336</b>	<b>146</b>	<b>33</b>	<b>179</b>	<b>554</b>

*Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia professionale e genere al 31 dicembre*

2016							
n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	33	11	44	0	1	1	45
Impiegati	218	65	283	0	24	24	307
Operai	149	5	154	0	0	0	154
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>81</b>	<b>496</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>521</b>

2015							
n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	36	11	47	0	1	1	48
Impiegati	217	71	288	1	27	28	316
Operai	122	3	125	47	3	50	175
<b>Totale</b>	<b>390</b>	<b>85</b>	<b>475</b>	<b>48</b>	<b>31</b>	<b>79</b>	<b>554</b>

*Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre*

2016							
n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	33	12	45	0	0	0	45
Impiegati	219	89	308	8	3	11	319
Operai	148	5	153	26	1	27	180
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>106</b>	<b>521</b>	<b>34</b>	<b>4</b>	<b>38</b>	<b>559</b>

2015							
n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	36	12	48	0	0	0	48
Impiegati	215	93	308	3	5	8	316
Operai	152	6	158	17	0	17	175
<b>Totale</b>	<b>418</b>	<b>111</b>	<b>529</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>554</b>

*Dipendenti appartenenti alle categorie protette al 31 dicembre*

n. persone	2016			2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	3	4	2	3	5
Impiegati	10	5	15	11	5	16
Operai	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>21</b>

Ore di formazione erogate per categoria professionale e genere al 31 dicembre

n. ore	2016				2015			
	Uomini	Donne	Totale	Ore- pro capite	Uomini	Donne	Totale	Ore- pro capite
Dirigenti	286	0	286	19,1	207	0	207	13,8
Quadri	787	54	841	18,7	425	162	587	12,2
Impiegati	2.989	801	3.790	11,9	1.749	1.015	2.764	8,7
Operai	6.672	112	6.784	37,7	6.052	121	6.173	35,3
<b>Totale</b>	<b>10.734</b>	<b>967</b>	<b>11.701</b>	<b>20,9</b>	<b>8.433</b>	<b>1.298</b>	<b>9.731</b>	<b>17,6</b>

Numero di infortuni al 31 dicembre

n. infortuni	2016			2015		
	Infortuni	Indice di frequenza	Indice di gravità	Infortuni	Indice di frequenza	Indice di gravità
Sitaf S.p.A.	5	11,9	0,5	6	13,8	0,2
Sitalfa S.p.A.	14	66,8	1,2	12	53,7	1,1
Musinet S.p.A.	0	0,0	0,0	1	17,0	0,1
Tecnositaf S.p.A.	5	52,6	0,7	1	11,6	0,1
OK-Gol S.r.l.	2	14,4	0,1	1	8,6	0,1
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>28,2</b>	<b>0,6</b>	<b>21</b>	<b>22,8</b>	<b>0,4</b>

## Indicatori relativi alla Comunità Locale

### Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2005 – 2016)

n. abbonamenti	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Abbonamenti mensili residenti venduti</b>	13.112	14.422	15.718	18.416	19.766	21.316	21.947	18.771	18.186	18.369	18.963	19.492

### Andamento abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2016

n. abbonamenti	Abbonamento Tipo A	Abbonamento Tipo B	Abbonamento Tipo C
<b>Gennaio</b>	344	989	318
<b>Febbraio</b>	330	993	316
<b>Marzo</b>	335	998	323
<b>Aprile</b>	325	1010	316
<b>Maggio</b>	313	1008	300
<b>Giugno</b>	306	1005	300
<b>Luglio</b>	293	974	305
<b>Agosto</b>	279	923	283
<b>Settembre</b>	306	1002	300
<b>Ottobre</b>	303	1016	317
<b>Novembre</b>	318	1016	315
<b>Dicembre</b>	360	1029	324
<b>Totale</b>	<b>3.812</b>	<b>11.963</b>	<b>3.717</b>

*Risparmio annuo per residenti generato dagli abbonamenti A32 (minori introiti per la Società)*

Euro	Transiti abbonamenti	Numero transiti	Ricavi tariffa piena	Valore abbonamenti	Risparmio generato
2016	Barriera Avigliana 2016	450.288	3.352.000 €	1.079.000 €	2.273.000 €
	Barriera Salbertrand 2016	190.158			
2015	Barriera Avigliana 2015	428.413	3.265.000 €	1.049.000 €	2.216.000 €
	Barriera Salbertrand 2015	192.475			
2014	Barriera Avigliana 2014	425.983	3.115.680 €	810.000 €	2.305.680 €
	Barriera Salbertrand 2014	173.994			
2013	Barriera Avigliana 2013	413.243	2.415.300 €	793.000 €	1.622.300 €
	Barriera Salbertrand 2013	174.267			
2012	Barriera Avigliana 2012	435.755	2.898.400 €	762.000 €	2.136.400 €
	Barriera Salbertrand 2012	184.182			

*Andamento abbonamenti mensili T4 per Veicoli Leggeri lato Italia - anno 2016*

n. abbonamenti	10 transiti	20 transiti	30 transiti	Forfettario
Gennaio	703	197	25	14
Febbraio	615	155	27	15
Marzo	684	207	19	16
Aprile	590	189	21	15
Maggio	552	149	24	16
Giugno	521	154	19	13
Luglio	632	152	26	15
Agosto	605	168	9	16
Settembre	553	166	17	16
Ottobre	626	189	22	16
Novembre	667	174	25	15
Dicembre	772	211	34	8
<b>Totale</b>	<b>7.520</b>	<b>2.111</b>	<b>268</b>	<b>175</b>

*Transiti annui A32*

n. transiti	2016		2015	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti
Avigliana	3.304.378	1.168.782	3.284.187	1.115.319
Salbertrand	2.482.540	1.073.093	2.461.555	1.026.711
<b>Totale</b>	<b>5.786.918</b>	<b>2.241.875</b>	<b>5.745.742</b>	<b>2.142.030</b>

### Transiti mensili A32 dei Veicoli Leggeri

n. transiti	2016	2015	Delta %
Gennaio	536.859	531.854	0,94
Febbraio	462.524	467.905	-1,15
Marzo	551.362	484.486	13,80
Aprile	372.137	414.645	-10,25
Maggio	350.086	387.715	-9,71
Giugno	402.565	414.039	-2,77
Luglio	691.680	722.055	-4,21
Agosto	750.417	764.368	-1,83
Settembre	405.076	384.227	5,43
Ottobre	377.058	371.449	1,51
Novembre	332.242	319.162	4,10
Dicembre	554.912	483.837	14,69
<b>Totale</b>	<b>5.786.918</b>	<b>5.745.742</b>	<b>0,72</b>

### Transiti annui T4 (lato Italia e lato Francia)

n. transiti	2016		2015	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti + Bus	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti + Bus
Lato Francia	520.896	344.104	510.878	328.824
Lato Italia	521.599	389.131	515.526	371.576
<b>Totale</b>	<b>1.042.495</b>	<b>733.235</b>	<b>1.026.404</b>	<b>700.400</b>

### Transiti mensili T4 dei Veicoli Leggeri (lato Italia e lato Francia)

n. transiti	Veicoli Leggeri			Veicoli Pesanti + Bus		
	2016	2015	Diff % 16/15	2016	2015	Diff % 16/15
Gennaio	78.364	66.020	18,70%	56.660	57.237	-1,01%
Febbraio	88.833	61.345	44,81%	63.698	58.933	8,09%
Marzo	88.734	64.260	38,09%	67.248	64.437	4,36%
Aprile	82.878	87.318	-5,08%	63.893	61.415	4,03%
Maggio	76.036	83.983	-9,46%	64.149	56.445	13,65%
Giugno	73.147	71.730	1,98%	65.743	61.855	6,29%
Luglio	128.931	127.573	1,06%	61.401	62.547	-1,83%
Agosto	154.789	177.443	-12,77%	44.696	39.992	11,76%
Settembre	70.260	76.415	-8,05%	64.102	62.750	2,15%
Ottobre	68.033	79.779	-14,72%	63.596	63.208	0,61%
Novembre	57.650	53.525	7,71%	63.896	59.499	7,39%
Dicembre	74.840	77.013	-2,82%	54.153	52.082	3,98%
<b>Totale</b>	<b>1.042.495</b>	<b>1.026.404</b>	<b>1,57%</b>	<b>733.235</b>	<b>700.400</b>	<b>4,69%</b>

Traffico Euro inquinanti T4 al 31 dicembre 2016 (veicoli pesanti e bus)

n. transiti	Euro 0		Euro 1		Euro 2		Euro 3	
	2016	Diff % 16/15	2016	Diff % 16/15	2016	Diff % 16/15	2016	Diff % 16/15
<b>Bus</b>	2	n/a	4	-33,33%	108	-25,00%	1.219	-11,35%
<b>Veicoli pesanti</b>	1	n/a	1	-98,33%	2.563	-32,85%	46.769	-23,36%
<b>Bus + Veicoli pesanti</b>	<b>3</b>	<b>n/a</b>	<b>5</b>	<b>-92,42%</b>	<b>2.671</b>	<b>-32,57%</b>	<b>47.988</b>	<b>-23,10%</b>

n. transiti	Euro 4		Euro 5		Euro 6	
	2016	Diff % 16/15	2016	Diff % 16/15	2016	Diff % 16/15
<b>Bus</b>	955	-29,52%	13.163	-4,48%	6.218	167,10%
<b>Veicoli pesanti</b>	27.192	-31,85%	414.652	-10,01%	215.265	93,30%
<b>Bus + Veicoli pesanti</b>	<b>28.147</b>	<b>-31,77%</b>	<b>427.815</b>	<b>-9,85%</b>	<b>221.483</b>	<b>94,81%</b>

Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica, al 31 dicembre 2016\*

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
VITTO E PERNOTTAMENTO	16.207	-	14.391	6.577	2.000	14.584	53.759
ACQUISTO ATTREZZATURE E MATERIALE DIVERSO	17.265	484	3.591	10.249	6.772	21.979	60.339
ACQUISTO CESPITI	5.000	-	-	-	-	-	5.000
ACQUISTO MATERIALE ESERCIZIO	-	-	6.016.719	138.703	-	-	6.155.422
ALTRI COSTI	63.787	-	14.055	62.969	-	-	140.810
ALTRI SERVIZI	205.056	1.841.733	67.875	968.626	44.510	39.218	3.167.018
GESTIONE AUTOVEICOLI	38.184	54	22.027	45.851	56.325	69.026	231.467
SERVIZI ATTIVITA' AUTOSTRADALE	-	-	-	-	-	-	-
UTENZE E IMPOSTE LOCALI	-	-	224	-	3.450	-	3.674
<b>Totale</b>	<b>345.498</b>	<b>1.842.271</b>	<b>6.138.882</b>	<b>1.232.973</b>	<b>113.057</b>	<b>144.809</b>	<b>9.817.490</b>

Acquisti effettuati presso fornitori locali per il servizio mensa al 31 dicembre \*

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
<b>2016</b>	87.724			63.368	123.611		
<b>2015</b>	79.425	-	286.847	58.714	138.859	23.103	<b>586.948</b>

\* Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia). Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per Comune – anno 2016\*

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Stabilimento Italia	Totale
ALMESE	-	-	279	-	0	-	279
AVIGLIANA	20.251	10.337	64.420	41	8.560	2.662	106.271
BARDONECCHIA	46.715	5.051	107.925	48.245	-	82.286	290.222
BORGONE DI SUSÀ	43.946	-	115.416	81.920	150	123	241.555
BRUZOLO	198	41.221	55.442	2.000	-	-	98.861
BUSOLENO	59.083	-	33.143	107.994	39.425	4.574	244.218
CESANA TORINESE	2.000	2.000	735.534	-	-	49	739.582
CHIANOCCO	667	-	-	146	-	-	812
CHIUSA SAN MICHELE	34.313	-	55.191	-	-	332	89.836
COAZZE	-	-	13.745	-	-	-	13.745
CONDOVE	391	-	4.633	-	-	27.508	32.533
EXILLES	1.260	-	-	-	-	-	1.260
GIAGLIONE	-	-	5.046	-	-	-	5.046
GIAVENO	-	-	84.812	878	-	2.125	87.815
GRAVERE	440	14.800	-	-	-	-	15.240
MATTIE	-	-	-	308	-	-	308
MOMPANTERO	4.844	-	254.855	-	-	-	259.699
OULX	18.763	-	112.113	2.200	2.650	15.684	151.410
SALBERTRAND	138	58	233.867	-	3.450	290	237.802
SAN DIDERO	-	-	795.281	495	-	-	795.776
SAN GIORIO	2.625	-	-	-	-	-	2.625
SANT'AMBORGIO DI TORINO	42.506	-	562.225	11.756	-	4.543	621.030
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	-	-	30.174	18.900	35.000	-	84.074
SESTRIERE	-	-	7.700	-	-	-	7.700
SUSÀ	66.237	-	2.830.580	412.591	19.922	16.237	3.345.566
TRANA	-	-	18.897	-	-	-	18.897
VENAUS	-	-	13.710	-	-	-	13.710
VILLARDORA	1.124	-	1.987	-	3.900	-	7.010
VILLARFOCCHIARDO	-	-	1.907	-	-	-	1.907
<b>Totale Acquisti Locali</b>	<b>345.498</b>	<b>73.468</b>	<b>6.138.882</b>	<b>687.475</b>	<b>113.057</b>	<b>156.413</b>	<b>7.514.792</b>

\* Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia). Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

## Indicatori relativi agli utenti

### Indicatori di qualità Autostrada A32

N.	Descrizione	Unità di misura	Standard di riferimento	Obiettivo
1	Fattore di base: Sicurezza del Viaggio	Tempo (h) di preavviso nell'85% dei casi	24	24
	Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze* relative ai cantieri di durata maggiore di 5 giorni			
2	Fattore di base: Regolarità del servizio	(RI.) Retroriflessione (mod lx <sup>1</sup> m <sup>-2</sup> )	100	100
	Stato segnaletica orizzontale (retro riflessione)**			
3	Fattore di base: Confortevolezza del servizio	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
4	Fattore di base: Servizi per viaggiatori diversamente abili	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
5	Fattore di base: Informazione agli utenti	Tempo (gg) di risposta nell'85% dei casi	10	8

\*Escluse integrazioni/proroghe/autorizzazioni alle ordinanze

\*\* Escluso il periodo invernale

### Incidenti A32 al 31 dicembre

n. incidenti	2016	2015	Delta
Veicoli Leggeri	82	75	9,3%
Veicoli Pesanti	50	32	56,3%
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>107</b>	<b>23,4%</b>

### Numero allarmi registrati ai portali termografici – T4

n. allarmi	2016	2015	Delta
Italia	1.071	751	42,6%

## Indicatori relativi all'ambiente

### Consumi annui di energia (MJ)\*

MJ	2016	2015
Energia Elettrica	77.851.915	78.068.268
GPL	580.777	577.460
Gas Metano	9.326.547	6.077.789
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	37.540.612	44.002.742

### Emissioni annue di gas a effetto serra (ton di CO<sub>2</sub>) per fonte energetica\*\*

Ton di CO <sub>2</sub>	2016	2015
Energia Elettrica	7.007	7.026
GPL	38	38
Gas Metano	534	348
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	2.755	3.229

### Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi (Kg) T4 (lato Italia)

Kg	2016	2015
Rifiuti Prodotti	4.616	4.682
Rifiuti Pericolosi	866	2.731
Rifiuti Non Pericolosi	3.750	1.951
Rifiuti avviati a recupero	4.616	3.905
Rifiuti avviati a smaltimento	0	777

### Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi (Kg) Società Sitaf (Sede di Susa)

Kg	2016	2015
Rifiuti Prodotti	26.905	39.935
Rifiuti Pericolosi	1.180	1.120
Rifiuti Non Pericolosi	25.725	38.815
Rifiuti avviati a recupero	25.725	25.315
Rifiuti avviati a smaltimento	1.180	14.620

\* Rispetto agli anni precedenti è stato aggiornato il coefficiente relativo al dato del GPL. Il dato 2015 qui presente è stato riesposto rispetto a quello pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2015.

\*\* Si evidenzia che per l'anno 2016 sono stati aggiornati i fattori di emissione [Fonti: ISPRA - NIR 2016, Ministero Ambiente - Parametri standard nazionali combustibili (agg. 11-11-2016)]. Tali coefficienti sono stati applicati anche ai consumi 2015 per assicurare la comparabilità dei dati.

## Indice dei contenuti GRI

Di seguito è presentata una sintesi dei principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2016, in conformità con le linee guida «G4 Sustainability Reporting Guidelines» secondo l'opzione Core. Per ogni indicatore sono riportati una descrizione sintetica del contenuto e il riferimento alla pagina del Bilancio di Sostenibilità in cui l'indicatore può essere trovato o ad altra documentazione disponibile dove è presente l'informazione.

Indicatore		Pagina
<b>General standard disclosure</b>		
<b>Strategia ed analisi</b>		
<b>G4 - 1</b>	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato	3
<b>Profilo dell'Organizzazione</b>		
<b>G4 - 3</b>	Nome dell'organizzazione	4
<b>G4 - 4</b>	Principali marchi, prodotti e servizi	8;9
<b>G4 - 5</b>	Sede principale	La sede della Società si trova a Susa, mentre la Direzione d'Esercizio dell'A32 e quella del Traforo del Fréjus, alle quali fanno capo i vari servizi operativi, si trovano rispettivamente ad Avignana e Bardonecchia.
<b>G4 - 6</b>	Paesi di operatività	4
<b>G4 - 7</b>	Assetto proprietario e forma legale	9;11
<b>G4 - 8</b>	Mercati serviti	7
<b>G4 - 9</b>	Dimensione dell'organizzazione	5;8-9; 17-19; 21-22
<b>G4 - 10</b>	Caratteristiche della forza lavoro	20-23
<b>G4 - 11</b>	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	100%
<b>G4 - 12</b>	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	25-26;31
<b>G4 - 13</b>	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione	4
<b>G4 - 14</b>	Applicazione dell'approccio prudenziale	10
<b>G4 - 15</b>	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	12-13
<b>G4 - 16</b>	Partecipazioni ad associazioni di categoria o organizzazioni	Associazione Italiana Società Concessionarie di Autostrade e Trafori (AISCAT) – associazione di categoria; Unione Industriale di Torino; Associazione delle Società Concessionarie di Autostrade Private (FISE ACAP).
<b>Aspetti materiali e perimetro del report</b>		
<b>G4 - 17</b>	Entità incluse nel bilancio consolidato	4;9
<b>G4 - 18</b>	Descrizione del processo per la definizione dei contenuti del bilancio	15
<b>G4 - 19</b>	Aspetti materiali identificati	15;51
<b>G4 - 20</b>	Aspetti materiali interni all'organizzazione	52
<b>G4 - 21</b>	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	52
<b>G4 - 22</b>	Modifiche di informazioni rispetto al precedente bilancio	4

## Indice dei contenuti GRI

Indicatore		Pagina
<b>General standard disclosure</b>		
<b>G4 - 23</b>	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente bilancio	4
<b>Stakeholder engagement</b>		
<b>G4 - 24</b>	Categorie e gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	14
<b>G4 - 25</b>	Processo di identificazione degli stakeholder	14
<b>G4 - 26</b>	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	14
<b>G4 - 27</b>	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	14
<b>Profilo del report</b>		
<b>G4 - 28</b>	Periodo di rendicontazione del bilancio	4
<b>G4 - 29</b>	Data di pubblicazione del precedente bilancio	4
<b>G4 - 30</b>	Periodo di rendicontazione	4
<b>G4 - 31</b>	Contatti per informazioni sul bilancio	4
<b>G4 - 32</b>	Indice dei contenuti GRI	64-69
<b>G4 - 33</b>	Attestazione esterna	70-71
<b>Governance</b>		
<b>G4 - 34</b>	Struttura di Governo	Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per processi decisionali su questioni economiche, ambientali e sociali.
<b>G4-39</b>	Riportare se il presidente del più alto organo di governo ha anche un ruolo esecutivo	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricopre anche un ruolo esecutivo.
<b>G4-49</b>	Riportare il processo per comunicare le preoccupazioni critiche al più alto organo di governo	I meccanismi utilizzati per fornire indicazioni o direttive al più alto organo di governo sono quelli previsti dal Codice Civile.
<b>Etica ed integrità</b>		
<b>G4-56</b>	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'organizzazione	6; 12-13

## Indice dei contenuti GRI

Indicatore		Pagina
<b>Specific standard disclosure</b>		
<b>Categoria: economica</b>		
Performance economica		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	16
G4-EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5; 18-19
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.	33
Presenza sul mercato		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	20
G4-EC6	Percentuale di dirigenti senior appartenenti alle comunità locali	Il Gruppo tende a privilegiare, quanto possibile, l'assunzione di personale residente in Valle di Susa, Valle Sangone e Comune di Rivoli.
Impatti economici indiretti		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	5-6; 16; 18
G4-EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi	5-6; 16; 18; 27-33; 50
G4-EC8	Principali impatti economici indiretti	6; 21; 27-31
Pratiche di approvvigionamento		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	25-26
G4-EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	25-26; 31
<b>Categoria: ambientale</b>		
Energia		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	34-40
G4-EN3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	36;41;63
G4-EN6	Riduzione del consumo di energia	Il processo di raccolta dei dati per la quantificazione delle effettive riduzioni dei consumi è in fase di sviluppo.
G4-EN7	Riduzione del fabbisogno energetico per prodotti e servizi	36
Biodiversità		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	38
G4-EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati o gestiti in aree protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	38
Emissioni		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	36;41
G4-EN15	Emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) (Scopo 1)	41;63
G4-EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) (Scopo 2)	41;63
G4-EN18	Riduzione delle emissioni	26

## Indice dei contenuti GRI

Indicatore		Pagina
<b>Specific standard disclosure</b>		
<b>Scarichi e rifiuti</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	37
G4-EN23	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento	42,63
G4-EN24	Numero totale e volume di sversamenti significativi	Non si sono verificati sversamenti al suolo nel 2016.
<b>Prodotti e servizi</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	34;35
G4-EN27	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi offerti	34;35
<b>Compliance</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	34
G4-EN29	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	Non sono state ricevute multe o sanzioni significative in materia ambientale nel 2016.
<b>Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	25-26
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	25-26
<b>Meccanismi di gestione dei reclami ambientali</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	34
G4-EN34	Numero di reclami legati a impatti ambientali depositati, avviati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	Non sono stati ricevuti reclami ambientali nel 2016.
<b>Categoria: sociale</b>		
<b>Sottocategoria: pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate</b>		
<b>Occupazione</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	20
G4-LA1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche	21-22; 53-54
<b>Relazioni industriali</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	20
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Nel rispetto della legge e delle forme contrattuali pattuite con le rappresentanze sindacali.
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	20;24

## Indice dei contenuti GRI

Indicatore		Pagina
<b>Specific standard disclosure</b>		
G4-LA6	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere	22;56 Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
G4-LA7	Lavoratori con alta incidenza o alto rischio di malattie e infortuni correlati alla loro occupazione	24
<b>Formazione e istruzione</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	20
G4-LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente suddivise per genere e categoria professionale	22;56
<b>Diversità e pari opportunità</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	10; 22
G4-LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	10-11; 22; 53-55
<b>Pari retribuzioni per uomini e donne</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	23
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base totale delle donne rispetto a quello degli uomini a parità di categoria	23
<b>Sottocategoria: diritti umani</b>		
<b>Investimenti</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	12
G4-HR1	Accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani o che sono state sottoposte a valutazione sui diritti umani	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato.
<b>Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	12
G4-HR4	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela la libertà di associazione e contrattazione collettiva.
<b>Lavoro minorile</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	12
G4-HR5	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua abolizione effettiva.	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato.
<b>Lavoro forzato</b>		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	12
G4-HR6	Attività e principali fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire all'abolizione di ogni loro forma	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato.

## Indice dei contenuti GRI

Indicatore		Pagina
<b>Specific standard disclosure</b>		
<b>Sottocategoria: società</b>		
Comunità locali		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	14
G4-SO1	Percentuale di operations implementate attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	14;19;50
Anticorruzione		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	10-11
G4-SO5	Episodi di corruzione confermati e azioni intraprese	Nel 2016 si sono verificati episodi di corruzione
<b>Sottocategoria: responsabilità di prodotto</b>		
Salute e sicurezza dei consumatori		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	43
G4-PR1	Percentuale di categorie significative di prodotti e servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento	44-50;62
G4-PR2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/ servizi durante il loro ciclo di vita	Durante l'anno 2016 non si sono verificati casi di violazione o non conformità a regolamenti o codici volontari adottati dal Gruppo in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sulle attività erogate
Etichettatura di prodotti e servizi		
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	13;42
G4-PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	13;42
G4-PR5	Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti	Attualmente il Gruppo non effettua indagini di customer satisfaction

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

**Agli Azionisti di  
S.I.T.A.F. S.p.A.**

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

### *Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel capitolo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo S.I.T.A.F. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

### *Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (*"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Responsabilità economica per il Gruppo SITAF" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016, sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 20 marzo 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

Anzoni Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Venezia

Italia Legale: Via Tortona, 25 - 20146 Milano | Capitale Sociale Euro 10.028.000(i.v.)

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049590166 - R.E.A. Milano n. 1720339 | Partita IVA IT 03049590166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le OIG e il loro consorzio CDTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione di S.I.T.A.F. S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Responsabile Area Amministrativa di S.I.T.A.F. S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

#### Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel capitolo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Franco Amelio**

Sodo

Milano, 31 marzo 2017